

**MANOSCRITTI DELLA  
BIBLIOTECA  
“BARTOLINIANA”  
DELL’ARCIDIOCESI  
DI UDINE**

**INVENTARIO**

Inventariazione realizzata da Luca Olivo nel 2011  
per conto dell’Archivio Storico Diocesano di Udine  
a cura dell’Istituto “Pio Paschini” per la Storia della Chiesa in Friuli

Il conte Antonio Bartolini<sup>1</sup> appartenne ad una delle più insigni famiglie nobiliari friulane, di antica schiatta fiorentina. A Firenze infatti gli avi del conte Antonio ricoprirono varie cariche pubbliche ma pare la loro origine fosse quella di mugnai. I Bartolini si trasferirono in Friuli nella prima metà del Trecento e già nel 1518 erano annoverati nel *Libro d'oro* della nobiltà come conti. Nel corso del Settecento la famiglia riuscì ad acquisire notevoli fortune grazie ad una redditizia attività di possidenti agrari con varie tenute, soprattutto a Buttrio. Agronomo fu il padre di Antonio Bartolini, Ettore. Questi nel 1737 sposò Francesca Manin, appartenente alla prestigiosissima casata. Il matrimonio era avvenuto nel quadro di una specifica strategia di alleanze tra famiglie nobili e nell'intento di dare ulteriore lustro ai Bartolini, le cui fortune nel campo dell'imprenditoria agraria potevano gettare ombre sul loro grado di nobiltà. Antonio Bartolini nacque a Udine il 12 settembre 1741 e già all'età di 6 anni rimase orfano di madre, essendo in quell'anno deceduta Francesca Bartolini Manin all'età di soli 38 anni. Difficile stabilire con certezza la formazione di Antonio ma dato che il fratello maggiore Gregorio (1738 – 1828) e il fratellastro minore Giovanni Battista (1754 – 1823) studiarono al Collegio dei Barnabiti di Udine pare possibile che anche il giovane conte fosse stato colà indirizzato dal padre. All'età di diciassette anni, nel 1763, comunque la grande svolta della sua vita: fu iscritto dal padre al Ruolo dei Cavalieri della Lingua d'Italia della Religione Gerosolimitana. Questa affiliazione, oltre a dargli enorme prestigio personale e a consentirgli di appartenere ad un sodalizio che garantiva forti vincoli di solidarietà tra i suoi membri, lo segnò profondamente per tutta la vita rendendogli il carattere rigoroso e severo, profondamente religioso, anche se non privo di una vena di spirito. Non era affatto rara per l'epoca questa usanza per i giovani rampolli delle famiglie nobili del Friuli veneto e di quello austriaco: si può citare a titolo di esempio l'affiliazione, anch'essa avvenuta in giovane età, del conte goriziano Giuseppe Della Torre (1760 – 1831) all'Ordine di Santo Stefano del Granducato di Toscana<sup>2</sup>. Nel 1767, allora, il conte Antonio raggiunse Malta dove, assieme ad altri giovani nobili, ricevette una rigorosa formazione in campo culturale, religioso e militare partecipando tra l'altro a varie *carovane*, cioè crociere operative in mare della durata non inferiore ai sei mesi. L'appartenenza all'Ordine di Malta fu motivo d'orgoglio per tutta la sua vita. Si mantenne sempre in contatto coi vecchi compagni di militanza e coi vertici dell'Ordine dai quali non mancò mai di ricevere lettere di convocazione alle annuali assemblee. Sempre riguardo all'Ordine si devono segnalare, tangibili ricordi raccolti e

---

<sup>1</sup> Le notizie biografiche sul conte Bartolini sono state tratte complessivamente da A. CIONI, *Bartolini, Giovanni Antonio* in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. VI, Roma 1964, p. 603 e da C. MORO, *La biblioteca di Antonio Bartolini. Erudizione e bibliofilia a Udine tra Settecento e Ottocento*, Udine 2007, pp. 13 – 25.

<sup>2</sup> L. PILLON - L. OLIVO, *Storia di una Fondazione. Il conte Giuseppe Della Torre e la Cassa d'Imprestanza tra Ancien Régime e Restaurazione (1753 – 1831)*, Cormòns 2007, pp. 72 – 75.

custoditi con cura, il volume ora numerato BBUD. 63 ed intitolato *Malta per Udine e Beltrame* ed il manoscritto ora numerato BBUD. 85 ed intitolato *Ordini e segni per la navigazione da osservarsi nella squadra della Sacra Religione Gerosolimitana in tutti i viaggi che si faranno sotto il comando dell'illustrissimo ed eccellentissimo signor baglio e capitano generale Antonio Vaini*. Il primo contiene una raccolta di copie di documenti riguardanti la controversa pretesa della nobiltà udinese di avere accesso all'Ordine di Malta e in particolare l'avvenuta affiliazione, nel 1752, del nobile Francesco Tebaldo Beltrame. Mentre il secondo consta di un manuale di segnalazioni marittime per le navi dell'Ordine da impiegarsi per le varie evenienze della navigazione e del combattimento secondo il regolamento approntato dal bali, e capitano generale, Antonio Vaini; tra le cc. 12r e 15r un apparato iconografico raffigurante, ad acquerello, i vari segnali prescritti. Di un certo interesse anche il manoscritto BBUD. 82 intitolato *Esposizione di fatto e di diritto per il nobile signor marchese Ippolito de' Pindemonti pretendente all'abito della sacra religione di Malta* con il testo della perorazione scritta di propria mano e firmata dal conte Antonio di Montegnacco, decano del Capitolo Metropolitano di Udine e consultore teologo della Repubblica di Venezia, a favore del marchese veronese Ippolito Pindemonte, allora diciassettenne, aspirante all'abito di cavaliere di Malta.

Dopo tre anni di servizio<sup>3</sup> Antonio Bartolini rientrò in patria, ove iniziò ad occuparsi degli affari di famiglia e soprattutto a coltivare quello che sarebbe diventato l'interesse di una vita: la raccolta della sua preziosa biblioteca di opere a stampa e manoscritti. Pare che proprio il soggiorno a Malta e la sterminata biblioteca dell'Ordine abbiano avuto un'influenza decisiva nel determinare il conte alla formazione della sua raccolta.

Nel corso degli anni il Bartolini impegnò notevoli energie e dimostrò grande perizia nel seguire costantemente il formarsi e il successivo incremento della sua sterminata biblioteca<sup>4</sup>. Infatti manoscritti numerati BBUD. da 167 a 177 consistono di cataloghi da lui stesso vergati in cui sono scrupolosamente elencati autori e titoli di diverse opere a stampa e appunto dei manoscritti in suo possesso. Ciascuna bibliografia è poi corredata da ricche note a margine con le quali è possibile ricostruire non solo le circostanze dell'acquisizione del singolo manoscritto o volume a stampa, ma anche le considerazioni che di volta in volta hanno indotto il conte all'acquisto. Il Bartolini era mosso non da una semplice volontà di allargare quanto più possibile la propria raccolta ma dalla capacità di valutare l'effettivo pregio di ciascun libro, o manoscritto. Importavano infatti al conte l'autore della singola opera, il suo

---

<sup>3</sup> Alcune delle lettere giuntegli in questo periodo si conservano in BBUD. 163 *Lettere ai Bartolini* tra le cc. 9 e 22.

contenuto, lo stampatore, l'anno e il luogo dell'edizione. Questo era possibile grazie alla sua profonda cultura, continuamente migliorata nel corso degli anni, e alla sua capacità di mantenersi in contatto epistolare con alcuni dei più insigni letterati ed eruditi italiani della sua epoca. I detti contatti a livello nazionale ed internazionale sono riscontrabili scorrendo i mittenti delle lettere rilegate negli epistolari BBUD. 163 *Lettere ai Bartolini* e BBUD 165 *Lettere ad Antonio Bartolini*. Questi poteva così conoscere gli orientamenti culturali di volta in volta in voga, l'evolversi dei gusti letterari, gli orientamenti dei bibliofili, le opere ritenute più rare. Particolarmente interessato risultava il conte a riguardo dei cosiddetti "libri di Crusca", cioè quelle opere citate nel vocabolario della lingua italiana periodicamente edito dall'Accademia della Crusca: ciascuna opera era regolarmente evidenziata nei cataloghi in suo possesso. Proficuo fu al proposito lo scambio epistolare con Bartolomeo Gamba<sup>5</sup>, autore della *Serie dei testi di lingua usati a stampa nel Vocabolario degli accademici della Crusca. Con aggiunte di altre edizioni da accreditati scrittori molto pregiate, e di osservazioni critico-bibliografiche*, Bassano, Tipografia Remondiniana, 1805 e successive ristampe<sup>6</sup>. Il contatto col Gamba, protrattosi per più di vent'anni, a partire dal 1796, consentì al conte di acquisire edizioni di particolare pregio e rarità, risalenti soprattutto al XVI e XVII secolo.

Il Bartolini non si dimostrò comunque dimentico della sua patria d'origine, e non solo perché trascorse gran parte della sua vita ad Udine. Seppe intessere infatti una fitta rete di amicizie con eruditi e bibliofili friulani e del vicino Veneto, tra i quali spiccano il sacerdote sandanielese Domenico Ongaro<sup>7</sup>, che fu prima precettore nel Collegio dei nobili di Parma poi professore al Seminario arcivescovile di Udine; Daniele Florio<sup>8</sup>, conte e poeta; Girolamo

---

<sup>4</sup> Per la dettagliata descrizione della biblioteca del conte si rinvia a C. MORO, *La biblioteca di Antonio Bartolini. Erudizione e bibliofilia a Udine tra Settecento e Ottocento*, cit.

<sup>5</sup> Bartolomeo Gamba (1766 – 1841) fu insigne bibliografo. Iniziò la sua attività presso la Tipografia Remondini di Bassano del Grappa e in breve tempo seppe acquisire una notevolissima perizia nel suo lavoro. Abbandonati i Remondini divenne socio e direttore della Tipografia d'Alvisopoli, voluta e finanziata dal patrizio veneziano Alvise Mocenigo. La tipografia negli anni della Restaurazione sotto la guida del Gamba conquistò un posto di prestigio nel campo dell'editoria italiana. Il Gamba fu anche dell'Ufficio centrale di censura del Lombardo-veneto e quindi bibliotecario alla Biblioteca Marciana di Venezia. Negli anni formò una cospicua biblioteca personale che aprì a studiosi e bibliofili. Tra le sue opere la *Serie dei testi di lingua usati a stampa nel Vocabolario degli accademici della Crusca* che fu continuamente aggiornata e vide almeno 3 ristampe nel corso del XIX secolo (1812, 1828 e 1839) ed un'edizione anastatica nel 1958. Molti altri suoi scritti riguardavano resoconti di viaggi, monumenti di Venezia, il dialetto e la letteratura veneziani, letterati illustri del Veneto. Il Gamba fu anche membro del Consiglio accademico dell'Ateneo Veneto, socio dell'Accademia Fiorentina, dell'Accademia Olimpica di Vicenza, dell'Accademia degli Erranti di Feltre, dell'Accademia dei Concordi di Rovigo e dei Rin vigoriti di Cento. Inoltre fu socio corrispondente della Regia Accademia delle Scienze di Torino e dell'Accademia della Crusca. Cfr. G.G. FAGIOLI VERCELLONE, *Gamba Bartolomeo (Bartolo)*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. LI, Roma 1998, pp. 798 – 800.

<sup>6</sup> Per le lettere scambiate tra il Bartolini e Bartolomeo Gamba cfr. BBUD. 163 *Lettere ai Bartolini* (in Appendice 1) e BBUD 165 *Lettere ad Antonio Bartolini* (in Appendice 2).

<sup>7</sup> M. D'ANGELO, *Ongaro Domenico, erudito e bibliofilo*, in *Nuovo Liruti. Dizionario Biografico dei Friulani*, vol. 2, *L'età veneta N-Z* a cura di C. Scalon, C. Griggio e U. Rozzo, Udine 2009, pp. 1846 - 1851.

<sup>8</sup> R. GORIAN, *Florio Daniele, erudito e poeta*, ivi, vol. 2, *L'età veneta D-M*, pp. 1116 – 1119.

Asquini<sup>9</sup>, conte, cavaliere del Sacro Militare Ordine Equestre di Cristo e professore onorario di archeologia e lingua celtica nella ducale Università di Parma. L'Ongaro in particolare lasciò varie annotazioni sui manoscritti della *Bartoliniana*, che ne attestavano l'autenticità o ne esplicavano il contenuto fornendo importanti notizie sugli autori. Al fratello dell'Ongaro il conte dovette l'acquisto, operato verso il 1771 "per non lieve prezzo", del manoscritto *Anonimo friulano. Rime manoscritte* ora siglato BBUD. 45 e di controversa attribuzione. Autografo dell'Ongaro, inoltre, potrebbe essere il manoscritto BBUD. 73 *Varmo Pers – Bartoliniana* con dissertazioni storico – genealogiche sulla famiglia dei conti Varmo Pers di cui l'Ongaro stesso risulta autore. Del conte Daniele Florio il Bartolini raccolse ben tre manoscritti di rime e sonetti composti tra 1762 e 1784 e in gran parte, allora, inediti (cfr. mss. BBUD. 126 – 128; 133), dimostrando per questo autore una particolare predilezione.

Con il conte Girolamo Asquini i contatti furono sporadici ed avvennero quando ormai il Bartolini era in età avanzata. Le lettere pervenute negli epistolari dei due aristocratici datano agli anni tra 1818 e 1823 ed in particolare riguardano l'acquisto, avvenuto nel 1817<sup>10</sup>, e la controversa edizione a stampa del manoscritto dantesco che il Bartolini annoverava nella sua raccolta<sup>11</sup>. Comunque sia il conte riuscì ad ottenere in dono dall'Asquini il manoscritto BBUD. 54 *Costumi e leggi antiche de' Forlani sotto li Patriarchi d'Aquileia* dello storico cividalese Marcantonio Nicoletti<sup>12</sup>. Sempre dall'Asquini pervennero alla *Bartoliniana* anche il manoscritto ora siglato BBUD. 154 ed intitolato *Saggio di alcune voci e parole per la formazione di vocabolario del dialetto friulano, o gallo-carnico*, una bozza per un dizionario della lingua friulana con aggiunte toponomastiche sui principali centri del Friuli, nonché il manoscritto 155 *Catalogo di libri, e autori, che trattano di lingue antiche e sono nella Regia Ducale Biblioteca di Parma*. Questi però, come gli epistolari dello stesso Asquini, sono da considerarsi aggiunte postume alla raccolta curata dal conte Bartolini, aggiunte disposte probabilmente quando la biblioteca era già stata donata alla Curia vescovile.

Anche se mancano le prove di contatti certi, nei due epistolari non sono state rinvenute lettere attinenti, il conte Bartolini riuscì comunque ad aggiudicarsi alcune opere di Gian Giuseppe Liruti, autografe e non. Innanzitutto una *Dissertazione intorno al metodo d'approffitare (sic!) nella filosofia. Del molto reverendo padre don Luigi Fabris, C.R.S., pubblico professore nel Collegio di nobili di Cividale del Friuli. L'anno di Cristo MDCCXLIX*, ora numerata BBUD.

---

<sup>9</sup> P. PASTRES, *Asquini Girolamo, archeologo*, ivi, vol. 2, *L'età veneta A-C*, pp. 320 - 322.

<sup>10</sup> A. CIONI, *Bartolini, Giovanni Antonio*, cit., *ibidem*.

<sup>11</sup> Cfr. BBUD. 161 *Lettere a Girolamo Asquini 2* e BBUD. 164 *Lettere a Girolamo Asquini e ad Antonio Bartolini*.

<sup>12</sup> L. CARGNELUTTI, *Nicoletti Marcantonio, storico*, in *Nuovo Liruti*, vol. 2 *L'età veneta N-Z*, cit., pp. 1826 – 1830

123: l'allegata scheda bibliografica del XIX secolo la vuole appunto autografa del Liruti. Di mano di questi anche le brevi note alle cc. 10 - 12r del manoscritto BBUD. 93 *Miscellanea archeologica* contenente delle note sul ritrovamento di una moneta d'oro di epoca romana, operato appunto dal Liruti a Tricesimo il 20 maggio del 1784; la descrizione testuale è corredata da un disegno a inchiostro del pezzo rinvenuto. Altri autografi ancora dell'illustre studioso di Villafredda di Tarcento, inclusi nella *Bartoliniana*, sono il manoscritto BBUD. 52 *Vita di San Paolino, patriarca d'Aquileia, scritta da Marcantonio Nicoletti di Cividale* e il BBUD. 67 *Della cronaca e del cronista Monticoli* redatto verso il 1772 con un commento del Liruti alla cinquecentesca "Cronaca universale" di Nicolò de' Monticoli.

Il conte Bartolini aveva raccolto anche una copia, ora numerata BBUD. 51, degli *Opuscoli friulani raccolti dal signor Giovanni Giuseppe Liruti, signor di Villa Freda (sic!), ed uniti per cura d'un cittadino udinese l'anno MDCCCXV*. Gli *Opuscoli*, però, redatti con molta cura ed eleganza, sono attribuibili a due copisti e non personalmente all'autore.

Il Bartolini seppe anche procurarsi le bozze di stampa dell'opera di Giusto Fontanini, vescovo di Ankara, letterato e titolare di importanti incarichi alla Curia papale, *Dell'eloquenza italiana*. Le bozze constano di due manoscritti e sono riferite all'edizione uscita a Roma nel 1736, presso la stamperia di Rocco Bernabò<sup>13</sup>. Il conte riuscì a possedere anche il catalogo, molto elegante, della biblioteca del Fontanini che egli acquistò nel 1796 da Pietro Fontanini, nipote dell'insigne prelado. È probabile che Pietro Fontanini vendesse in quell'occasione anche le sopra citate bozze. Sempre riguardo al Fontanini nella *Bartoliniana* è presente anche il manoscritto BBUD. 101 con il testo della *Vita di Giusto Fontanini* composta dal sacerdote sandanielese Giovanni Leonardo Vidman<sup>14</sup>.

La fama di raffinato bibliofilo che il Bartolini nel frattempo si era procurato varcò i confini del Friuli. Giunse infatti da Milano, con data 9 novembre 1815, una missiva<sup>15</sup> del diplomatico mantovano, e letterato di fama europea, Giuseppe Acerbi<sup>16</sup> con allegato regolamento a stampa per concorrere alla pubblicazione, a partire dal gennaio 1816, del nuovo periodico

---

<sup>13</sup> Cfr. BBUD. 147 *Manoscritto Eloquenza italiana I* e BBUD. 148 *Dell'eloquenza italiana di monsignor Giusto Fontanini, arcivescovo d'Ancira, libri tre* nonché L. DI LENARDO, *Fontanini Giusto, storico, letterato, bibliofilo*, in *Nuovo Liruti*, vol. 2 *L'età veneta D-M*, cit., p. 1149.

<sup>14</sup> M. D'ANGELO, *Vidman (Vidmani, Widman) Giovanni Leonardo, erudito e cronista*, in *Nuovo Liruti*, vol. 2, *L'età veneta N-Z*, cit., p. 2602.

<sup>15</sup> BBUD. 163 *Lettere ai Bartolini*, c. 421.

<sup>16</sup> Giuseppe Acerbi (1773 – 1846) fu facoltoso diplomatico, fine letterato, massone. Nemmeno trentenne, completati gli studi, intraprese un lungo viaggio per l'Europa che lo portò in Svezia, in Finlandia, a Capo Nord, a Londra e Parigi. Qui, circa nel 1803, divenne addetto alla legazione della Repubblica Italiana in Francia. Ma i giudizi poco lusinghieri espressi sulla Svezia nel suo *Travel through Sweden, Finland and Lapland to the North Cap in the years 1798 and 1799*, uscito a Londra l'anno prima, causarono le proteste dell'ambasciata scandinava e l'Acerbi fu costretto a rientrare nella natia Castelfelfredo (MN), dove visse fino alla caduta del Regno d'Italia. Dopodiché entrò al servizio delle restaurate autorità asburgiche da cui ebbe l'incarico di formare la redazione della *Biblioteca italiana*, da stamparsi a Milano. Tra i "compilatori" si annoverava anche Vincenzo Monti. L'Acerbi fece uscire il primo numero della *Biblioteca* nel gennaio del 1816 e riuscì ad ottenere la collaborazione dei più noti letterati italiani ed europei dell'epoca come Nicolò Tommaseo e madame de Staël. Ma dopo un solo anno di attività il periodico dovette chiudere causa le difficoltà economiche e la defezione del Monti, a seguito delle forti critiche espresse dall'Acerbi nei confronti del Romanticismo dopo un iniziale entusiasmo.

letterario e scientifico *Biblioteca italiana*. Qualche anno dopo il Bartolini fu contattato anche da Antonio Rosmini Serbati con lettera datata Rovereto 29 maggio 1821<sup>17</sup>. Il Rosmini ringraziava il conte per l'ospitalità e la possibilità concesse nel corso del 1820 ad alcuni letterati "tirolesi", probabilmente di Rovereto e dintorni, di accedere alla propria dimora e alla propria biblioteca, così ricca di "tesori bibliografici". Il Rosmini inoltre si riprometteva di visitare quanto prima il conte e lo informava di avergli mandato una copia delle *Osservazioni veneziane*, definito "libro ormai assai difficile a rinvenire" e di cui non specificava altro, essendo note solo ai due interlocutori altre eventuali notizie bibliografiche intorno a questa edizione.

Relazioni ugualmente importanti, come appunto quelle con eruditi e letterati, traspaiono anche dalle lettere scambiate dal conte con vari librai dell'Italia settentrionale. Il Bartolini si dimostrava particolarmente desideroso di informazioni ed i librai con frequenza piuttosto regolare ora gli proponevano delle liste con titoli di probabile interesse, ora semplicemente segnalavano l'esistenza di volumi a stampa e manoscritti di particolare rarità fornendo indicazioni e suggerimenti per il loro reperimento. Tra le lettere si citano in particolare quella del libraio Carlo Scapini<sup>18</sup> inviata da Padova il 29 giugno 1817 con allegato elenco di "libri di Crusca", e relativi prezzi, per proposta di acquisto. Sull'elenco il conte aveva tracciato una crocetta a margine di alcuni titoli, ritenuti di suo particolare interesse. Dall'esame delle altre lettere dei librai, delle ricevute di pagamento allegate, delle note in margine ai cataloghi si può così evincere come il conte procedesse a ricerche rigorose e ad un attento vaglio delle varie proposte e si decidesse all'acquisto mettendo a disposizione somme anche ingenti pur di assicurarsi il pezzo desiderato. Di ciò si compiaceva nelle note da lui stesso tracciate sulle risguardie o sui frontespizi di alcuni suoi manoscritti.

Gli interessi culturali del conte Bartolini si muovevano in molteplici direzioni.

Innanzitutto la poesia. Numerosi sono infatti i manoscritti, redatti direttamente dagli autori o copiati da originali, che contengono sonetti, elegie, canzoni ecc., in italiano e latino, risalenti ai secoli XVI e XVII, nel pieno del manierismo prima, del barocco poi. Poco è rimasto del secolo XVIII e di autori coevi al Bartolini: si segnala in proposito il manoscritto BBUD. 40 *Monti Vincenzo. Componimenti poetici vari*, cioè un volume legato in quarto contenente copie di alcune poesie composte sul finire del XVIII secolo, all'indomani della campagna d'Italia di Napoleone Bonaparte.

---

D. VISCONTI, *Acerbi, Giuseppe* in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. I, Roma 1960, pp. 134 – 136.

<sup>17</sup> BBUD 165 *Lettere ad Antonio Bartolini*, cc. 395 – 398.

<sup>18</sup> BBUD. 163 *Lettere ai Bartolini* cc. 474 – 476.

Ma il Bartolini si rivolgeva soprattutto verso i poeti friulani. Ecco allora la cura nel raccogliere e conservare due volumi di opere di poeti sandanielesi del '500<sup>19</sup> ed altrettanti dedicati ai poeti che vissero ed operarono a Cividale nel medesimo secolo<sup>20</sup>. I quattro volumi complessivi sono elegantemente rilegati in cuoio e tuttora in ottime condizioni di conservazione. Parimenti eleganti, ponderosi e ricercati anche i volumi, ancora due, che compongono il cosiddetto *Canz(oniere) f(riulano) d(el) s(ecolo) XVI*: si tratta di copie settecentesche da originali di due secoli prima, almeno uno dei volumi è stato sicuramente curato dal già ricordato Domenico Ongaro. Non mancano anche i manoscritti dedicati ad un solo autore. Il primo è il BBUd. 12, *Poesie del conte Giorgio Polcenigo*<sup>21</sup> e varie lettere allo stesso raccolte dall'abate Ongaro. Ancora l'Ongaro, dunque, che stavolta risulta aver curato una copia dei componimenti più importanti del Polcenigo, peraltro già usciti a stampa, raccolti in un unico volume. Questo risulta impreziosito, tra le cc. 54 e 62, dalle copie delle lettere che il Polcenigo scambiò con illustri nomi del mondo letterario a lui contemporaneo, tra cui spiccano Pietro Metastasio, Melchiorre Cesarotti e Voltaire.

Dopo Giorgio di Polcenigo si segnalano anche Ermes di Colloredo<sup>22</sup> ed Erasmo di Valvasone<sup>23</sup>. Del primo il conte annoverava un manoscritto secentesco, il BBUd. 44 intitolato appunto "Raccolta di poesie inedite del conte Ermes di Colloredo", con poesie in friulano e sonetti in italiano ancora inediti all'inizio del XIX secolo, quando lo stesso Bartolini tracciò una nota in proposito a c. 1. La *Nuova scielta (sic!) di rime dell'illustrissimo signor Erasmo di Valvasone* costituisce il contenuto del BBUd. 49: un volume doppiamente interessante e raro. Esso è infatti redatto dal rinomato e famoso calligrafo Amadio Mazzoli (1728 - 1770), originario di Fanna e divenuto famoso in tutta Europa per la sua arte<sup>24</sup>. In questo caso il Mazzoli aveva lavorato sulla base della *Nuova scelta di rime dell'illustrissimo signor Erasmo di Valvasone* edita a Bergamo dallo stampatore Comin Ventura nel 1592. La nota autografa del Bartolini sulla c. II sottolinea la preziosità del manoscritto e la bravura del Mazzoli.

Accanto ai friulani il Bartolini dimostrò di gradire anche le opere di molti altri autori di ambito italiano tra cui si segnala il patriarca di Aquileia Giovanni Dolfino. Di questo si conservano i due manoscritti BBUd. 27 *Cleopatra. Tragedia del cardinal Giovanni Delfino in*

---

<sup>19</sup> BBUd. 15 *Poetarum ex municipio Sancti Danielis pars I* e BBUd. 16 *Poetarum ex municipio Sancti Danielis pars II*.

<sup>20</sup> BBUd. 22 *Forojulienses(?) poetæ(?) seculi XV* e BBUd. 23 *Forojuliensium poetarum seculi XVI collectio*.

<sup>21</sup> L. CARGNELUTTI, *Polcenigo (di) Giorgio, giurista*, in *Nuovo Liruti*, vol. 2, *L'età veneta N-Z*, cit., pp. 2024 – 2030.

<sup>22</sup> R. PELLEGRINI, *Colloredo (di) Ermes, poeta*, in *Nuovo Liruti*, vol. 2, *L'età veneta A-C*, cit., pp. 754 - 767.

<sup>23</sup> F. COLUSSI, *Valvasone (di) Erasmo, poeta, letterato*, in *Nuovo Liruti*, vol. 2, *L'età veneta N-Z*, cit., p. 2558.

<sup>24</sup> A.M. BULFON, *Mazzoli Amadio Nicolò, calligrafo*, in *Nuovo Liruti*, vol. 2, *L'età veneta D-M*, cit., pp. 1655 - 1656.

*parecchi luoghi diversa dalla stampata* e BBUD. 33 “Raccolta di dialoghi di Giovanni Dolfin” con testi di tragedie, dialoghi e componimenti poetici vari.

Subito dopo la poesia a caratterizzare quantitativamente la *Bartoliniana* sono la storia e l'archeologia. Tra i testi storici risaltano il volume BBUD. 61 *Documenti relativi a' privilegi, diritti e rendite della Città di Udine*, che raccoglie le copie di 63 documenti (numerati da 1 a 63) riguardanti privilegi, diritti e rendite accordati alla città di Udine, e il manoscritto BBUD. 62 *Statuta Sancti Danielis* con la copia secentesca del testo degli Statuti del comune di San Daniele in 137 "capitoli" emanati tra 1489 e 1594 con l'aggiunta di ulteriori 44 "capitoli" voluti dal patriarca Francesco Barbaro e una raccolta di sentenze pronunciate da giuristi originari della città. Di un certo interesse anche i volumi con copie di documenti pubblici su Udine (BBUD. 71 *Udine*) ed Aquileia (BBUD. 72 *Aquileia*). Nel volume su Udine, tra le cc. 1 – 47 è riportata copia del *Dialogo tra un nobile cittadino della città d'Udine ed un nobile castellano della Patria del Friuli*: l'opera risale al 1726 ed è dovuta al conte Romanello Manin<sup>25</sup>. Di questi inoltre il conte Bartolini annoverava anche una *Serie genealogica della famiglia Manini de' Bucii, oriunda di Fiesole, città repubblica della Toscana mediterranea, e passata in Firenze negl'anni 1024, d'indi in Ravenna (sic!), città della Romandiola 1270, poscia in Udine, capital del ducato del Friuli sotto il patriarcato d'Ottobuon de' P(...), piacentino principe, in compagnia di molt'altre nobili famiglie 1312, e parte in Venezia 1651. Fatica raccolta da me Romanello Carlo Manini, conte di Polcenico e Fanna de' signori di Gradisca e Sedegliano l'anno 1705 e 1706 ora in copia tra le cc. 1 – 14 del volume BBUD. 56 6. Miscellanea friulana.*

Tra le opere accertate di storiografi la più antica è la *Cronaca di San Daniele scritta dal Sini* (BBUD. 66). Il manoscritto risulta essere copia del testo della *Cronaca della Terra di San Daniele dai primi tempi all'anno 1515* di Girolamo Sini, poeta e storico sandanielese. La *Cronaca* vide un'edizione a stampa a cura di G. De Concina nel 1862 in Udine presso la tipografia Seitz<sup>26</sup>. Allo storico Iacopo Valvasoni di Maniago<sup>27</sup> è dovuta invece la *1565. Discrizione (sic!) della Cargnia (sic!)* cui è stata attribuita la segnatura BBUD. 64. La *Discrizione* era stata dedicata dal Valvasoni al cardinale Carlo Borromeo, da poco abate commendatario di San Gallo di Moggio, nell'intento di fornirgli una descrizione geografica ed antropologica del territorio soggetto alla giurisdizione della sua Abbazia. Dell'opera del

---

<sup>25</sup> Alcune copie dei *Dialoghi* di Romanello Manin sono presenti in Biblioteca Comunale di Udine, *Manoscritti Joppi*, nn. 70, 622, 623 nonché in *Principale* n. 1567 e in Archivio di Stato di Udine, *Fondo Liruti* n. ro 71/3. Per la biografia e l'opera di Romanello Manin cfr. L. CASELLA, *Manin Romanello, storico*, cit., pp. 1560 - 1565. I *Dialogni* sono recentemente usciti a stampa in *Le due nobiltà. Cultura nobiliare e società friulana nei Dialoghi di Romanello Manin (1726)*, a cura di L. Casella, Roma 1999.

<sup>26</sup> G. FERIGO, *Sini Girolamo, rettore di scuola in Nuovo Liruti*, vol. 2, *L'età veneta N-Z*, cit., p. 2353.

<sup>27</sup> L. SIMONETTO, *Valvasone di Maniago Iacopo, storico*, ibidem, p. 2573.

Valvasoni il conte Bartolini possedeva ben tre copie (le altre due numerate BBUD. 65 e BBUD. 79) di cui la citata appare essere la più completa e quella dotata di un ricco apparato iconografico con una mappa fuori testo e riproduzioni ad inchiostro di iscrizioni e lapidi di epoca romana rinvenute nei luoghi descritti.

Per quanto riguarda l'archeologia il conte Bartolini riuscì ad assicurarsi alcune preziose opere, anche autografe, del canonico di Aquileia, ed archeologo, Gian Domenico Bertoli<sup>28</sup>. Di questi sono stati rilevati il primo tomo a stampa de *Le antichità d'Aquileia profane e sacre, per la maggior parte finora inedite, raccolte, disegnate ed illustrate da Giandomenico Bertoli, canonico della stessa città*. Il tomo risulta stampato a Venezia presso Giambattista Albrizzi nel 1737. Dell'opera esiste anche un'edizione del 1740 uscita sempre presso lo stesso stampatore. Altri due tomi non furono mai stampati ed erano in preparazione alla metà del XVIII secolo. Un esemplare del secondo tomo si trova appunto nella *Bartoliniana*, segnato BBUD. 54 e intitolato *Bertoli Gian Domenico. Le antichità d'Aquileia - tomo II - inedito*. L'esemplare sembra redatto, secondo la scheda dattiloscritta afferente allo schedario Bartolini, dallo stesso autore. Questi vi ha pure tracciato diversi disegni a china che riproducono i reperti descritti nelle schede in cui si articola il testo. Una nota a c.Vv indica come il manoscritto, prima di pervenire nelle mani di Antonio Bartolini, sia stato donato al conte Girolamo Asquini dal conte Rinaldo de Rinaldis. Un'altra copia del II tomo e quella del III si trovano presso la Biblioteca del Seminario Arcivescovile. Queste due copie furono oggetto tra 2002 e 2003 di stampa anastatica a cura del Gruppo Archeologico Aquileiese<sup>29</sup>. Del Bertoli anche il manoscritto BBUD. 78 ed intitolato *Dissertazione di messer canonico (?) Bertoli*: privo di datazione certa contiene il testo delle dissertazioni archeologiche inviate sotto forma di lettere al fiorentino Anton Francesco Gori, preposto del Battistero di San Giovanni a Firenze, professore di storia sacra e profana in quell'università, accademico della Crusca e membro della *Royal Society* di Londra. Il materiale relativo al Bertoli si completa con il volume BBUD. 150 "Miscellanea di scritti di Gian Domenico Bertoli" con, alle cc. I - VIII, una minuta di lettera inviata dal Bertoli a papa Clemente XIII (s.l.; s.d.) e vari scritti, appunto, di argomento archeologico aquileiese corredati da ricchi apparati iconografici.

Nonostante la sua profonda cultura, la sua ricchissima biblioteca e la sua vasta conoscenza di libri e manoscritti Antonio Bartolini produsse relativamente poco. Scrisse interamente il

---

<sup>28</sup> Gian Domenico Bertoli (1676 - 1763), canonico aquileiese, risiedette per buona parte della sua vita in Aquileia, dove ebbe modo di raccogliere, catalogare e descrivere numerosissimi reperti antichi romani e paleocristiani (iscrizioni, monete, piccole sculture, pitture). In contatto con Ludovico Antonio Muratori, da cui fu incoraggiato, fu il primo studioso a curare lo studio e l'edizione di siffatte antichità. P. PASTRES, *Bertoli Gian Domenico, archeologo*, in *Nuovo Liruti*, vol. 2, *L'età veneta A-C*, cit., pp. 468 – 471.

<sup>29</sup> *Ibidem*.

*Saggio particolare sopra la tipografia del Friuli nel secolo XV. Aggiuntovi una lettera tipografica del signor abate Iacopo Morelli*, Udine 1798<sup>30</sup>. Curò personalmente le edizioni degli opuscoli *Pegli avorii antichi del Friuli*, Udine 1794 e *Sopra le antichità di Sesto nel Friuli* Udine, Tipografia Pecile, 1801, entrambe opere del sacerdote ed archeologo Angelo Maria Cortenovis<sup>31</sup>. Si dedicò anche all'edizione a stampa, uscita nel maggio del 1823 ad Udine, presso la Tipografia Pecile, del *Saggio storico da Raimondo a Pagano Della Torre, patriarchi d'Aquileia. Tratto dall'opera inedita di Jacopo Valvasone di Maniago, che ha per titolo Successi della Patria del Friuli*, manoscritto originale in suo possesso e fino a quel tempo inedito<sup>32</sup>.

L'impegno profuso nel curare ed aumentare continuamente la sua biblioteca non impedì al conte Bartolini di partecipare attivamente alla vita pubblica della sua Udine. Ricoprì infatti varie cariche pubbliche, soprattutto nel consiglio direttivo dell'Ospedale di Santa Maria della Misericordia. Il conte seppe sempre mantenere atteggiamenti politici moderati che gli valsero un tranquillo passaggio attraverso le complicate, e a volte convulse, fasi storiche interessanti Udine ed il resto d'Italia tra la fine del XVIII secolo e gli inizi del XIX. Le autorità asburgiche dopo la Restaurazione ne riconobbero le capacità e l'alto profilo della preparazione culturale: questo gli valse la nomina a censore della stampa e dei libri per la Provincia del Friuli, da poco Imperial Regia. È del 17 giugno 1817, a firma B. Fistulario, l'informativa dell'avvenuta nomina; alla lettera sono allegati tre cataloghi di libri ritenuti proibiti<sup>33</sup>.

Il Bartolini seppe inoltre stringere e mantenere contatti con importanti ecclesiastici, oltre al già ricordato Angelo Maria Cortenovis.

Nell'epistolario ora segnato BBUd. 165, *Lettere ad Antonio Bartolini*, alle cc. 339 – 343 sono incluse alcune missive che l'allora teologo e frate camaldolese Mauro (al secolo Bartolomeo Alberto) Cappellari, futuro papa Gregorio XVI, scrisse da Roma al sacerdote udinese Alessandro Stagni tra 1796 e 1801. Le lettere evidentemente entrarono in possesso del conte.

Da segnalare anche la lettera del cardinale Stefano Borgia al conte Fabio Asquini con l'avviso di avergli spedito un pacchetto contenente alcune immagini sacre e delle relazioni elaborate

---

<sup>30</sup> Il *Saggio* risultò particolarmente apprezzato e positivamente criticato tra gli eruditi, italiani e stranieri, cui il Bartolini aveva reso omaggio di una copia. Cfr. Mss. BBUd. 163 *Lettere ai Bartolini* e BBUd 165 *Lettere ad Antonio Bartolini*.

<sup>31</sup> Angelo Maria Cortenovis (1727 – 1801), originario da Bergamo, fu dal 1781 al 1799 superiore del Collegio di San Lorenzo Giustiniani di Udine. Intrattenne amicizia con il conte Girolamo Asquini che lo accompagnò in vari viaggi attraverso il Friuli e nelle regioni contermini in cerca di reperti ed antichi monumenti. Cfr. R. VOLPI, *Cortenovis, Angelo Maria*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. XXIX, Roma 1983, pp. 709 – 711 nonché BBUd. 153 *Lettere autografe di letterati preclarissimi del secolo XVIII*, cc. 134 – 151.

<sup>32</sup> Cfr. in proposito BBUd. 140 *Saggio storico da Raimondo a Pagano Della Torre, patriarchi d'Aquileia. Tratto dall'opera inedita di Jacopo Valvasone di Maniago, che ha per titolo Successi della Patria del Friuli* nonché BBUd. 163 *Lettere ai Bartolini*, c. 506: lettera in proposito ricevuta da V. Amalteo, datata Treviso (?) 18 giugno 1823.

dalla specola dell'Università Gregoriana di Roma su una recente eclissi di sole. Il cardinale prega il conte di tenere un esemplare delle relazioni per sé e di consegnarne un altro al conte Bartolini.

Connotano ancor di più la religiosità di Antonio Bartolini i manoscritti BBUD. 34 e 134. Il primo si compone di una copia de *Le lagrime della penitenza di David dell'illustre signore Scipione di Manzano*<sup>34</sup> all'illustrissimo et reverendissimo monsignor Agostino Valerio, vescovo di Verona et amplissimo cardinal di Santa Chiesa uscito a Venezia presso Altobello Salicatto nel 1592. Il BBUD. 134 invece reca il titolo *A Pio VII Pontefice massimo. Orazione funebre recitata in Udine da monsignor canonico Pietro Braidà il dì 15 settembre 1823, terzo dopo i solenni funerali*: all'interno il testo (bozza di mano dell'autore?) dell'orazione funebre per papa Pio VII scritta e pronunciata da monsignor Pietro Braidà, canonico udinese, il 15 settembre 1823<sup>35</sup>.

Antonio Bartolini morì, senza essersi mai sposato e senza figli, il 22 ottobre del 1824. Il fratello maggiore Gregorio ne fu l'unico erede e l'esecutore testamentario: offrì allora la biblioteca e una ricca collezione di medaglie all'allora vescovo Emanuele Lodi che accettò la preziosa donazione e stabilì di collocarla presso un locale designato all'uopo, presso la Biblioteca arcivescovile con la denominazione di *Biblioteca Bartoliniana*. Inoltre sia Gregorio che la moglie Teresa Bartolini Dragoni legarono alla biblioteca, per il mantenimento del bibliotecario, rispettivamente 1.000 ducati e 2.000 lire austriache. Nel 1858, poi, la Bartolini Dragoni donò al comune di Udine il Palazzo Bartolini, tuttora sede della Biblioteca Civica "V. Joppi"<sup>36</sup>.

Di seguito le schede i manoscritti rilevati componenti la *Bartoliniana*.

---

<sup>33</sup> Cfr. BBUD. 163 *Lettere ai Bartolini*, cc. 540 e seguenti.

<sup>34</sup> D. PADOVAN, *Manzano (di) Scipione, poeta*, in *Nuovo Liruti*, vol. 2, *L'età veneta D-M*, cit., pp. 1578 – 1580.

<sup>35</sup> Altri manoscritti di argomento religioso sono i BBUD. 112 – 114; 116 – 118; 120; 132 – 133.

<sup>36</sup> A. CIONI, *Bartolini, Giovanni Antonio*, cit., *ibidem*.

## Manoscritti della Biblioteca Bartoliniana

176 unità archivistiche

### ordinamento originario: inventario 2011

1

1601 ?

*Manoscritto autografo di Giulio Liliano, udinese, contenente il poemetto intitolato La impertinenza di Giuda stampato da G.B. Natolini l'anno 1601 in Udine, indi ristampato in Venezia l'anno 1628 col titolo Disperazione di Giuda attribuito malamente a Torquato Tasso. Comite Antonio Bartolini*

Quaderno cartaceo legato in cartoncino (mm 300x220x4) di carte 7 ; numerazione successiva per carte (1-7).

Titolo sulla copertina, la quale reca anche timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Sul dorso etichetta con il numero 4 a inchiostro rosso.

Sopra il titolo nota corsiva a lapis, quasi illeggibile: "Copia scritta da qualche amanuense di Udine (?) sopra [...]".

INC. "Copia fatta per l'amico Natolini G. L.. Tra gli alti alberghi entro Sion...". EXP. "... apprendete pietà quindi, o viventi".

Scrittura cinquecentesca di una sola mano, molto posata ed elegante. L'ultima carta reca la datazione del 1601.

Testo del poemetto "L'impertinenza di Giuda in ottava rima" scritto dal poeta, sacerdote e diplomatico sandanielese Giulio Liliani (1560 - 1633), aderente all'Accademia degli Sventati di Udine con lo pseudonimo "L'Infarinato".

Allegata scheda bibliografica risalente al XIX secolo.

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

2

sec. XVIII

*Il Filotete di Sofocle dalla traduzione del prè Brumay messo in verso italiano dal conte Gaspare de' Lantieri di Gorizia. Copia di mano dell'abate Domenico Ongaro di San Daniele*

Quaderno cartaceo legato in privo di coperta (mm 310x212) di carte 28 ; numerazione successiva per carte (1-28).

Titolo a c. 1r., la quale reca anche timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine" e il numero 2 stampigliato. La copertina reca bollino adesivo con il numero 2.

Sul dorso etichetta con il numero 2 a inchiostro nero.

INC. "Atto primo, scena prima. Ulisse e Sinone. Del consesso, Sinon, l'accorto Ulisse...". EXP. "... Neotolemo (sic!): sciogliam da Lemno, amico, nè con la tanto / bramata impresa più si ponga indugio".

Scrittura settecentesca di una sola mano, molto elegante.

Allegata scheda bibliografica risalente al XIX secolo.

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

3

sec. XVIII

*I cieli. Alla signora contessa Chiara Stella de' Medici, nata contessa da Persico, sotto il nome anagrammatico di Dimice. Bergamo per Francesco Locattelli MDCCLXXXIV*

Codice cartaceo legate in pergamena (mm 287x200) di carte 36 ; numerazione successiva per carte (I- III; 1 - 32).

Titolo a c. III racchiuso in elegante antiporta.

A c. Iir timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine" e il numero 3 stampigliato.

INC. "L'editore a chi legge. Era da molto tempo...". EXP., a c. 26v "... A loro soli eternamente affido. Fine".

Scrittura settecentesca di una sola mano, molto elegante.

Scheda bibliografica risalente al XIX secolo rilegata solidalmente al manoscritto.

Poemetto composto dall'abate, e conte, Giuseppe Pellegrini e da lui dedicato alla contessa Chiara Stella de' Medici, nata da Persico. Tra le c. 2r e 6r testi della nota dell'editore e della lettera del Pellegrini al balì e commendatore del Sacro Ordine Gerosolimitano di Milano Gaetano Valenti Gonzaga in merito all'opportunità della pubblicazione del poemetto.

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

**4**

**sec. XVII**

*Le mascherate. Comedia del signor Henrico Altano, conte di Salvarolo, dedicata all'illustrissima signora Clorinda di Strassoldo*

Codice cartaceo legate in pergamena (mm 285x200) di carte 48 ; numerazione successiva per carte (1 - 48).

Titolo a c. 1r. Sopra il titolo, di epoca recente: "128" e "F.B. 4".

Sempre a c. 1r timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

INC., a c. 2r: "Illustrissima signora mia colendissima. Prima di comparir nella scena fra comici...". EXP., a c. 48r: "... se punto vi hanno tediato, e reso noia, datele una solenne fischiata. Il fine".

Scrittura secentesca di una sola mano, molto elegante.

A c. 2r dedica scritta dal conte Alcide Altan di Salvarolo, fratello dell'autore, alla contessa Clorinda di Strassoldo (1 febbraio 1633).

Testo manoscritto tratto da: Enrico Altan di Salvarolo, *Le mascherate. Comedia etc.* in prosa. Treviso, Righettini, 1633, edizione stampata in dodicesimo .

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

**5**

**Post 1724 - 1816**

Post 1724; Post 1727; Post 1758; 1816

*Opere varie tutte poetiche cioè...*

Codice cartaceo legate in cartone (mm 265x195) di carte 119 ; numerazione successiva per carte (I - III; 1 - 116).

Titolo a c. III.

Sulla copertina bollino con il numero 5 e il timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine". Stesso timbro a c. III.

A c. IIr nota del conte Bartolini (datata Udine 1816) che illustra il contenuto del volume soffermandosi particolarmente sul Femia sentenziato.

Manoscritto composito, rilegato in quarto, risultante dall'unione di testi copiati, sempre dalla stessa mano, dalle opere descritte sotto.

- "La Cortona convertita" (cc. 1 - 27r). Tratto da: *La Cortona convertita*, poema satirico di F. Francesco Moneti, Parigi 1759. INC., a c. 1r: "Della Cortona convertita. Canto primo. Canto le pompe, i fasti...". EXP., a c. 27v: "... Se nel metter in carta il caso vostro / scriver non seppi con miglior inchiostro. / Fine della Cortona".

- "Il Femia sentenziato. Favola di messer Stucco a messer Cattabrighe" (cc. 28r - 56r). Manoscritto tratto da: Pier Jacopo Martello, *Femia sentenziato*, Cagliari (Milano), 1724, edizione in ottavo. Come fa notare il conte Bartolini il poemetto, di cui il manoscritto è una rara copia, non fu impresso a Cagliari, in ottavo, dallo stampatore Francesco Anselmi nel 1724 bensì a Milano e le copie furono ritirate quasi tutte. La composizione si deve a Jacopo Martelli (messer Stucco) che intendeva dimostrare a Scipione Maffei (messer Cattabrighe) di essere in grado di comporre versi sciolti paragonabili ai suoi. Il conte Bartolini aggiunge inoltre che Giuseppe Parini, come si può dedurre dalla *Vita* scritta da Francesco Reina, accordava un particolare apprezzamento a questo poemetto. Sempre secondo la nota del conte L'accademico della Crusca Bartolomeo Gamba conferma la versione del Bartolini aggiungendo che quasi tutte le copie dell'opera furono subito ritirate per volere dello stesso autore, pentitosi di aver dileggiato il Maffei. INC., a c. 29r: "Gran cosa, messere, che anco oggidì...". EXP., a c. 56r: "... presa una mas / chera mi vi portai ancor io con gli stivali in piedi. / In Cagliari presso Francesco Anselmo. L'anno del Signore 1724".

- Poesie e sonetti composti dall'abate Biagio Schiavo per le nozze dei patrizi veneziani Sebastiano Giustiniani ed Elisabetta Nani (cc. 57r - 86v). INC., a c. 58r: "Per le nozze di sua eccellenza (sic!) Sebastiano Giustiniani con Elisabetta Nani patrizi veneti...". EXP., a c.: 86v "...Il si pose nel tradur una lettera di Cicerone ha voltato il ter / mine dignus nel volgare capace. Oh, che Tullio salvatico".

- "Sonetti dell'abate Verdani contro don Biagio Schiavo" (cc. 87r - 93v). Sonetti satirici composti dall'abate

Verdani contro l'abate Biagio Schiavo (1758). INC., a c.87r: "Biagio al foco il paiuol sta posto e il ranno...". EXP., a c.93v: "... Paris des Ravailacs et de la clerge des Clemen. 1758".

- "Il secretario cliterate al baron di Corvara. I di satire libro" (cc. 94r - 110v). Raccolta di satire di autore ignoto (1727). INC., a c. 94v: "Amico lettore. Satira è un nome odioso ma che amabil effetti ne' tempi addietro ha prodotti...". EXP., a c. 110v: "... segreto che qui si palesa".

- "Bacco in Giovecca. Bacchanale" (cc. 111r - 115r). Poesia di autore ignoto composta in occasione del Carnevale. INC., a c. 111r: "Fin che tien scettro reale / Carnevale / che ogni fasto umor dissecca...". EXP., a c.115r: "... Su, si voli alla Giovecca / a far corte al bacchanale. / Fine".

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

**6**

**Post 1822**

### *In obitum Canovæ*

Quaderno cartaceo legato in carta (mm 270x190) di carte 6 ; numerazione successiva per carte (1-6).

Titolo a c. 2r. Sulla copertina bollino con il numero 6. A c. 1r timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Quaderno, rilegato in quarto, contenente il testo dell'elegia latina in distici composta da Giuseppe Cossio in onore dello scultore Antonio Canova.

Scrittura del XIX secolo molto posata ed elegante.

INC., a c.2r: "In obitum Canovæ...". EXP., a c. 7v: "...Italiæque deus. / Ioseph Cossio".

Allegata scheda bibliografica coeva.

Manoscritto in latino.

Leggibilità buona.

**7**

**sec. XVII seconda metà**

### *Rime di Aurelio Amalteo, accademico dodoneo, divotissimamente cosacrate alla sacra cesarea maestà di Leopoldo augustissimo imperatore*

Codice cartaceo legate in pergamena di pagine 182 ; numerazione coeva per pagine (I - IV, 1-178).

Titolo a p.1. A c. II timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine" nonché, a matita: "130", "F.B. 7". Sempre a c. II attestazione di autenticità del manoscritto firmata da Giulio Bernardino di Pompeo Tomitano, esperto conoscitore del poeta pordenonese Aurelio Amalteo (Udine, 5 luglio 1823).

Manoscritto composito, rilegato in quarto, risultante dall'unione di testi delle opere del poeta citato.

Pp. 1 - 14: "Rime di Aurelio Amalteo, accademico dodoneo, divotissimamente cosacrate alla sacra cesarea maestà di Leopoldo augustissimo imperatore".

INC: "Effetti dell'amore...". EXP. : "... Il suo fiero destin placar non puote". Raccolta di sonetti dedicati all'arciduca Giuseppe Giacomo d'Asburgo e a vari nobili veneziani.

Pp. 15 - 66: "Sonetti eroici".

INC: "Per la faustissima nascita del serenissimo Giuseppe Giacomo arciduca d'Austria...". EXP. : "...Teco il regno fia spento e tu col regno".

Pp. 67 - 100: "Le donne illustri. Alla sacra cesarea maestà di Teresa imperatrice".

INC: "Sacra cesarea maestà signora, signora clementissima...". EXP. : "...Teco il regno fia spento e tu col regno". Raccolta di poesie dedicate a personaggi femminili della Bibbia, mitologici, storici.

Segue una raccolta di componimenti miscellanei aventi per oggetto personaggi della storia antica e coevi all'autore, temi filosofici e temi religiosi.

Scheda bibliografica ottocentesca rilegata al resto del manoscritto.

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

**8**

**XIX**

### *Poesie friulane di Bernardino Cancianini, nato nel 1690 morto nel 1770*

Codice cartaceo legate in pergamena (mm 265x190) di carte 43 ; numerazione successiva per carte (1-43).

Titolo a c.3r. Sulle cc. 2r e 3r timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine". A c. 2r oltre al timbro anche, a matita: "123", "P.B. 8".

La c. 1 è costituita dalla scheda bibliografica del secolo XIX.

Manoscritto rilegato in quarto coi testi di alcune poesie in friulano composte dal poeta Bernardino Cancianini tra il 1725 e il 1760 .

INC. a c. 4r: "In occasione di nozze tra il signor Antonio / Meneghino di Ontegnano e la signora / Federicis di Rivis d'Arcano". EXP. a c. 42r: "... Par chest indovinel iò soi cà pront / iò us dis che chest al'è Giusto conte / Fine / □□□□□□" . L'indovinello è dedicato a mons. Giusto Fontanini.

I testi sono preceduti da brevi note introduttive redatte in italiano.

Scrittura di una sola mano, verosimilmente ottocentesca.

Manoscritto in friulano.

Leggibilità buona.

9

1794 ? - 1818 ?

*Thomæ Orca, utinensis, carmina*

Codice cartaceo legato in pergamena (mm 245x190) di carte 114 ; numerazione coeva per carte (I-IV, 1-110).

Titolo a c. IIr assieme ad alcune annotazioni ad inchiostro. Sulla prima di risguardia e sulla c. IIr timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

La c. 1 è costituita dalla scheda bibliografica del secolo XIX.

Sul costolo etichetta cartacea originale con il numero 9.

Manoscritto rilegato in quarto coi testi di alcuni carmi latini composti dal poeta udinese Tommaso Orca tra il 1794 e il 1818. L'autore ha dedicato gli scritti a personaggi storici coevi, a notabili udinesi, nonché veneziani e ad avvenimenti storici a lui coevi, come la firma del trattato di Presburgo del 1805. I carmi sono intervallati tra le pp. 65 e 82 da brevi scritti e brevi lettere redatte in italiano.

INC. a p. 1r: "A Teodoro Nasica accustatus auctor, quod partem...". EXP. a c. 100r: "... Inscrizione posta sopra la croce del signor Tommaso Orca / nel campo santo detto di San Vito / di mano del professore e precettore / reverendo don Pietro Peruzzi".

Tra le cc. 101r e 104r (numerazione di epoca successiva) indice dei nomi e delle materie trattate.

Scrittura corsiva di almeno due mani, verosimilmente una dell'autore?

Manoscritto in latino.

Leggibilità buona.

10

sec. XVIII fine (ultimo decennio) - 1926 mag. 12

sec. XVIII fine (ultimo decennio); 1830 - 1831; 1926 mag. 12

*Versi di vario genere dell'abate Domenico Sabbadini di Camino di Codroipo, mansionario della cattedrale d'Udine e I.R. censore delle stampe e libri per la Provincia del Friuli*

Quaderno cartaceo legato in cartoncino (mm 250x180) di carte 48 non comprensiva degli allegati; numerazione successiva per carte (1-48).

Titolo a c. 2r. Sulla prima di risguardia e sulla c. 1r timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Sulla prima di risguardia anche bollino con numero 10 e "Bartoliniana, 10" a matita.

Sul costolo etichetta cartacea originale con il numero 10.

Quaderno coi testi di alcuni componimenti poetici composti dal sacerdote Domenico Sabbadini tra 1807 e 1831. L'autore ha dedicato gli scritti al bibliotecario vescovile don Bartolomeo Cassano.

INC.: "All'egregio signor abate don Bartolomeo Cassano, bibliotecario vescovile...". EXP.: "... che ho ragion di cantar voi ben vedete. / L'autore (...)".

Scrittura corsiva ottocentesca, verosimilmente dell'autore?

Allegati:

- poemetto licenzioso forse della fine del secolo XVIII;

- copia a stampa del nuptialia tratto da un sonetto del Sabbadini musicato da Giovanni Battista Candotti.

Dedica del sacerdote Angelo Colautti agli sposi Cesare Miani e Lina Daniotti (Udine 12 maggio 1926).

Il presente quaderno non faceva parte dell'originale raccolta di Antonio Bartolini: il manoscritto risulta infatti ultimato appunto nel 1831, sette anni dopo la morte del conte.

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

11

Post 1724

*Il Femia sentenziato. Favola di messer Stucco a messer Cattabrighe*

Codice cartaceo legate in pergamena (mm 245x180) di carte 53 ; numerazione successiva per carte (1-53).

Titolo a c. 4r. Sotto il titolo si legge: "Copiata sopra la stampa di Cagliari presso Francesco Anselmo l'anno del Signore 1724".

Sulle cc. 3r e 4r timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

A c. 2r nota del conte Bartolini che illustra il contenuto del manoscritto sottolineandone la rarità e specificando che questa copia è stata tratta nel 1728 dall'edizione fittiziamente data a Cagliari del 1724.

Manoscritto rilegato in quarto contenente il testo dell'opera di cui al titolo composta da Pier Jacopo Martello contro il marchese Scipione Maffei secondo l'edizione del 1724.

INC., a c. 5r: "Messere. Gran cosa ch'anche oggidì...". EXP., a c. 56r: "... il più ingiusto fra i numi, fra gli spiriti il peggior / che le amistà sconvolga è avidità (sic!) d'onore / In Cagliari presso Francesco Anselmo. L'anno del Signore MDCCXXIV".

Scheda bibliografica rilegata assieme al resto del manoscritto.

Cfr. anche BBUD 5, cc. 28r - 56r.

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

12

Post 1778

*Poesie del conte Giorgio Polcenigo e varie lettere allo stesso raccolte dall'abate Ongaro*

Codice cartaceo legate in pergamena (mm 240x180) di carte 69 ; numerazione successiva per carte (I - II; 1 - 67).

Titolo a c. IIr. Sotto il titolo, e a c. Ir, timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Sulla prima di risguardia "Bartoliniana 12" a lapis.

Volume redatto da un solo copista contenente i testi di alcuni componimenti del conte Giorgio di Polcenigo.

In particolare:

Cc. 1r - 24r.: "Il viaggio concineo". INC., a c.2r: "Il viaggio concineo. Argomento. La famiglia Concina, della montana villa di Clauzet nel Friuli si è resa insigne non solo...". EXP., a c. 24r: "... e nuovo letto apparecchiarsi si feo. / Fine". Poemetto satirico del 1764 ispirato al matrimonio tra un figlio del mercante nobilitato Giacomo Concina, originario di Clauzet ma stabilitosi a San Daniele che nel 1756 acquistò un feudo dai conti di Varmo, ed una rampolla della casata dei conti di Strassoldo. Il poemetto uscì a stampa per la prima volta nel 1901 su Pagine friulane .

Cc. 25r. - 37v. "L'imeneo cusano". INC., a c. 25r: "L'imeneo cusano. Argomento. Il conte Orazio antico signor di Cusano, e ville annesse, cavalier probo, viaggiò...". EXP., a c. 37v: "... dispiegehrà delle vittorie il frutto. / Fine / del quinto ed ultimo / canto". Poemetto ispirato alle nozze dell'ottantenne Orazio di Cusano con una giovane.

Cc. 39r - 42r. "Fra Simone. Poemetto". INC., a c.39r: "Come fu, come fu l'aspra contesa...". EXP., a c.42r: "...che andasse ad abitar a Gerusalemme. / Fine".

Tra le cc. 43r e 54r raccolta di sonetti e poesie varie, tra cui Il Tempio d'Imeneo stampato nel 1770 e dedicato alle nozze tra i nobili friulani Pietro Antonio di Maniago e Caterina di Brazzà (cc. 47r - 54r).

Tra le cc. 54v e 62v copie di lettere inviate e ricevute dal conte di Polcenigo; le dette risultano inframmezzate da brevi sonetti. I corrispondenti sono: Saverio Bettinelli (da Mantova, 1778) con testo della risposta; Pietro Metastasio (da Vienna, 1773 e 1778); cavalier Duranti (da Venezia, 1765); Melchiorre Cesarotti (da Padova, 1778); Giambattista Roberti (da Bassano, 1778); Giovanni Lami (da Firenze, 1761); Voltaire (da Ginevra 31 marzo 1763 nonché 25 marzo e 28 maggio 1766).

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

13

Post 1801 gen. 2 - 1823 mar. 24

*Poetici componimenti inediti e autografi del chiarissimo signor dottore Giuseppe Cossio, cesareo regio giudice politico, nella regia città d'Udine graziosamente regalatimi questo dì 24 marzo 1823. Commendator Antonio Bartolini*

Quaderno cartaceo legato in cartoncino (mm 245x180) di carte 90 ; numerazione successiva per carte (1-90).

Titolo a c. 1r di mano del conte Antonio Bartolini. Sotto il titolo, e a c. 2r, timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine". Sopra il titolo bollino con il numero 13.

Manoscritto consistente nella raccolta di odi, epigrammi ed ecloghe composti in latino e italiano da Giuseppe Cossio.

Tra le cc. 84r e 89r copie di lettere ricevute dal Cossio; le dette risultano inviate da Melchiorre Cesarotti da Padova con le seguenti date: 24 novembre 1798, 18 gennaio, 30 aprile, 13 luglio 1799, 2 gennaio 1801.

Manoscritto in latino.

Leggibilità buona.

**14**

**Post 1775**

*Il conclave dell'anno 1775. Da recitarsi nel Teatro delle Dame di Roma nel Carnevale dell'anno 1776*

Quaderno cartaceo legato in pergamena (mm 240x180) di carte 43 ; numerazione successiva per carte (I; 1 - 42).

Titolo a c. 1r. Sopra il titolo timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Manoscritto in quarto redatto da un solo copista.

Opera buffa di cui al titolo da rappresentarsi al Teatro delle Dame di Roma per il Carnevale del 1776. Nel prologo si attribuisce il testo poetico a Pietro Metastasio e la musica al compositore e musicista napoletano Nicolò Piccinni ; gli avvenimenti citati sono stati tratti dalla Gazzetta di Leiden e dagli Avvisi di Firenze.

INC., a c.2r: "Argomento. Succeduta la morte del gran pontefice Clemente XIV, di gloriosa e santa memoria, si adunarono secondo il solito i cardinali...". EXP., a c. 42v: "... Bella dà via di noi la (...)".

Allegata scheda bibliografica del secolo XIX.

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

**15**

**sec. XVIII**

*Poetarum ex municipio Sancti Danielis pars I*

Codice cartaceo legate in pelle (mm 240x175) di carte 178 ; numerazione successiva per carte (1 - 178).

Titolo sulla I di risguardia.

Sotto il titolo elenco dei poeti citati, timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine" e bollino con il numero 15.

Sulla II di risguardia. "VI Poetarum seculi XVI ex municipio Sancti Danielis carmina".

Sul dorso: talloncino in pelle impresso in oro con "Poetarum municipii Sancti Danielis pars I" nonchè bollino con il numero 15.

Volume legato in quarto e redatto da almeno due copisti, con brevi note di un terzo. Contiene testi, raggruppati in sezioni, di componimenti di poeti friulani vissuti nel corso del XVI secolo.

La scrittura, molto elegante e posata, sembra verosimilmente risalire al XVII secolo. A margine di alcune parti del manoscritto glosse a lapis di epoca successiva.

In particolare si tratta dei poeti: Francesco Pithiani di San Daniele del Friuli (99 epigrammi latini ed altri componimenti; cc. 1r - 36v), Giovanni Pietro Abstemio di San Daniele (109 componimenti; cc. 40r - 88v), Leonardo Carga di San Daniele (Corycius) (110 tra lettere e componimenti; cc. 89r - 151r), Leonardo Mauro di Cividale del Friuli (14 carmi; cc. 152r - 159), Giovanni Mauro di Cividale (cc. 162r - 178r).

Dell'Abstemio sono stati ricopiati componimenti inediti (cc. 40r - 66r) ex codice sincrono; alcuni carmi tratti dall'opera a stampa Helice. Rime e versi sopra la fontana di Cornelio Frangipane, Venezia, 1566, in quarto, nonchè dal libro di epigrammi In mortem Ioannis Fontiboni, Venezia, 1556 (cc. 67r - 68v). Tra le cc. 69 - 83 si trovano componimenti copiati ex aliis codicibus vel schedis descripta. Tra le cc. 87 e 88 indice dei nomi dei personaggi cui l'Abstemio dedica un componimento.

Del Carga copiate poesie e lettere rivolte a vari. Tra le cc. 149r e 151r indice dei nomi dei personaggi con cui il Carga entra in contatto.

Le opere di Giovanni Mauro sono state copiate ex codice Tarvisino, f. 42.

Lingue adoperate nel testo: italiano e latino.

Manoscritto in latino; in italiano.

Leggibilità buona.

16

sec. XVIII

*Poetarum ex municipis Sancti Danielis pars II*

Codice cartaceo legate in pelle (mm 240x175) di carte 194 ; numerazione successiva per carte (1 - 194).

Titolo sulla I di risguardia.

Sotto il titolo elenco dei poeti citati, timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine" e bollino con il numero 16.

Sulla II di risguardia. "VI Poetarum seculi XVI ex municipio Sancti Danielis carmina".

Sul dorso: talloncino in pelle impresso in oro con "Poetarum municipii Sancti Danielis pars II" nonchè bollino con il numero 16.

Volume legato in quarto. Il detto è redatto da almeno tre copisti, con brevi note di un quarto. Contiene testi, raggruppati in sezioni, di componimenti di poeti friulani vissuti nel corso del XVI secolo.

La scrittura, molto elegante e posata, sembra verosimilmente risalire al XVII secolo. A margine di alcune parti del manoscritto glosse a lapis di epoca successiva.

In particolare si tratta dei poeti: Giorgio Cichino (168 componimenti; cc. 2r - 110r), Giovanni Carga di San Daniele del Friuli (cc. 111r - 129r), Girolamo Sini di San Daniele (132r - 181v), Giulio Liliani (di San Daniele) (componimenti in italiano; cc. 184r - 194v).

Del Cichino sono stati ricopiati lettere e componimenti inediti (cc. 2r - 97v); alcuni carmi tratti dall'opera a stampa Helice. Rime e versi sopra la fontana di Cornelio Frangipane, Venezia 1566 in quarto, parte II p. 26 (c. 100r-v). Tra le cc. 107 e 109 indice dei nomi dei personaggi cui il Cichino dedica un componimento, a c. 110r indice di quanti hanno scritto al poeta.

Del Carga copiate poesie tratte da manoscritti conservati alla Biblioteca Ottoboniana (ms. V.V. 3 in 4 e m.s. n.ro 50 p. 382) e alla Biblioteca Vaticana (ms. 2814, p. 114 e ms. 2835, pp. 182, 187 e 232) nonché da opere a stampa non specificate (cc. 127 - 129r).

Del Sini copiate componimenti da opere a stampa, non specificate, tra le cc. 141r - 146r.

Lingue adoperate nel testo: italiano e latino.

Allegata scheda bibliografica del XIX secolo che descrive anche il precedente volume.

Manoscritto in italiano; in latino.

Leggibilità buona.

17

sec. XVIII

*Boiani, Frangipane, alio*

Codice cartaceo legate in pelle (mm 240x175) di carte 161 ; numerazione successiva per carte (1 - 161).

Titolo su talloncino in pelle impresso in oro applicato al dorso.

Sotto il titolo bollino con il numero 17.

A c. 1 sommario del contenuto nonché "Bartoliniana, 17" a lapis, timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine" e bollino con il numero 17.

Volume legato in quarto. Il detto è redatto da almeno due copisti. Contiene testi, raggruppati in sezioni, di lettere e componimenti di poeti friulani.

La scrittura, molto elegante e posata, sembra verosimilmente risalire al XVII secolo. A margine di alcune parti del manoscritto glosse a lapis di epoca successiva.

In particolare si tratta dei poeti: Venceslao Boiani (cc. 2r - 26r), Valentino Nicoletti di Cividale del Friuli (cc. 28r - 36r), Jacopo Musai di Cividale (38r - 181v), Federico Frangipane (cc. 44r - 88v), Giacomo di Montegnacco (cc. 92r - 161).

Lingue adoperate nel testo: italiano e latino.

Allegata scheda bibliografica del XIX secolo che attribuisce al volume il titolo "Miscellanea di poeti friulani".

Manoscritto in latino.

Leggibilità buona.

18

sec. XVIII

*Jani Dominici Cancianini, Spilimbergii, ex autographo*

Codice cartaceo legate in pelle (mm 240x175) di pagine 438 ; numerazione coeva per pagine (1 - 244; 1 - 194).

Titolo sulla III di risguardia.

Sotto il titolo bollino con il numero 18.

Sul dorso talloncino in pelle impresso in oro recante: "Cancianini Ioannis Dominici carmina manuscripta" nonché bollino con il numero 18.

Sulla I e II di risguardia, timbri ovali "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Al verso della II di risguardia medaglione con ritratto dell'autore tracciato ad inchiostro.

Volume legato in quarto. Contiene componimenti poetici latini ed italiani di Gian Domenico Cancianino, di Spilimbergo.

In particolare si tratta di: n. ro 4 libri di odi latine (pp. 1 - 120); n. ro 2 libri di epigrammi in latino (pp. 121 - 244); raccolta di poesie volgari (pp. 1 - 181); raccolta di sonetti "alla Bernesca" (pp. 183 - 194).

Le opere sono dedicate alla memoria del conte Erasmo di Valvasone.

Allegata scheda bibliografica del XIX secolo.

Manoscritto in latino; in italiano.

Leggibilità buona.

**19**

**XVIII**

*Rime e versi di Pietro e Giambattista Arigonij (sic!), udinesi*

Codice cartaceo (mm 240x175) di carte 121 ; numerazione successiva per carte (1-121).

Titolo a c. 1.

Sotto il titolo timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Sul dorso talloncino in pelle impresso in oro recante: "Arigoni Pietro e Giambattista rime volgari" nonché bollino con il numero 19.

Sulla I di risguardia, bollino con numero 19 e timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Volume legato in quarto redatto da almeno due copisti, probabilmente a cavallo tra i secoli XVI e XVII.

Contiene:

- raccolta di 81 sonetti e tre altri componimenti di rime e versi del poeta udinese Pietro Arigoni, vissuto nella seconda metà del XVI secolo (cc. 12r - 65v; 89r - 101v);

- raccolta di 19 sonetti ed altri componimenti del poeta, nonché notaio e cancelliere della Magnifica Comunità di Udine, Giambattista Arigoni, anch'egli vissuto nella seconda metà del secolo XVI e morto nel 1574 (cc. 68r - 86r; 103r - 121). Tra le cc. 2r e 6v raccolta di estratti dagli atti della Magnifica Comunità circa la vita e l'attività di Giambattista Arigoni.

Allegata scheda bibliografica del XIX secolo.

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

**20**

**sec. XVIII**

*VI fratrum Luisinorum carmina ex eorum schedis. Descripsit illustravitque pre  
Dominicus Ongaro*

Codice cartaceo legate in pelle (mm 240x175) di pagine 430 ; numerazione coeva per pagine (I-XII, 1-418).

Titolo sulla II di risguardia.

Sotto il titolo bollino con numero 20.

Sul dorso talloncino in pelle impresso in oro recante: "VI fratrum Luisinorum carmina manuscripta" nonché bollino con il numero 20.

Sulla I di risguardia timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Volume legato in quarto redatto da almeno due copisti, probabilmente nel corso del XVII secolo. Contiene i testi di componimenti poetici in italiano, latino e friulano composti dai fratelli Francesco, Federico, Riccardo, Ottaviano e Bernardo Luigini di Udine nel corso del XVI secolo. Le poesie sono state raccolte da originali degli autori e da opere a stampa a cura di Domenico Ongaro.

L'appendice priva di numerazione originale a pagine, numerata in seguito per carte (1 - 24) contiene gli indici dei componimenti e dei nomi dei personaggi citati.

Allegata scheda bibliografica del XIX secolo.

Manoscritto in latino; in italiano.

Leggibilità buona.

**21**

**sec. XVIII**

*Alexandri Paulini III filiorum item aliorumque forojulienses, seculi XVI, carmina*

Codice cartaceo legate in pelle di pagine 300 ; numerazione coeva per pagine (I-XXIII).

Titolo sulla II di risguardia.

Sotto il titolo timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine" e bollino con numero 21.

Sul dorso talloncino in pelle impresso in oro recante: "Paolini aliorumque carmina" nonchè bollino con il numero 21.

Volume legato in quarto redatto da almeno tre copisti, probabilmente nel corso del XVII secolo. Contiene i testi di componimenti poetici in latino composti dal poeta udinese Alessandro Paolini (pp. 1 - 256) e dai suoi tre figli Francesco, Fabio e Ludovico tra la fine del XVI secolo e gli inizi del seguente. I Paolini furono al servizio della Magnifica Comunità di Udine. I testi delle poesie di Alessandro sono preceduti da estratti dagli atti della Magnifica Comunità di Udine riguardanti lo stesso Alessandro e Francesco.

In fine volume appendice con gli indici dei componimenti e dei nomi dei personaggi citati.

Allegata scheda bibliografica del XIX secolo.

Manoscritto in latino.

Leggibilità buona.

**22**

**sec. XVIII**

*Foroj(ulienses) poet(æ) seculi XV*

Codice cartaceo legate in pelle (mm 240x175) di pagine 214 ; numerazione coeva per pagine (I-VIII, 1-24,1-38, 1-29, 1-29, 1-86).

Titolo su talloncino in pelle impresso in oro applicato al dorso.

Sopra il titolo numero 22 a inchiostro; sotto il titolo bollino con numero 22.

Sulla I e sulla II di risguardia timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine" e ulteriore bollino con numero 22.

Volume legato in quarto redatto da almeno due copisti, probabilmente nel corso del XVII secolo.

Il manoscritto risulta suddiviso in sezioni dove sono raccolte opere in latino dei sottoelencati autori, vissuti e attivi tra la fine del XV e l'inizio del XVI secolo. Le sezioni sono numerate da 1 a 4 e poi ci sono le sezioni 9 e 10.

Bartolo Lucano (poesie); Francesco Vidieno (panegirico al doge Leonardo Loredan); Giovanni Vidieno (epigramma); Girolamo Amaseo, udinese (carne stampato a Venezia nel 1503); Gregorio Amaseo, udinese (panegirico del 1488 letto al patriarca di Aquileia Domenico Grimani); frate Alberto, domenicano di Tolmezzo (due orazioni in onore di San Tommaso d'Aquino, una del 1504, l'altra letta a Padova nel 1506 e stampata a Venezia nel 1507 da Bernardino Vitali).

Alla fine di ciascuna sezione commento autografo del conte Bartolini.

Allegata scheda bibliografica del XIX secolo.

Manoscritto in latino.

Leggibilità buona.

**23**

**Ca. 1756**

*Forojuliensium poetarum seculi XVI collectio*

Codice cartaceo legate in pelle (mm 240x175); numerazione coeva per pagine (I-XXIX, 1-246).

Titolo su talloncino in pelle impresso in oro applicato al dorso.

Sotto il titolo bollino con numero 23.

Sulla I di risguardia timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine" e bollino con numero 23. Sulla III di risguardia timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Volume legato in quarto redatto da almeno tre copisti, negli anni attorno al 1756.

Il manoscritto risulta suddiviso in sezioni dove sono raccolte opere in latino e italiano composte da autori friulani vissuti nel XVI secolo.

Il manoscritto si apre, tra le cc. 2 e 11, con gli elogia di alcuni autori friulani scritti da Giovanni Maria Toscano nel 1578 .

Seguono, suddivisi in sezioni:

- carmi composti in occasione della morte di Sertorio di Colloredo da autori indicati con il loro pseudonimo latino (pp. 3 - 30);

- copie di componimenti dei poeti friulani cinquecenteschi Tranquillo Liliani , Giovanni Maria Tusseri, Nicolò Macheropio, Giovanni Battista Paoloni, Marco Vasio, Luciano Orifilo, Leone Corizio e Tranquillo Frangipane; le copie sono tratte da un "codicillus" cinquecentesco, nel 1756 posseduto dal canonico cividalese Mario

Mistruzzi (pp. 31 - 103);

- raccolta di componimenti di poeti friulani da un codice cinquecentesco in possesso del nobile udinese Jacopo Bratteolo (pp. 105 - 164);

- raccolta di componimenti poetici da codice non specificato (pp. 167 - 202);

- raccolta di lettere e commenti in lode della traduzione dell'Irene fatta da Vincenzo Giusti (pp. 211 - 243).

Alcuni commenti del conte Bartolini.

Allegata scheda bibliografica del XIX secolo.

Manoscritto in latino.

Leggibilità buona.

**24**

**sec. XVIII**

*Canz(oniere) f(riulano) d(el) s(ecolo) XVI*

Codice cartaceo legate in pelle (mm 240x175) di carte 255 ; numerazione coeva per carte (1-255).

Titolo su talloncino in pelle impresso in oro applicato al dorso.

Sotto il titolo bollino con numero 24.

Sulla I di risguardia timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine" ed ulteriore bollino con il numero 24.

Volume legato in quarto redatto da almeno tre copisti, nel corso del XVIII secolo.

Il manoscritto risulta suddiviso in sezioni dove sono raccolte opere in latino e italiano composte da autori friulani vissuti nel XVI secolo.

Il manoscritto contiene:

- copie di alcune "Rime degli accademici ermafroditi in morte di Giovanni Savorgnan" (pp. 1 - 141);

- copie di componimenti dei poeti udinesi Scevolini ed Alessandro Emiliano (pp. 77 - 143). Le copie sono state tratte da un codice cinquecentesco di proprietà del nobile udinese, e storico, Carlo Fabrizi ;

- raccolta di componimenti di poeti friulani curata da Giuseppe Onesti (pp. 145 - 232);

- raccolta di componimenti di poeti friulani da codice appartenente a Francesco Patrielli (pp. 233 - 254);

Allegata scheda bibliografica del XIX secolo.

Manoscritto in latino; in italiano.

Leggibilità buona.

**25**

**Ca. 1777**

*Canz(oniere) f(riulano) d(el) s(ecolo) XVI*

Codice cartaceo legate in pelle (mm 240x175) di carte 190 ; numerazione coeva per carte (1-190).

Titolo talloncino in pelle impresso in oro applicato al dorso.

Sotto il titolo bollino con numero 25.

Sulla I di risguardia timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Volume legato in quarto redatto da almeno tre copisti, nel corso del XVIII secolo.

Il manoscritto contiene opere dei poeti Cornelio Frangipane, Pompeo di Colloredo, Marcantonio Nicoletti e di altri minori vissuti nel XVI secolo.

Le copie delle rime del Nicoletti sono state curate da Domenico Ongaro nel 1777.

Manoscritto in italiano; in latino.

Leggibilità buona.

**26**

**sec. XVI**

*Sonetti dell (sic!) 1500*

Codice cartaceo legate in pergamena (mm 220x155) di carte 72 ; numerazione coeva per carte (I-VI, 1-66).

Titolo, di epoca successiva al contenuto, sull'originale copertina in cartoncino ora sostituita dalla nuova legatura di restauro.

Sopra il titolo 26 a inchiostro, di epoca coeva. Sotto il titolo timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Volume legato in quarto redatto da almeno tre copisti, nel corso del XVI secolo.

Il manoscritto contiene poesie in italiano di anonimi risalenti al XVI secolo.

Allegata scheda bibliografica del XIX ora facente parte della legatura e numerata "I".

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

**27**

**sec. XVII seconda metà**

*Cleopatra. Tragedia del cardinal Giovanni Delfino in parecchi luoghi diversa dalla stampata*

Codice cartaceo legato in cartone (mm 210x150) di carte 169 ; numerazione successiva per carte (I, 1-168).

Titolo a c. 1.

Sotto il titolo 27 a inchiostro su bollino e timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Nota sotto il titolo: "Le correzioni che in più passi s'incontrano son di mano dell'Autore".

Sul dorso bollino con il numero 27.

Volume legato in 3/4 risalente al XVII secolo.

Tra le cc. 1 - 99 si trova il testo della tragedia Cleopatra, composta dal cardinale, e patriarca d'Aquileia, Giovanni Dolfino attorno al 1659 . Il testo è stato redatto da un copista anonimo mentre le correzioni in vari passi sembrano redatte dallo stesso Dolfino.

Tra le cc. 103 - 166 testo della tragedia, sempre del Dolfino, Medoro redatto sempre dallo stesso copista della Cleopatra.

Allegata scheda bibliografica del XIX secolo.

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

**28**

**1570**

*Versi di Giordano Bassi, autografi*

Quaderno cartaceo legato in pergamena (mm 215x160) di carte 18 ; numerazione successiva per carte (I-VII-12).

Sotto il titolo nota biografica sull'autore e timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Sull'originale copertina in cartoncino ora sostituita dalla nuova legatura di restauro un 28 a inchiostro.

Volume legato in quarto, autografo, con alcuni componimenti poetici latini, datati al 1570, del domenicano udinese Giordano Bassi.

Allegata scheda bibliografica del XIX ora facente parte della legatura e numerata "I".

Manoscritto in latino; in italiano.

Leggibilità buona.

**29**

**sec. XVII**

*Malta assediata. Poema dell'abate (sic!) Palladio degli Olivi*

Codice cartaceo legato in pergamena (mm 200x150) di carte 505 ; numerazione successiva per carte (1-505).

Titolo a c. II.

Sotto il titolo timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Volume legato in quarto, autografo secondo la scheda bibliografica allegata, con il testo del poema "Malta assediata" composto dall'abate Palladio degli Olivi. Materia del cantare l'assedio posto a Malta dal sultano Solimano il Magnifico nel 1565 per scalzare dall'isola l'Ordine ospedaliero di San Giovanni.

INC. "Argomento / del primo canto. / Lo truce Soliman delira...". EXP. "... così farrà (sic!) ritorno il secol d'oro".

Il manoscritto risale al XVII secolo.

Allegata scheda bibliografica del XIX ora facente parte della legatura e numerata "I".

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

**30**

**1637 mar. 29**

*Lagrima di penitenza. Di Giulio Liliano, l'"Infarinato", academico sventato*

Quaderno cartaceo legato in pergamena (mm 200x150) di carte 29 ; numerazione coeva per carte (I-V, 1-24).

A c. II nota autografa del conte Antonio Bartolini secondo cui la presente opera "in grandissimo pregio dee tenersi".

Timbri ovali "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine" sulle cc. III e IV.

Volume legato in quarto contenente il testo del poemetto Lagrime di penitenza del poeta ed accademico sventato Giulio Liliani. Secondo l'erudito Domenico Ongaro, che esaminò il manoscritto, e secondo lo stesso Bartolini trattasi di autografo dell'autore. Questi, nella lettera di dedica alle contesse Giulia e Clorinda di Strassoldo, vi appose la data della Domenica della Passione del 1637 (29 marzo).

Allegata scheda bibliografica del XIX ora facente parte della legatura e numerata "I".

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

**31**

**sec. XVI fine (ultimo decennio)**

### **Diana. Atalanta. Commedia in prosa italiana**

Quaderno cartaceo legato in pergamena (mm 205x155) di carte 21 ; numerazione successiva per carte (I-II, 1-19).

Titolo desunto dalla scheda bibliografica rilegata al testo.

Sulla I di risguardia e a c. 1 timbri ovali "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Volume legato in quarto contenente il testo, di scrittura databile alla fine del XVI secolo e vergato da una sola mano, mutilo, della commedia in prosa "Atalanta" attribuita ad un Diana di cui non è noto il nome proprio. Una glossa a c. 1 di Domenico Ongaro, ora largamente illeggibile, vuole la presente opera pubblicata a stampa nel 1610 o 1612 in 12°. Potrebbe trattarsi di autografo dell'autore.

INC. a c. 1: "Atto primo. / Scena prima. / Leucippe giardiniera Atalanta sotto / nome di Cleandro. / Gran cosa. Veramente gran cosa è questa che su me havete detto ...". EXP. a c. 18v "... Io al' hora come un drago / invelenito, come una megera infuriata".

Allegata scheda bibliografica del XIX ora facente parte della legatura e numerata "I".

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

**32**

**sec. XVIII**

### **Miscellanea di poesie italiane di autori diversi**

Codice cartaceo legate in pergamena (mm 200x135) di carte 71 ; numerazione successiva per carte (I-II, 1-69).

Titolo desunto dalla scheda bibliografica rilegata al testo.

Sulla I di risguardia timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Volume legato in quarto contenente componimenti poetici di autori non altrimenti identificati se non per i cognomi: Manin, Raus, Concinelli, Apporti, Brugines.

Testo in corsiva settecentesca redatta da almeno tre copisti.

Allegata scheda bibliografica del XIX ora facente parte della legatura e numerata "I".

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

**33**

**sec. XVII**

### **Raccolta di dialoghi di Giovanni Dolfin**

Codice cartaceo legate in mezza pelle (mm 205x150) di carte 148 ; numerazione successiva per carte (1-148).

Titolo attribuito.

Sulla I di risguardia e a c. 1 timbri ovali "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine". A c. 1 inoltre 33 a inchiostro nero e bollino con il medesimo numero.

Volume legato in folio contenente dialoghi in poesia, ed altri componimenti poetici, scritti dal cardinale Giovanni Dolfin.

Testo in corsiva secentesca molto curata, di mano di un solo copista.

I dialoghi sono i seguenti: "La Creazione"(cc. 2r - 11v), "L'anima" (cc. 19r - 31v), "La chimica" (cc. 41r - 53r), "Gli atomi" (cc. 59r - 78r), "Della (sic!) astronomia" (cc. 81r - 129v).

Inoltre risultano presenti i componimenti poetici: "Sopra la conversione della regina di Svezia sotto Alessandro

settimo" (cc. 133r - 135r); "Sopra la promozione al cardinalato del padre (Pietro) Sforza Pallavicino" (cc. 138r - 140v), "Sopra gli avvisi della deposizione d'Ibrahim re de' Turchi" (cc. 141r - 143r), "Della partenza dell'eccellentissimo signor Nicolò Delfino al Generalato delle tre isole Corfù, Zante e Cefalonia" (cc. 145r - 147v).

Allegati:

- foglio sciolto con l'elenco dei dialoghi e l'indicazione di altre opere poetiche del Dolfin però non incluse nel presente manoscritto;
- scheda bibliografica del XIX secolo.

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

**34**

**Post 1592**

*Le lagrime della penitenza di David dell'illustre signore Scipione di Manzano (1) all'illustrissimo et reverendissimo monsignor Agostino Valerio, vescovo di Verona et amplissimo cardinal di Santa Chiesa. Con privilegio. In Venetia presso Altobello Salicatto 1592. Alla libreria della Fortezza*

Codice cartaceo legate in pergamena (mm 210x135) di carte 36 ; numerazione successiva per carte (I-II, 1-33).

Sull'originale copertina in cartoncino: "Le lagrime della penitenza di David", molto sbiadito, assieme al numero 34.

Sulla I di risguardia timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine". A c. 1 inoltre 33 a inchiostro nero e bollino con il medesimo numero.

Volume legato in ottavo contenente copia del testo dell'opera di cui al titolo, uscita a stampa a Venezia, presso Altobello Salicatto, nel 1592.

Testo in corsiva secentesca molto curata attribuibile ad un solo copista.

Tra le cc. 2r - 3v dedica al cardinale Agostino Valier.

INC. a c. 4r: "Le lagrime della penitenza di David dell'illustre signore Scipione di Manzano / Domine, ne in furore tuo arguas me / neque in ira tua corripas me. / Havea di doglie e di martir il petto ...". EXP. a c. 26v "... fusse ogni ben del Ciel chiuso e ristretto. / Il fine".

Allegata scheda bibliografica del XIX ora facente parte della legatura e numerata "II".

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

**35**

**sec. XVIII**

*Stanze e pitture di Arigo (sic!) Norcionio, Accademico dei Rissoluti*

Codice cartaceo legate in pergamena (mm 200x145) di carte 111 .

Titolo all'interno. Sopra il titolo timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine". Sotto il titolo 513 a in chioistro nero.

Sulla I di risguardia bollino con numero 35.

Sul dorso ulteriore bollino con numero 35 e il medesimo scritto a inchiostro.

Volume legato in quarto contenente copia di una raccolta di componimenti del poeta Arrigo Norcioni, appartenente all'Accademia dei Risoluti.

Testo in corsiva settecentesca poco curata, con frequenti cancellature, di un solo copista.

Allegata scheda bibliografica del XIX.

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

**36**

**1758 ?**

*Meditazione del signor cardinale Passionei nel mese di maggio 1758, nel suo romitorio de Camaldoli, nel mentre che li eminentissimi erano in Conclave*

Quaderno cartaceo legato in pergamena (mm 210x150) di carte 17 ; numerazione successiva per carte (I-III, 1-14).

Titolo a c.1.

Sulle cc. 1 e 2 timbri ovali "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Volume legato in quarto contenente la copia del testo della meditazione in versi del cardinale Domenico Silvio Passionei durante il conclave del 1758, seguito alla morte di papa Benedetto XIV.

Testo in corsiva settecentesca redatto da un solo copista.

INC. a c. 1r: "Canto primo. / Poiché al roman pontefice / convenne a morte cedere ...". EXP. a c. 10r "... vedrassi in questa disputa / a chi poi resta il co(...). / Finis coronat opus".

Allegata scheda bibliografica del XIX ora facente parte della legatura e numerata "I".

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

**37**

**sec. XVII**

*Trattato dell'arte poetica d'Orazio Flacco in quadernetti G.B.M.*

Quaderno cartaceo legato in pergamena (mm 205x150) di carte 15 ; numerazione successiva per carte (I-II, 1-13).

Titolo a c.II.

Sotto il titolo nota autografa del conte Bartolini: "Traduzione inedita del nostro valente poeta Giovanni Battista Miotini di Civaldal del Friuli".

Sulle cc. II e III timbri ovali "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Volume legato in quarto contenente la copia della traduzione dell'Ars poetica di Orazio a cura del poeta cividalese Giovanni Battista Miuttini.

Testo in corsiva probabilmente settecentesca redatto da un solo copista.

INC. a c. 1r: "Se alcun pittor aggiungere volesse ...". EXP. a c. 10r "... che non è di netto sangue pieno. / Fine".

Allegata scheda bibliografica del XIX ora facente parte della legatura e numerata "I".

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

**38**

**Post 1713**

*Rime toscane di Nicolò Madrisio. Manoscritto autografo con molti cambiamenti ed aggiunte differenti dello stampato*

Codice cartaceo legate in pelle (mm 195x135) di carte 380 ; numerazione successiva per carte (I, 1-379).

Titolo a c. 2.

A c. 1 e sopra il titolo timbri ovali "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Volume legato in quarto contenente la copia, con alcune aggiunte e correzioni, delle Poesie toscane [...] con un saggio ancor di latine apparso a stampa a Padova nel 1713. L'autore è il poeta, erudito e viaggiatore Nicolò Madrisio.

Allegata scheda bibliografica del XIX ora facente parte della legatura e numerata "I".

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

**39**

**sec. XVII fine (ultimo decennio)**

*Rime del Mistruzzi di Venzone*

Codice cartaceo legate in pelle (mm 190x145) di carte 85 ; numerazione successiva per carte (I-II, 1-83).

Titolo a c. 1.

A c. 1 e sopra il titolo timbri ovali "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Sul dorso bollino con il numero 39.

Volume legato in quarto contenente il testo di alcune poesie italiane composte dal conte Pietro Mistruzzi di Venzone sul finire del XVII secolo.

Con una nota a c. Iv, datata Udine 5 luglio 1823, Giulio Bernardino, già possessore di molte altre opere del Mistruzzi, attesta questo volume come scritto di mano dell'autore.

Allegata scheda bibliografica del XIX ora facente parte della legatura e numerata "I".

Ottimo stato di conservazione; recentemente restaurato. La copertina originale in cuoio risulta, già in epoca coeva, riutilizzata e proveniente da opera in lingua tedesca.

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

**40**

**sec. XVIII fine (ultimo decennio)**

*Monti Vincenzo. Componimenti poetici vari*

Quaderno cartaceo legato in pergamena (mm 195x150) di carte 36 ; numerazione successiva per carte (I - III, 1 - 33).

Titolo a c. 1.

A c. II timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Volume legato in quarto contenente copie di alcune poesie composte da Vincenzo Monti sul finire del XVIII secolo, all'indomani della campagna d'Italia di Napoleone Bonaparte.

Scrittura corsiva coeva, forse dello stesso Bartolini.

In particolare le opere individuate sono: "Il congresso di Udine nell'anno 1797" (cc. 1r - 5r); "Nell'anniversario della morte di Luigi XVI. Inno" (cc. 6r - 9v); "Per la liberazione d'Italia" (cc. 10r - 12v); "Il Congresso Cisalpino a Bonaparte" (cc. 13r - 17r); "Contro l'Inghilterra" (cc. 17v - 18v); "Per nozze. Il cespuglio delle quattro rose" (cc. 19r - 25r); "La Pace. Ode dopo la battaglia di Marengo" (cc. 25v - 28r); "Le quattro repubbliche" (c. 28v).

Allegata scheda bibliografica del XIX ora facente parte della legatura e numerata "I".

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

**41**

**sec. XVIII**

*Miscellanea poetica parte latina, parte italiana, di autore anonimo*

Codice cartaceo legato in pergamena (mm 175x120) di carte 162 ; numerazione per carte (I-II, 1-160).

Titolo dalla scheda bibliografica del XIX secolo incollata sulla II di risguardia.

Sulla I di risguardia timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine" e bollino con il numero 41.

Sul dorso bollino con il numero 41 ripetuto anche ad inchiostro nero.

Volume legato in quarto contenente copie di alcune poesie italiane di autore anonimo.

Scrittura corsiva di un solo copista. Il manoscritto risale con tutta probabilità agli anni a cavallo tra XVIII e XIX secolo.

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

**42**

**Post 1775**

*Il Conclave. Dramma per musica da rappresentarsi nel Teatro delle Dame nel Carnevale dell'anno 1775. In Roma per il Cracas al Corso all'insegna del Silenzio con licenza ed approvazione*

Codice cartaceo legato in pelle (mm 185x125) di pagine 84 ; numerazione coeva per pagine (I-IV, 1-80).

Titolo sulla II di risguardia. Sopra il titolo timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Sulla prima di risguardia "Bartoliniana, 42" a lapis nonché titolo timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine" e bollino con il numero 42.

Sul dorso bollino con il numero 42.

Manoscritto in ottavo redatto da anonimo. Testo di un'opera buffa da rappresentarsi al Teatro delle Dame di Roma. Testo poetico di Pietro Metastasio e musica del compositore e musicista napoletano Nicolò Piccinni .

INC., a c.2r: "Argomento. Succeduta la morte del pontefice Clemente XIV, di gloriosa memoria, nel settembre 1774 nel susseguente ottobre si ritirarono i cardinali secondo il solito ...". EXP., a c. 73r: "... Questa bu(...) finì. / Fine del dramma".

Allegata scheda bibliografica del secolo XIX.

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

**43**

**1584 gen. 12**

***Rime di Giovanni Paolo Ambrogio all'eccellentissimo signor Filippo Massini***

Codice membranaceo legate in pelle (mm 175x115) di carte 60 ; numerazione coeva per carte (I-III, 1-57).

Titolo sulla II di risguardia, entro elegante cornice. Sul verso della medesima carta stemma gentilizio.

Sotto il titolo timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Sulla I di risguardia "1771 Zara. Dono del conte Gregorio Stratico".

Sul dorso bollino con il numero 43.

Elegante manoscritto membranaceo in ottavo. Raccolta di poesie composte dal perugino (?) Giovanni Paolo Ambrogio. Le poesie sono precedute dalla dedica al letterato perugino Cesare Crispolti, dedica in cui l'autore specifica che questa è una copia di un originale già a suo tempo donato a Filippo Massini (giurista e poeta perugino). La dedica risulta data in Perugia il 12 gennaio 1584.

Dalla nota sulla I di risguardia si può dedurre come il codicetto sia stato in possesso del conte Gregorio Stratico e da lui, forse, donato al conte Bartolini nel corso del 1771.

Allegata ricca scheda bibliografica del secolo XIX.

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

**44**

**sec. XVII**

**Raccolta di poesie inedite del conte Ermes di Colloredo**

Codice cartaceo legate in pelle (mm 165x115) di carte 189 ; numerazione successiva per carte (1-189).

Titolo attribuito.

A c. 1: timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine" e bollino con il numero 44.

Sulla stessa c. 1 nota firmata del conte Bartolini esplicitante il contenuto.

Volume cartaceo redatto da un solo copista in elegante corsiva del XVII secolo. Raccolta di poesie in friulano e sonetti italiani composti dal conte, e poeta, Ermes di Colloredo. Alcuni di essi risultavano inediti all'inizio del XIX secolo, quando il Bartolini scrisse la nota.

Manoscritto in italiano; in friulano.

Leggibilità buona.

**45**

**sec. XVI**

***Anonimo friulano. Rime manoscritte***

Codice cartaceo legate in pelle (mm 170x100) di carte 63 ; numerazione coeva per carte (I-Xi, 1-52).

Titolo stampigliato sul dorso, dove si trova anche un bollino con il numero 45. Lo stesso numero è presente anche sulla copertina.

Sulla II di risguardia bollino con il numero 45 (recto) e timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine" (verso).

Volume legato in ottavo. Scrittura corsiva di un solo copista. Il manoscritto risale con tutta probabilità agli inizi del XVI secolo ed è stato attribuito a Giuseppe Cillenio.

Tra la I e la II di risguardia nota firmata del conte Bartolini. Sulla III di risguardia nota di Domenico Ongaro.

Il primo possessore certo del volume fu Francesco Floreani di Tolmezzo dal quale fu donato, nel 1771, al fratello di Domenico Ongaro, che poco dopo ne divenne a sua volta proprietario. Successivamente fu acquistato, "per non lieve prezzo" dal conte Bartolini. Nel 1819 una dozzina dei sonetti e delle canzoni che lo compongono videro la stampa a Padova come nuptialia. Una terza nota, anonima e molto più recente, 1901, vuole che il codice venne interamente stampato, ancora una volta come nuptialia, per le nozze De Marchi - Ciani di Tolmezzo. Il Bartolini fu più volte sollecitato dagli eruditi suoi contemporanei a dare in stampa il volume. Questo era dotato in origine di elegante copertina con dedica e fine raffigurazione della Fortuna. Ma di quella rilegatura non v'è oggi traccia, sostituita da una parimenti elegante ma risalente con tutta probabilità al XVIII - XIX secolo.

Il contenuto del volume è attribuito al poeta tolmezzino Giuseppe Cillenio, attivo in città verso il 1546 .

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

**Ausili alla consultazione**

**Bibliografia:**

- CILLENIO, GIUSEPPE, *Nelle nozze del cav. Lino De Marchi e della signorina Gina Ciani ... i nipoti Paolo e Giuseppe da Pozzo pegno d'affetto e dolce imperituro ricordo porgono*, 16. febbraio 1901, Tipografia del

Patronato, Udine, 1901, pp. 10, XII, 47.

46

sec. XVI fine (ultimo decennio)

### Raccolta di poesie di Tommaso Sabbadini

Codice cartaceo legate in pelle (mm 135x100) di carte 63 ; numerazione coeva per carte (L\_XI, 1-52).

Titolo attribuito.

Sulla copertina, stampigliato in lettere dorate: "Solus non perficit amor".

Sulle cc. IIIv e VIv timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine" (verso).

Sulla c. VII nota anonima sul contenuto.

Volume legato in quarto.

Raccolta di poesie e brevi scritti in prosa di mano del letterato udinese, ed accademico sventato, Tommaso Sabbadini .

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

47

1526

### *Pomponii Gaurici neapolitani elegie XXIX, eclogae IIII, silve III, epigrammata.*

*MDXXXVI*

Codice cartaceo legate in pergamena (mm 140x105) di carte 76 ; numerazione successiva per carte (I-XLVI, 1-30).

Titolo entro elegante antiporta.

Sulla copertina numero 49 a inchiostro.

Sulla I di risguardia timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Volume a stampa:

Pomponii Gaurici neapolitani Elegiae XXIX. Eclogae IIII. Syluae III. Epygrammata. - [Venezia : Francesco Bindoni il vecchio e Maffeo Pasini?], 1526. - [43] c. ; 8°

Alla cinquecentina risulta rilegato un codice manoscritto coevo con altre opere del Gaurico.

Allegata scheda bibliografica del XIX ora facente parte della legatura.

A stampa in latino; manoscritto.

Leggibilità buona.

48

Post 1623

### *Il pescator (...). Favola da lido di Ludovico Moro da Fermo dedicata da lui all'\*\*\*.*

*Con licenza di superiori et con privilegio. In Venezia 1623*

Codice cartaceo legate in pergamena (mm 130x95) di carte 115 ; numerazione coeva per carte (I-II, 1-113).

Titolo a c. II. Sotto al titolo timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Sulla copertina numero 48 a inchiostro e timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Volume legato in 16° redatto da un solo copista. Un secondo copista ha redatto una breve nota sulla c. IIv.

Testo dell'opera di Ludovico Moro da Fermo di cui al titolo.

INC., a c.1r: "Atto Primo. / Riverio. Fileno. / Che non potete il bisogno lo sappiam pure...". EXP., a c. 109r:

"...che nel principio son più grate. / (...) Andiamo. / Fine".

Allegata scheda bibliografica del XIX ora facente parte della legatura ora numerata "I".

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

49

sec. XVIII

### *Nuova scielta (sic!) di rime dell'illustrissimo signor Erasmo di Valvasone*

Codice cartaceo legate in pelle (mm 185x110) di pagine 74 ; numerazione coeva per carte (I-V, 1-69).

Sulla I di risguardia bollino con numero 49 a inchiostro.

Volume redatto dal rinomato e famoso calligrafo Amadio Mazzoli. Trattasi di copia manoscritta della Nuova scelta di rime dell'illustrissimo signor Erasmo di Valvasone edita a Bergamo nel 1592 dallo stampatore Comin

Ventura, come si evince dalla nota introduttiva.

A c. II nota autografa del conte Bartolini che sottolinea la preziosità del manoscritto e la bravura del Mazzoli.

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

**50**

**sec. XIV fine (ultimo decennio) - sec. XV inizi  
(primo decennio)**

*Dante*

Codice membranaceo legate in pelle, contenute in scatola di cartone ricoperto di pelle (mm 260x190) di carte 113 ; numerazione per carte (1-113).

Titolo su talloncino in pelle impresso in oro applicato al dorso.

Sulla I di risguardia bollino con numero 50 a inchiostro e timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Volume membranaceo in folio con l'edizione della Divina Commedia. Nell'opera manca qualsiasi riferimento che consenta una datazione precisa, risalente tuttavia verosimilmente al XIV - XV secolo, e l'individuazione del copista e dell'ambiente in cui egli operò.

Scrittura corsiva molto elegante e curata di una sola mano.

Pare però che al copista, pur nell'estrema eleganza e cura della scrittura, siano da attribuire alcune inesattezze rispetto alla lectio dantesca originale, inesattezze corrette con glosse a margine del testo. Inoltre le piuttosto frequenti parole che risentono di un'origine friulana inducono ad individuare con il Friuli l'ambiente in cui il testo fu redatto .

Questa copia della Commedia fu data alle stampe nel 1823. L'edizione, per evidenti correzioni e forzature al testo apposte dall'editore, fu subito oggetto di polemiche.

Il volume è racchiuso in elegante scatola in cartoncino rivestita in cuoio recante l'etichetta stampigliata: "Codice prezioso appartenente un tempo a monsignor Filippo Del Torre (1657 - 1702), originario di Cividale, vescovo d'Adria, ora posseduto dal commedator Antonio Bartolini. Udine MDCCCXVII".

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

**51**

**Ante 1815**

*Opuscoli friulani raccolti dal signor Giovanni Giuseppe Liruti, signor di Villa Freda (sic!), ed uniti per cura d'un cittadino udinese l'anno MDCCCXV*

Codice cartaceo legate in pelle (mm 385x260) di pagine 488 ; numerazione coeva per pagine (I-XIV, 1-474).

Titolo a c. II.

Sul dorso su talloncino in pelle impresso in oro con "Dissertazioni storiche del Friuli".

Sulle cc. II. III e IV timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Volume contenente una raccolta di scritti storici di Gian Giuseppe Liruti di argomento friulano. A inizio volume indice del contenuto.

Scrittura corsiva molto elegante dovuta ad almeno due copisti.

Manoscritto in latino; in italiano.

Leggibilità buona.

**52**

**sec. XVIII**

*Vita di San Paolino, patriarca d'Aquileia, scritta da Marcantonio Nicoletti di Cividale*

Codice cartaceo legate in pergamena (mm 395x265) di carte 22 ; numerazione per carte (I-II, 1-20).

Titolo a c. 1.

Sulle cc. II e 1 timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Volume recante il testo dell'opera dello storico cividalese Marcantonio Nicoletti.

Da una nota sovrastante il titolo si evince che questa copia è "fatta di mano del signor Giangiuseppe Liruti".

Scrittura corsiva molto elegante dovuta ad almeno due copisti.

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

52/2

1477 dic. 13 - 1789 dic. 4

## Carte Della Torre sec XVI

Filza rilegata cartacea legata in pergamena (mm 360x250) di carte 109 ; numerazione successiva per carte (1-109 + 16/2°).

Titolo apposto in matita blu sul verso dell'ultima carta.

Il volume si compone di lettere e altri atti connessi in gran parte alla famiglia Della Torre nei domini austriaci ed era conservato insieme ai manoscritti bartoliniani, pur non essendo stato, fino ad oggi, inserito ufficialmente tra di essi.

Elenco mittenti e destinatari:

Mandato di Ferdinando, arciduca d'Austria, ai capitani e agli ufficiali di Gorizia e Gradisca, per il monastero delle Benedettine di Aquileia.

Pietro Andrea Mattioli, medico, a Nicolò de Rabatta, vicecapitano di Gradisca, a Nicolò Della Torre, capitano di Gradisca, a Francesco Della Torre, consigliere regio a Vienna.

Girolamo Mercuriale a Ottaviano Manin.

Copia di attestazione di tre medici padovani in favore di Matthias Hofer.

Matthias Hofer, signore di Duino, a Francesco von Dornberg, luogotenente di Gorizia.

Francesco von Dornberg, luogotenente di Gorizia a Matthias Hofer.

Copia di lettera di Gerolamo Priolo, potestà di Padova

Copie di atti processuali riguardanti Matthias Hofer.

Pre Michele Macheropio a Nicolò Della Torre, capitano di Gradisca.

Matthias Hofer a Giacomo d'Attimis, capitano di Gradisca, e a Pietro Strassoldo.

Giuseppe Locatelli di Gradisca (attestazione e lettera)

Supplica di Gerolamo Garzoni

Copia di lettera dei mercanti di Bari

Fra Fortunato bresciano a Nicolò della Torre, capitano di Gradisca e Marano

Mandato di Nicolò Della Torre alla comunità di Mossa.

Stefano Dessazi(?) a Nicolò della Torre, capitano di Gradisca

Giorgio von Egk, capitano di Gorizia, a Nicolò della Torre, capitano di Gradisca

Mandato del vicepalatino del Regno d'Ungheria.

Lettera con firma illeggibile a Giovanni Della Torre

Attestazione di Soldonero di Giovanni Strassoldo

Maddalena di Varmo, badessa del Monastero di Aquileia, al capitano dei balestrieri Teodoro Del Borgo

Foglio con annotazioni contabili (sec. XVIII?)

Benedetto de Bolis a Nicolò della Torre, capitano di Gradisca

Cosmo Salviano a Giovanni Hofer, capitano di Duino.

Giuseppe von Dornberg e Gerolamo d'Attimis, a Nicolò della Torre, capitano di Gradisca

Erasmus d'Attimis, consigliere arciduciale, a Nicolò della Torre, capitano di Gradisca

Troiano di Percoto

I commissari e riformatori dell'arciduca d'Austria, a Nicolò della Torre, capitano di Gradisca

Raimondo Della Torre, a Nicolò della Torre, capitano di Gradisca

Galleoto di Belgrado, gastaldo, a pre Marco, cappellano dei Della Torre a Gorizia

Galleoto di Belgrado, a Nicolò della Torre, capitano di Gradisca

Gerolamo d'Attimis, a Nicolò della Torre, capitano di Gradisca

Caterina Prodolone, a Nicolò della Torre, capitano di Gradisca

Galleoto di Belgrado, a Nicolò della Torre, capitano di Gradisca

Vito von Dornberg, vicecapitano di Gorizia, al capitano di Gradisca

Vito von Dornberg, vicecapitano di Gorizia, a Nicolò della Torre, capitano di Gradisca

Giorgio Iannusio a Nicolò de Rabatta, vicecapitano di Gradisca

Uliano d'Attimis, vicecapitano di Gorizia, a Nicolò de Rabatta, vicecapitano di Gradisca

H. Beck a Francesco Della Torre

Giovanni Cisternino, a Nicolò della Torre, capitano di Gradisca  
Giovanni Cosmo Lazarasgiano (?), a Nicolò della Torre, capitano di Gradisca  
Girolamo d'Attimis, vicecapitano di Gorizia, a Nicolò della Torre, capitano di Gradisca  
Cristoforo Blaceo a Nicolò della Torre, capitano di Gradisca  
Galleoto di Belgrado a Nicolò di Biagio, cancelliere di Gradisca.  
Attestazione circa un debito di Antonio detto Campolongo di Val de Marino verso Teodoro Del Borgo.  
Girolamo d'Attimis, vicecapitano di Gorizia, a Nicolò della Torre, capitano di Gradisca  
Smeralda di Polcenigo, badessa del Monastero di Aquileia, a Nicolò della Torre, capitano di Gradisca  
Girolamo d'Attimis, vicecapitano di Gorizia, a Nicolò della Torre, capitano di Gradisca  
Erasmus von Dornberg, consigliere arciducale, a Nicolò della Torre, capitano di Gradisca  
Giacomo Campana, cancelliere di Marano, a Nicolò della Torre, capitano di Gradisca  
Il capitano di Muggia, a Nicolò della Torre, capitano di Gradisca  
Galleoto di Belgrado, a Nicolò della Torre, capitano di Gradisca  
Cristoforo Blaceo, a Nicolò della Torre, capitano di Gradisca e Marano  
Girolamo d'Attimis, vicecapitano di Gorizia, a Nicolò della Torre, capitano di Gradisca e Marano  
Raimondo Della Torre, a Nicolò della Torre, capitano di Gradisca e Marano  
B. Piller a Balthasar Semperg  
Lettera con firma illeggibile a Balthasar Semperg  
Copia di lettera di Leonardo d'Attimis, capitano di Fiume  
Il card. Fulvio Astalli a mons. Agostino Cusano, nunzio apostolico a Venezia  
Atto in tedesco di Federico Lantieri

Manoscritto in italiano; in tedesco.

Leggibilità buona.

**53**

**1737**

*Le antichità d'Aquileia profane e sacre, per la maggior parte finora inedite, raccolte, disegnate ed illustrate da Giandomenico Bertoli, canonico della stessa città. In Venezia, presso Giambattista Albrizzi. MDCCXXXVII*

Volume cartaceo legato in pergamena (mm 335x220) di pagine 506 non comprensiva degli allegati; numerazione coeva per pagine (I-XXIV, 1-482).

Esemplare dell'opera:

Le antichità d'Aquileja profane e sacre, per la maggior parte finora inedite, raccolte, disegnate, ed illustrate da Giandomenico Bertoli de' signori di Bribir, canonico d'Aquileja. - In Venezia : presso Giambattista Albrizzi, 1739. - [20], 444, [36] p. : ill. ; fol

Il testo a stampa reca numerose glosse, aggiunte e cancellature di mano dell'autore e forse di Gerolamo Asquini. Il volume era stato dono a quest'ultimo dal conte Renaldo de Renaldis, il quale, a sua volta, l'aveva ricevuto dall'autore (vedi nota sul frontespizio).

Tomo I dell'opera.

Ottimo stato di conservazione, recentemente restaurato.

A stampa in italiano; manoscritto.

Leggibilità buona.

**54**

**sec. XVIII**

*Bertoli Gian Domenico. Le antichità d'Aquileia - tomo II - inedito*

Codice cartaceo legate in pergamena (mm 325x225) di pagine 784 ; numerazione coeva per pagine (I-XVIII, 1-784).

Titolo non originale ma dedotto dalla scheda bibliografica n. ro 54 appartenente allo schedario annesso alla Bartoliniana.

Manoscritto in 3/4. La su richiamata scheda lo vuole redatto dallo stesso Gian Domenico Bertoli. Questi ha pure tracciato diversi disegni a china che riproducono i reperti descritti nelle schede in cui si articola il testo.

Secondo tomo dell'opera sulle antichità aquileiesi di Gian Domenico Bertoli. Il manoscritto non vide mai la stampa.

Una nota a c.Vv indica come il manoscritto sia stato donato al conte Girolamo Asquini dal conte Renaldo de

Rinaldis

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

55

sec. XVIII

*Costumi e leggi antiche de' Forlani sotto li Patriarchi d'Aquileia di Marcantonio Nicoletti*

Codice cartaceo legate in cartone (mm 340x230) di pagine 200 ; numerazione coeva per pagine (1-200).

Titolo a p. 1.

Sul dorso talloncino in pelle con, impresso in oro: "Marcantonio Nicoletti M.S."

Sulla I di risguardia bollino con numero 55 a inchiostro e timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine". Lo stesso timbro anche a p.1.

Manoscritto risalente al secolo XVIII e redatto da un solo copista.

All'interno testo dell'opera "Costumi e leggi antiche de' Forlani sotto li Patriarchi d'Aquileia" dello storico cividalese Marcantonio Nicoletti.

Nell'opera sono contenuti, oltre ad una premessa generale, i profili biografici, con inquadramento storico, dei patriarchi d'Aquileia Volfero (Wolfger) di Colonia, Raimondo Della Torre, Pietro Gera, Ottobono de Robari (de Razzi), Gastone Della Torre, Pagano Della Torre e Bertrando di San Genès. Tra i profili di Volfero e di Raimondo Della Torre si inserisce la trattazione degli avvenimenti in sede vacante subito dopo la morte di Gregorio di Montelongo (pp. 92 - 99).

INC. a p. 1 "Costumi e leggi antiche de' Forlani sotto li Patriarchi d'Aquileia di Marc'Antonio Nicoletti. Il ducato del Friuli, ovvero Patriarcato d'Aquileia, alla memoria degl'avi nostri". EXP., a p. a p. 184 "... ancora fuori del spirituale Popo Patriarca".

L'opera vide varie edizioni a stampa, in edizione integrale o solo di alcune sue parti, tra il 1860 e il 1929.

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

**Ausili alla consultazione**

**Bibliografia:**

- NICOLETTI, MARCANTONIO, *Leggi e costumi dei furlani sotto diciotto patriarchi d'Aquileia*, Pietro Zampa, Pradamano (UD), 1927, pp. VIII, 85.

56

1619 - 1706

1619; 1700; 1705 - 1706

*6. Miscellanea friulana*

Codice cartaceo legate in pergamena (mm 340x230) di carte 95 ; numerazione successiva per carte (I, 1-95).

Titolo alla c. Ir

Sotto il titolo timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Lo stesso timbro anche sulle cc.1; 17r; 18r; 50r; 53r; 57r; 59 - 90.

Manoscritto cartaceo, composito, formato dalla rilegatura solidale dei sottoelencati fascicoli:

- "Serie genealogica della famiglia Manini de' Bucii, oriunda di Fiesole, città repubblica della Toscana mediterranea, e passata in Firenze negl'anni 1024, d'indi in Ravvenna (sic!), città della Romandiola 1270, poscia in Udine, capital del ducato del Friuli sotto il patriarcato d'Ottobuon de' P(...), piacentino principe, in compagnia di molt'altre nobili famiglie 1312, e parte in Venezia 1651. Fatica raccolta da me Romanello Carlo Manini, conte di Polcenico e Fanna de' signori di Gradisca e Sedegliano l'anno 1705 e 1706" (cc. 1 - 14).

- "Lettera dell'abate don Gregorio Gregori, custode del Santuario di Barbana". Aggiunta di epoca successiva: "Intorno alla chiesa di Grado" di autore ignoto del secolo XVIII (cc. 17 - 28).

- "Indice, sive repertorio alfabetico di tutte le materie contenute nel Libro d'Oro di questa magnifica città di Cividale del Friuli" di autore ignoto risalente ad un tempo molto vicino all'anno 1700 (cc. 31r - 44v).

- "Città di Cividale. Cronaca di Cividale. Parrebbe invece trattarsi di copia della relazione del provveditore o di lettera diretta al doge. Riguarda la situazione a Cividale attorno al giugno del 1619" (cc. 50r - 57v).

- "INDNIC (sic!)". Continuazione del testo della genealogia della famiglia Manin di cui sopra (1705 - 1706).

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

57

1726 lug. 8

### Patente di nobiltà di Giovanni Giacomo Marinoni

Codice membranaceo legate in pergamena (mm 340x235) di carte 12 ; numerazione successiva per carte (1-12).

Sulla I e II di risguardia timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Manoscritto recante la patente di nobiltà rilasciata in data 8 luglio 1726 dall'imperatore Carlo VI d'Asburgo all'udinese Giovanni Giacomo Marinoni , già laureato in matematica all'Università di Vienna e "matematico aulico", per i preziosi servigi resi alla corona. La patente reca la firma autografa del sovrano.

Sulla c. 7bis, al recto, illustrazione a china ed acquerello dello stemma concesso al Marinoni e ai suoi discendenti legittimi.

Manoscritto in latino.

**Presenza di documentazione grafica:** materiale grafico (acquerello), colore (c 8r).

Leggibilità buona.

58

sec. XVII

### *Lucatelli de Civitate Forii Julii*

Codice cartaceo legate in pergamena (mm 340x225) di carte 52 ; numerazione successiva per carte (I-II, 1-50).

Titolo sull'originale copertina in cartoncino ora legata assieme alla nuova in pergamena e cartoncino.

Sopra il titolo numero 8 a inchiostro. Sotto al titolo nota, ottocentesca: "La stessa opera si trova a pagina 6 sin 104 agli Opuscoli di Gian Giuseppe Liruti" .

Sulla II di risguardia timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Sul dorso bollino con il numero 58.

Manoscritto redatto da un solo copista presumibilmente nel corso del XVII secolo e recante copia del testo dell'opera storica "Commentario delle cose di Cividale di Friuli" composta nel 1594 da Pier Paolo Locatello .

INC., a c.3r: "Commentario delle cose / di Civald di Frioli (sic!) / di / Pier Paolo Locadello / , non di Maffeo come alcuni asseriscono, / per lui composto l'anno MDLXLIV. / Dell'edificazione, nome e colonia / di Civald di Friuli / Libro I...". EXP., a c. 48v: "... di fede della Città e di benignità della Repubblica / mi piace di terminar la mia fatica / Fine".

Il testo dell'opera del Locatello è preceduta da commento in latino di Gian Giuseppe Liruti.

Manoscritto in latino.

Leggibilità buona.

59

1660

### *9 Chiese d'Udine*

Codice cartaceo legate in pergamena (mm 335x225) di carte 29 ; numerazione successiva per carte (I-IV, 1-25).

Titolo sull'originale copertina in cartoncino ora legata assieme alla nuova in pergamena e cartoncino.

Sopra il titolo nota, ottocentesca: "Notizie intorno all'origine delle chiese d'Udine scritte nel 1660. Manoscritto della Biblioteca Bartoliniana".

Sotto il titolo timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Manoscritto redatto da un solo copista recante il testo dell'opera di cui al titolo, di autore anonimo. INC., a c.1r: "Della origine delle / Chiese d'Udine. / Del Duomo. / La chiesa maggiore del Duomo, inti / tolata a Santa Maria Annonciata (sic!)...". EXP., a c. 25v: "... venite ad me omnes et ego / reficiam vos. La Chiesa fu fatta".

A c. IIr indice delle chiese udinesi descritte.

Allegato foglio, ora rilegato come I di risguardia, recante appunti sulla zona detta "Campo" situata tra Gemona e Osoppo.

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

60

1723 lug. 5

### *10 Vita del conte Lucio Della Torre ed altri suoi feloni (sic!) compagni, e della morte loro seguita in Gradisca nell'anno 1723 li 5 luglio*

Quaderno cartaceo legato in pergamena (mm 335x210) di carte 14 ; numerazione successiva per carte (I, !-13).

Titolo sull'originale copertina in cartoncino ora legata assieme alla nuova in pergamena e cartoncino.

Aggiunta al titolo: "morirono li 3 del suddetto".

Sotto il titolo timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine" nonché nota: "fu stampato nel 1898 in Udine da Del Bianco assieme ad altre (...) (...) conte Lucio Della Torre".

Manoscritto redatto dal giurista udinese Antonio Driussi, da lui firmato e datato Udine 5 luglio 1723. Vi si narrano la vita e le imprese delittuose del conte Lucio Della Torre.

INC., a c.1r: "Memoria a' posteri. / Lucio, figlio del quondam Sigismondo Della Torre, amoglia / to nella fu contessa Eleonora, figlia del conte Enrico di / Madrisio...". EXP., a c. 11r: "... questi sciagurati che si resero scan / dalosi ad un mondo intiero coll' / enormità del loro assassinio / Fine".

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

#### Ausili alla consultazione

##### Bibliografia:

- *Vita e morte del conte Lucio Della Torre di anonimo contemporaneo udinese ; con l'aggiunta di vari documenti e di un albero genealogico*, a cura di Del Torso, Enrico, Tipografia Domenico Del Bianco, Udine, 1898, pp. 140.

61

1804 ?

### *Documenti relativi a' privilegi, diritti e rendite della Città di Udine*

Filza rilegata cartacea legata in pergamena (mm 325x210) di carte 160 ; numerazione successiva per carte (I-II, 1-157 +28/2°).

Titolo su lembo di etichetta originale ora facente parte della rilegatura del volume.

Numerose carte con il timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Volume in folio recante le copie di 63 documenti (numerati da 1 a 63) riguardanti privilegi, diritti e rendite accordati alla città di Udine, riconosciuta come uno dei tre corpi principali della Patria del Friuli assieme al Parlamento e alla Contadinanza.

Il volume, come si può ipotizzare dalle note a piè di pagina alle copie dei documenti n. ro 28 (a c. 68r), 32 (a c. 74) e 36 (a c. 82), potrebbe essere stato composto e rilegato verso il 1804 utilizzando materiale preesistente.

In fine volume sono stati rilegati proclami, decreti e limitazioni dei Sette Deputati della Magnifica Città di Udine.

Allegata scheda bibliografica del XIX ora facente parte della legatura e numerata "I".

Manoscritto in italiano; a stampa.

Leggibilità buona.

62

sec. XVII inizi (primo decennio)

### *Statuta Sancti Danielis*

Codice cartaceo legate in pergamena (mm 300x210) di carte 300 ; numerazione successiva per carte (I-II, 1-298 + 177/2°, 178/3°).

Titolo sulla copertina.

Sotto il titolo: "Il patriarca Lodovico Mezzarota e la Repubblica".

Sul dorso bollino con il numero 62 e, a inchiostro: "Statuta Sancti Danielis 12 Statuta Sancti Danielis".

A c. Iir timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Volume in folio contenente:

- copia secentesca del testo degli Statuti del comune di San Daniele in 137 "capitoli" emanati tra 1489 e 1594 con l'aggiunta degli ulteriori 44 "capitoli" voluti dal patriarca Francesco Barbaro (cc. 1r - 112v);

- "MDCIV. Communes iuristarum sententiæ": raccolta di sentenze pronunciate da giuristi originari della città (cc. 113r - 244v);

- indice dei nomi e delle cose notevoli (cc. 245r - 296r).

Allegata scheda bibliografica del XIX ora facente parte della legatura e numerata "I".

Manoscritto in italiano; in latino.

Leggibilità buona.

63

1752 ?

### *Malta per Udine e Beltrame 13*

Filza rilegata cartacea legata in cartone (mm 305x200) di carte 174 ; numerazione successiva per carte (1-174).

Titolo sul dorso.

Sul dorso bollino con il numero 63.

A p. 2 timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Volume in folio contenente raccolta di copie di documenti riguardanti la pretesa della nobiltà udinese di avere accesso all'Ordine di Malta e in particolare l'avvenuta affiliazione, 1752, all'Ordine del nobile Francesco Tebaldo Beltrame.

Allegata scheda bibliografica del XIX ora facente parte della legatura.

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

**64**

**1565 apr. 11**

*1565. Discricione (sic!) della Cargna (sic!) 14*

Quaderno cartaceo legato in pergamena (mm 310x210) di carte 13 ; numerazione successiva per carte (1-13).

Titolo sulla copertina.

Sulla c. 1r bollino con il numero 64.

Sulla c. 2r timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Manoscritto molto elegante contenente il testo della "Descrittione della Cargna" di Iacopo Valvasoni di Maniago. L'opera è stata dedicata al cardinale Carlo Borromeo, abate commendatario dell'Abbazia di San Gallo di Moggio tra il 1561 e il 1565, nell'intento di fornirgli una descrizione geografica ed antropologica del territorio soggetto alla giurisdizione della sua Abbazia. La dedica, a c. 1v reca la data dell'11 aprile 1565.

La "Descrittione della Cargna" fu stampata in due diverse occasioni ad Udine nel 1866, Jacob e Colmegna e nel 1894, Tipografia del Patronato.

INC., a c.4r: "Descrittione della Cargna di Giacomo Valvasoni Maniago. / La Cargna è paese per il più montuoso, celebre per l'Alpi Giulie, la cui larghezza si stende XXV miglia, la lunghezza XLIII et circonda appresso / cento...". EXP., a c. 8v: "... ville novamente sono stati descritti DLXV huomini di / fattione et IIII mila et CC inutili./ Epitafi".

Tra le cc. 2v e 3r mappa della regione con le ville che la compongono.

Tra le cc. 9r e 13r riproduzioni ad inchiostro di iscrizioni e lapidi di epoca romana rinvenute nei luoghi descritti.

Buono stato di conservazione. Le cc. 2 e 3 staccate dalla legatura.

Cfr. in proposito anche BBUD. nn. 65 e 79.

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

**Ausili alla consultazione**

**Bibliografia:**

- VALVASONE DI MANIAGO, JACOPO, *Descrittione della Cargna*, a cura di Pojani, Nicolò, Tipografia del Patronato, Udine, 1893, pp. 22;
- VALVASONE DI MANIAGO, JACOPO, *Descrizione della Cargna*, a cura di Pirona, Giulio Andrea, Tipografia Jacob e Colmegna, Udine, 1866, pp. 28.

**65**

**sec. XVI**

*Descrittione della Cargna di Giacomo Valvasoni*

Quaderno cartaceo legato in pergamena (mm 315x215) di carte 8 ; numerazione successiva per carte (1-8).

Titolo a c. 1r.

Manoscritto contenente la copia del testo della "Descrittione della Cargna" di Iacopo Valvasoni di Maniago, cfr. numero precedente. La presente copia, alquanto grossolana, non reca nè la dedica al cardinale Carlo Borromeo nè una datazione precisa, pur risalendo evidentemente al XVI secolo.

INC., a c.1r: "Descrittione della Cargna di Giacomo Valvasoni Maniago. / La Cargna è paese per il più montuoso, celebre / per l'Alpi Giulie, la cui larghezza si stende XXV / miglia, la lunghezza XLIII et circonda appresso / cento...". EXP., a c. 8v: "... ville (novamente) sono / stati descritti DLXV huomini di fattione et IIII mila et CC inutili./ Epitafi".

Copia priva delle riproduzioni delle epigrafi di età romana.

Ottimo stato di conservazione, recentemente restaurato.

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

66

sec. XVI seconda metà

*15 Cronaca di San Daniele scritta dal Sini*

Codice cartaceo legate in pergamena (mm 315x210) di carte 49 ; numerazione successiva per carte (I-Vi, 1-43).

Titolo a c. 1r.

Sulla c. IVr timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine". Sulla medesima carta si legge inoltre: "1469. Federico imperatore alloggia in casa Pi(...)".

Manoscritto in quarto vergato da almeno due mani. Il copista A ha redatto una scrittura corsiva molto elegante e curata, ben spaziata sul rigo con iniziali maiuscole in inchiostro rosso. All'inizio della settima riga della c. 8v subentra il copista B che redige il testo fino alla fine. La sua scrittura è molto poco curata e frettolosa.

Il manoscritto contiene la copia del testo della Cronaca della Terra di San Daniele dai primi tempi all'anno 1515 di Girolamo Sini, poeta e storico sandanielese. L'opera vide un'edizione a stampa a cura di G. De Concina nel 1862 in Udine presso la tipografia Seitz.

INC., a c.1r: "La nobilissima Patria del Friuli non ultima tra le province (sic!) d'Italia nel / numero delle terre di molta considerazione...". EXP., a c. 39r: "...pagadi gratiosamente per essemplio (sic!) d'altri, che / fu l'anno 1515".

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

**Ausili alla consultazione**

**Bibliografia:**

- SINI, GIROLAMO, *Cronaca della magnifica comunità di San Daniele del Friuli di Girolamo Sini esposta e corredata di note per Giuseppe Barbaro*, a cura di Barbaro, Giuseppe, Premiata tipografia di Gio. Cecchini edit., Venezia, 1865, pp. 91.

67

1772 ?

*Della cronaca e del cronista Monticoli*

Codice cartaceo legate in pergamena (mm 295x200) di carte 128 ; numerazione successiva per carte (1-128).

Titolo a c. 6r.

Sulle cc. 2r e 6r timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Manoscritto in quarto redatto da un solo copista (probabilmente Domenico Ongaro) verso il 1772.

Testo della critica alla "Cronaca universale" di Nicolò de' Monticoli scritta da Gian Giuseppe Liruti. La scheda bibliografica ottocentesca allegata vuole il manoscritto come autografo dello stesso Liruti.

INC., a c.6r: "Della cronaca e del cronista Monticoli. / L'autore di questa cronaca quand'anche non fosse d'altro / di assai noto...". EXP., a c. 74v: "...si pienamente intendersi par che si svegli ben altre / de(...) che di conti palatini". Tra le cc. 76r e 78r indice dei nomi.

Tra le cc. 82r e si trova lo "Spoglio della cronaca universale de' suoi tempi di Nicolò Monticoli lavorata sull'originale", ancora del Liruti.

INC., a c.82r: "Il volume è in quarto di carta ordinaria ed è in / tutto di carte 70...". EXP., a c.126v: "...Segue per fine una carta senza essere numerata in / cui da mano diversa dalle due precedenti è stato re / gistrato (...) del 1539 adi 16 zenar / e con questo termina il codice".

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

68

sec. XVIII

*17 De antiquitatibus Carnee*

Quaderno cartaceo legato in cartone (mm 300x210) di carte 47 ; numerazione successiva per carte (1-47).

Titolo a sulla copertina.

Sul dorso bollino con il numero 68.

Sulle c. 1: "Historia de antiquitatibus Carnee libri quatuor. Auctore Fabio Quintiliano Hermacora, edita prope finem seculi decimi quinti. Depositis ab archivio memorialibus publico" nonchè timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine" e bollino con il numero 68.

Manoscritto in folio redatto da un solo copista nel corso del XVIII secolo.

Testo della "Historia de antiquitatibus Carnee" di Fabio Quintiliano Ermacora scritta nel corso del XVI secolo. L'opera uscì a stampa a Udine nel 1863 presso la tipografia Seitz .  
INC., a c.2r: "De antiquitati Carnee historia / nobili et perillustri Tulmetii comunitati I.C.S.D / Quod vetera provincia monumenta, qualitates, mores, res gesta aliquando...". EXP., a c. 46r: "...se submisit, servatis tamen privilegiis sibi antea ab antistibus concessis. / Finis".

Manoscritto in latino.  
Leggibilità buona.

#### Ausili alla consultazione

##### Bibliografia:

- ERMACORA, FABIO QUINTILIANO, *Sulle antichità della Carnia libri quattro*, a cura di Joppi, Vincenzo, Tipografia Giuseppe Seitz, Udine, 1863, pp. [2], 98.

**69**

**sec. XVIII**

### *Constitutionese synodales antique aquileienses et concordenses, nec non, et paduane*

Codice cartaceo legate in pergamena (mm 295x220) di carte 61 ; numerazione per carte (I-II, 1-58).

Titolo a c. IIr.

Sulla c. Ir: "E. VII".

Manoscritto in quarto redatto da due copisti nel corso del XVIII secolo.

All'interno i seguenti testi:

- costituzioni sinodali del Patriarcato di Aquileia date dai patriarchi Bertrando di San Genès (1339) e Nicolò di Lussemburgo (1357);
- costituzioni sinodali della diocesi di Concordia emanate dai vescovi Alberto (1275), Folcherio (1284) e Uberto (1339);
- costituzioni sinodali della diocesi di Padova (1339).

Scheda bibliografica risalente al XIX secolo ora rilegata assieme al testo.

Manoscritto in latino.  
Leggibilità buona.

**70**

**1736 gen.**

### *Vita di San Paulino patriarca d'Aquileia di Marc' Antonio Nicoletti*

Codice cartaceo legate in pergamena (mm 300x200) di pagine 164 ; numerazione coeva per carte (I-VIII, 1-164).

Titolo a p. 1.

Sull'originaria copertina cartacea: "Vita scritta da Marc'Antonio Nicoletti. Vita di San Paolino patriarca d'Aquileia copiata da Andrea Foramitti (...) canonico in Cividale in Graz nel 1736" nonchè numero 19 ad inchiostro nero e timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Manoscritto in quarto redatto da Andrea Foramitti, teologo del Capitolo di Cividale del Friuli, nel gennaio del 1736.

Testo dell'opera "Vita di San Paulino patriarca d'Aquileia" del notaio cividalese Marcantonio Nicoletti. L'originale risultava conservato nella biblioteca del Collegio dei Gesuiti di Graz.

INC., a p.1: "Vita di San Paulino / patriarche d'Aquileia / di / Marc'Antonio Nicoletti / Doppo il corso di dugento e quatro (sic!) anni con / un manifesto spettacolo di quella necessaria / caduta alla quale sottogiaciono...". EXP., a p. 134: "...sacrifica a Dio come ogni giorno, anzi, / continuamente Paulino prega Dio per / la felicità de' suoi".

In fine manoscritto indice delle cose notevoli contenute redatto dal Foramitti.

Manoscritto in italiano.  
Leggibilità buona.

**71**

**sec. XVIII**

### *Udine*

Codice cartaceo legate in pergamena (mm 230x170) di carte 467 ; numerazione coeva per carte (I-III, 1-464 + 53/2°).

Titolo su talloncino in pelle impresso in oro applicato al dorso.

timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine" e bollino con il numero 71.

Volume miscellaneo composto dalle sotto descritte opere, redatte da più copisti nel corso del XVIII secolo:

- "Dialogo tra un nobile cittadino della città d'Udine ed un nobile castellano della Patria del Friuli del signor conte Romanello Manini". risalente al 1726 (cc. 1 - 47);
- "Relazione della Patria del Friuli di Francesco Ciro conte di Pers, cavaliere" (cc. 52 - 60v);
- "Notizie che si ricavano da certe note latine manuscritte fatte dall'Anonimo sopra una relazione stampata della Patria del Friuli ecc." (cc. 61v - 68v);
- "Trattato del signor dottor Daniele Fabrizio, fiscale sopra li feudi della Patria del Friuli" (cc. 69r - 79r). La relazione è datata in Udine 20 dicembre 1630;
- "Particolare in lettera dell'eccellentissimo Senato di 25 luglio scritta all'illustrissimo signor (...) Foscarini, Luogotenente della Patria del Friuli" (79v - 100v);
- "Primus lapis castris utinensis. Epistula precelentis architectecti domini Joannis Fontana magnifico et clarissimo domino Gregorio Cornelio (Corner), patritio (sic!) veneto, dignissimo patri clarissimi domini Jacobi Cornelli (Corner), Patriae Forii Julii Locumtenenti, super nova reedificazione (sic!) castris utinensis" (cc. 101v - 103v);
- "Breve informazione per il governo della Patria del Friuli di Giacomo di Valvasone di Maniaco" (cc. 107r - 140r). Risale al 1568;
- "Utinensis seu melevisana receptionis ad habitum" (cc. 141r - 153v);
- "Informazione d'Udine di Lodovico Antonio Muratori" (cc. 154v - 166v);
- "Origine del Parlamento" (cc. 167r - 169v);
- "Informazione sopra la città d'Udine" (cc. 170r - 176r), scritta dal conte Francesco Beretta;
- "Osservazioni sopra d'una certa carta intitolata "Informazione sopra la città d'Udine" (cc. 176v - 219r);
- "Discorso apologetico per li nobili udinesi contro le opposizioni che si pretendono fare alle loro prove di nobiltà generosa per l'abito militare di giustizia di San Giovanni Gerosolimitano" (cc. 219v - 229r);
- Raccolta di testi normativi degli organi di governo della Serenissima e dei Luogotenenti della Patria del Friuli circa i nobili udinesi e il loro diritto a far parte dell'Ordine di Malta (cc. 230r - 331v);
- "Breve oratorio con lettera paterna spedita dalla Santità di Nostro Signore papa Benedetto XIV alla Serenissima Repubblica di Venezia" datata Roma 17 settembre 1755 (cc. 333v - 340r);
- "Dichiarazione del decreto 7 settembre 1784" datata Venezia 20 dicembre 1755 (cc. 342r - 346v);
- "Ristretto di alcune notizie particolari riguardanti la città di Udine, metropoli della Patria del Friuli" (cc. 347v - 368v);
- "Congiura de' Spagnoli contro la Repubblica di Venezia nell'anno 1618. Parigi 1674" (cc. 373r - 400v);
- "Feste e divertimenti solenni fatti dal serenissimo principe Giuseppe Federico duca di Sassonia alle maestà imperiali regie Francesco e Maria Teresa, arciduchi ed arciduchesse, l'anno MDCCLXII 27 settembre"; testo incompiuto (cc. 401r - 409r).

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

72

sec. XVIII

### *Aquileia*

Codice cartaceo legato in pergamena (mm 240x185) di carte 521 ; numerazione coeva per carte (I-III, 1-518 + 217/2°, 291/2°, 293/2°).

Titolo su talloncino in pelle impresso in oro applicato al dorso.

Sulla I di risguardia timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine" e bollino con il numero 72.

Volume miscellaneo composto dalle sotto descritte opere, redatte da più copisti verso la metà del XVIII secolo:

- "I successi nella Patria del Friuli sotto XIV patriarchi d'Aquileia di Giacomo Valvasone di Maniaco" (cc. 1 - 158);
- "Della parte de' guelfi e gibellini nella Patria del Friuli per istigazione di Gregorio Savorgnano per farsi lui solo grande et sottoporre il resto". Opera di Gregorio Amaseo (cc. 168v - 212);
- "Series cronologica patriarcharum aquileiensium ex tutiori combinatione temporum et certiori monumentorum integritate nuper deprompta. Opus Lucretii Trei, patritii utinensis. MDCCLXIII". Con apparato iconografico: a c. 225r raffigurazione del patriarca Bertando di San Genies; a c. 228r schema della disposizione dei posti nella basilica di Aquileia per il Concilio provinciale aquileiese del 1596; a c. 229r raffigurazione di Sant'Eugenio martire; tra le cc. 230r - 231v illustrazioni ad inchiostro ad acquerello di alcuni stemmi patriarcali; tra le cc. 232r - 234v illustrazioni ad inchiostro di alcuni sigilli patriarcali (cc. 217r - 239);
- "Discorso storico - cronologico in cui si prova il buon diritto dell'imperatore sul Patriarcato d'Aquileia (e) si scuopre evidentemente l'usurpazione del medesimo diritto fatto da' Veneziani". Con ricco apparato di trascrizioni di documenti coevi alla soppressione del Patriarcato di Aquileia nonchè risalenti al XIII - XV secolo (cc. 240r - 431r).

Alla legatura è stato aggiunto un indice delle cose notevoli scritto dall'archivista e bibliotecario arcivescovile

mons. Guglielmo Biasutti a metà del XX secolo.

Manoscritto in italiano.

**Presenza di documentazione grafica:** materiale grafico (disegno a china), bianco e nero (c 221r); bianco e nero (225r); bianco e nero (c 229r); (acquerello), colore (cc 230-231); (disegno a china), bianco e nero (cc 232-234).

Leggibilità buona.

73

sec. XVIII fine (ultimo decennio)

*Varmo Pers - Bartoliniana*

Codice cartaceo legate in cartoncino (mm 295x205) di carte 124 ; numerazione coeva per carte (I, 1-122 ++ 4/2°).

Titolo stampigliato sulla copertina.

Sotto il titolo timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Sul dorso bollino con il numero 73 a inchiostro rosso.

Sul recto della I di risguardia timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine" e bollino con il numero 73 a inchiostro nero.

Sul verso della I di risguardia foglietto con stemma dei conti di Pers e Varmo a inchiostro.

Manoscritto redatto in "corsivo inglese" da un solo copista (l'autore?). Glosse a margine di un secondo copista. Contiene le dissertazioni storico geologiche di Domenico Ongaro riguardanti i conti di Pers e Varmo. L'opera risulta divisa in due parti ed è preceduta da una dedica dell'autore al conte Vincenzo di Pers e Varmo.

Sulla c. 1r si legge: "Del parlamentario casato de' signori di Pers e Varmo, sul fondamento di III antichi sigilli dal secolo XII al cadere del XVIII, ne' suoi più distinti soggetti illustrato. Dissertazione dell'abate Domenico Ongaro".

Sulle cc. 5r e 6r indice dell'opera.

INC., a c.7r: "Tra le varie maniere on / de gli uomini più distinti...". EXP., a c.122v: "...memoria alla più tarda posterità".

Manoscritto in italiano.

**Presenza di documentazione grafica:** materiale grafico (disegno a china), bianco e nero (sul verso del foglio di guardia anteriore).

Leggibilità buona.

74

sec. XVIII

*Anatomia della Patria del Friuli*

Codice cartaceo legate in pergamena (mm 290x190) di carte 50 ; numerazione coeva per carte (I-III, 1-47).

Titolo stampigliato sulla copertina.

A c. II timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine" e bollino con il numero 24 a inchiostro nero.

Manoscritto in ottavo redatto da un solo copista probabilmente nel corso del secolo XVIII imitando una scrittura corsiva del Cinquecento.

Contiene una dettagliata descrizione storico-statistica della Patria del Friuli e della città di Udine in particolare.

INC., a c.2r: "Anatomia della Patria del Friuli / il gran dottor delle genti Paolo Apostolo, seguendo la dottrina dell'Altissimo predicata / dai quattro evangelisti nel contesto del sacro sancto Evangelio, scrisse ai Romani...". EXP., a c.37r: "...di quanto notoriamente et cospicuamente è segnalato. E tanto basti per ora".

Allegata scheda bibliografica del XIX ora facente parte della legatura.

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

75

Post 1680

*Descrizione (sic!) della Provincia del Friuli e della città di Udine negli antichissimi tempi con molte prerogative della medesima*

Codice cartaceo legate in pergamena (mm 300x190) di carte 40 ; numerazione coeva per carte (I-II, 1-38).

Titolo sulla copertina originale in cartoncino.

Sulla stessa timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Sul dorso bollino con il numero 75.

Manoscritto in ottavo redatto da un solo copista nel corso del XVII secolo.

A c. 1r riassunto dell'opera.

Contiene una dettagliata descrizione storica della Patria del Friuli, della città di Udine e delle sue più

ragguardevoli famiglie, scritta da Fabio Della Forza.

INC., a c.1r: "Catalogo / de' capitoli di questa prima parte / dell'opera...". EXP., a c.36r: "...circa l'anno 1680, nè si sa che più oltre abbi l' / opra sua progredita".

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

**76**

**Post 1780**

*Carte relative all'implorato e ottenuto passaggio della posta per la città di Udine*

Fascicolo rilegato cartaceo legato in pergamena (mm 290x210) di pagine 404 ; numerazione successiva per pagine (I-VI, 1-398).

Titolo sulla seconda di risguardia desunto dalla nota del conte Bartolini.

Sulla stessa timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Sul dorso bollino con il numero 76.

Volume in folio contenente raccolta a stampa di documenti e una serie di trascrizioni di più copisti.

La nota del conte Bartolini spiega che il volume riguarda la realizzazione di una strada postale passante per Udine e giungente fino a Vienna. Qui l'affare sarebbe stato fortemente caldeggiato dall'ambasciatore veneto Bortolo Gradenigo che tra l'altro favorì molto il conte Gregorio Bartolini, inviato colà dai Deputati della Magnifica Città di Udine per perorare appunto le ragioni di Udine a favore della detta strada.

Allegata scheda bibliografica del XIX ora facente parte della legatura.

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

**77**

**sec. XVIII**

*Discorso tra un cittadino ed un castellano*

Codice cartaceo legate in pergamena (mm 290x210) di carte 74 ; numerazione coeva per carte (I-III, 1-71).

Titolo su etichetta originale ora incollata al piatto interno della copertina.

Sulle cc. Iv, Iiv, IIIv timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Manoscritto in folio contenente il testo dell'opera, di autore anonimo, di cui al titolo. Testo redatto da un solo copista probabilmente nel corso del XVIII secolo.

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

**78**

**sec. XVIII**

*Dissertazione di messer canonico Bertoli*

Codice cartaceo legate in pergamena (mm 290x205) di carte 16 ; numerazione successiva per carte (I-II, 1-14).

Titolo sulla I di risguardia.

Sotto il titolo timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Manoscritto in quarto redatto in "corsivo inglese" da almeno due copisti nel XVIII secolo. Contiene il testo delle dissertazioni archeologiche di Gian Domenico Bertoli sotto forma di lettere inviate al fiorentino Anton Francesco Gori, preposto del Battistero di San Giovanni a Firenze, professore di storia sacra e profana in quell'università, accademico della Crusca e membro della Royal Society di Londra.

Allegata scheda bibliografica del XIX ora facente parte della legatura.

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

**79**

**1779 gen. 11**

*30 Descrizione (sic!) della Cargna e de' castelli del Friuli fatta da Giacomo Valvasone. IncurSIONE dei Turchi nel Friuli del medesimo Valvasone*

Codice cartaceo legate in pergamena (mm 285x200) di carte 59 ; numerazione coeva per carte (I-III, 1-56).

Titolo sull'originale copertina in cartoncino.

A c. II timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Manoscritto in ottavo redatto da un solo copista e contenente la copia di due opere dello storico e geografo Giacomo Valvasone di Maniago:

- "Descrittione della Cargna" con dedica (p. 1) al Luogotenente Generale della Patria del Friuli Giovanni Battista Contarini datata Udine 12 luglio 1559 (pp. 1 - 12). INC., a p.2: "Descriptione della Cargna / di Giacomo Valvasoni fatta l'anno / 1559. / La Cargna è paese per il più montuoso, celebre / per l'Alpi Giulie, la cui larghezza si stende 25 miglia, la lunghezza XLVIII e circonda appreso (sic!) cento...". EXP., a p. 12: "... strada imperiale che corre per Villaco nella Germania, circon / dato per ogni parte di monti altissimi".

- "Incursione de' Turchi" riguardante le incursioni ottomane in Friuli tra il 1452 e il 1499. All'interno descrizione delle principali città della Patria del Friuli. Senza data (pp. 13 - 54). INC., a p.13: "Incursione de' Turchi. / La prima incursione che fecero i Turchi nel Friuli / fu il 21 settembre 1452 con essercito di ottomila cavalli...". EXP., a p. 54: "...obbedienza al capitano di Gradisca, che sono Mossa, la Villa, Farra e Villanova di Gradisca".

Allegato inoltre (c. 56) contratto per lavori agricoli datato 11 gennaio 1773.

Allegata scheda bibliografica del XIX ora facente parte della legatura.

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

**80**

**1588 - 1712**

1588 gen. 1 - 1588 gen. 2; 1614 feb. 6; 1712 mag. 28

### *Statuta Terræ et Communitatis Venzoni*

Codice cartaceo legate in pergamena (mm 285x200) di carte 50 ; numerazione successiva per carte (I-II, 1-48).

Titolo a c. 1.

Sulla c. I timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Manoscritto in quarto.

Contiene copia originale del testo degli "Statuti del comune e della Terra" di Venzone tratta da un originale del 1420 a suo tempo approvato con ducale del doge Tommaso Mocenigo del 15 luglio di quell'anno. La copia è stata redatta personalmente dal notaio Candido Simotino, di Venzone, che l'ha datata al 1 gennaio 1588 e l'ha corroborata col proprio signum (cfr. cc. 45v - 46r).

Segue l'attestazione di autenticità della medesima copia da parte del capitano di Venzone Jacopo Frangipane, per lui firmata dal cancelliere Alberto Grisoni: stessa datazione al 1 gennaio 1588 e sigillo del capitano (c. 46r).

Sulla c. 45r l'attestazione di autenticità degli statuti firmata e sigillata dal Luogotenente Generale della Patria del Friuli Bernardo Nani datata 2 gennaio 1588.

Successivamente il testo risulta presentato al Magistrato sopra i Feudi di Venezia il 6 febbraio 1614 e il 28 maggio del 1712 (note non firmate né corroborate da sigilli).

Allegata scheda bibliografica del XIX ora facente parte della legatura.

Manoscritto in latino; in italiano.

Leggibilità buona.

**81**

**1376 - 1384**

### *Libro degli atti giudiziari del comune di Venzone*

Registro cartaceo legato in pergamena (mm 290x220) di carte 181 ; numerazione per carte (1-181).

Sulle cc. 1r e 2r timbri ovali "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Volume in quarto redatto da più copisti.

Contiene atti giudiziari del comune di Venzone deliberati tra il 1376 e il 1384.

Manoscritto in latino.

Leggibilità buona.

**82**

**Ca. 1770**

### *Esposizione di fatto e di diritto per il nobile signor marchese Ippolito de' Pindemonti pretendente all'abito della sacra religione di Malta*

Codice cartaceo legate in pergamena (mm 280x210) di carte 23 ; numerazione successiva per carte (I-II, 1-21).

Titolo a c. 1r.

Sulla c. II timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Manoscritto rilegato in quarto.

Come si desume dalla nota del conte Bartolini a c. II, il manoscritto contiene il testo della perorazione scritta di propria mano e firmata dal conte Antonio di Montegnacco, decano del Capitolo Metropolitano di Udine e consultore teologo della Repubblica di Venezia, a favore del marchese Ippolito Pindemonte, allora diciassettenne, aspirante all'abito di cavaliere di Malta.

Allegata scheda bibliografica del XIX ora facente parte della legatura.

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

**83**

**1449**

*Seneca, Esopo ed altro*

Codice cartaceo legate in pergamena (mm 266x203) di carte 103 ; numerazione successiva per carte (I-IV, 1-99).

Titolo impresso in oro su talloncino in pelle applicato al dorso.

Sulla c. I di risguardia timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine" nonchè ex libris.

Manoscritto già appartenuto alla famiglia dei Mocenigo di San Stae e successivamente acquistato dal conte Bartolini nel 1822.

Contiene le traduzioni dalle opere di Seneca, Esopo e di altri scritte nel 1449 da Francesco Orlandi.

Per l'edizione anastatica del codice, riccamente commentata e con dettagliato commento storico, si rinvia a: L'Esopo di Udine, a cura di C. Ciociola, Udine 1996, 2 voll.

Manoscritto in italiano.

**Presenza di documentazione grafica:** materiale grafico (acquerello), colore (c 7v, 8r, 9r, 10v, 11v, 12r, 13r, 14r, 14v, 15v, 16r, 17r, 18v, 19v, 20r, 21r, 22r, 23r, 24r, 25r, 26v, 27r, 28v, 29v, 30v, 32r, 32v, 33v, 35r, 36r, 36v, 37v, 39r, 40r, 41v, 42r, 43r, 44r, 46r, 46v, 48r, 50v, 51v, 53r, 54r, 55r, 56v, 57v, 59r, 60r, 61r, 62r, 63v, 64v, 66r, 67r, 68r, 69v, 70v, 72r, 74r, 75r, 76r.).

Leggibilità buona.

**Ausili alla consultazione**

**Bibliografia:**

- *L'Esopo di Udine cod. Bartolini 83 della Biblioteca arcivescovile di Udine*, a cura di Ciociola, Claudio, Casamassima, Udine, 1996, pp. 335.

**84**

**sec. XVII**

*Giornale della guerra di Gradisca*

Quaderno cartaceo legato in cartone (mm 270x200) di carte 14 ; numerazione successiva per carte (I, 1-13).

Titolo sulla copertina sovrastante il timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Il titolo ed il timbro sono ripetuti anche sulla I di risguardia.

Sul dorso bollino con il numero 84.

Manoscritto di autore anonimo con la breve descrizione degli avvenimenti salienti della Guerra di Gradisca (1615 - 1617).

Allegata scheda bibliografica del XIX secolo.

Discreto stato di conservazione; danni da acidità dell'inchiostro che rende difficoltosa la leggibilità.

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

**85**

**sec. XVIII**

*Ordini e segni per la navigazione da osservarsi nella squadra della Sacra Religione Gerosolimitana in tutti i viaggi che si faranno sotto il comando dell'illustrissimo ed eccellentissimo signor baglio e capitan generale Antonio Vaini*

Codice cartaceo legate in pergamena (mm 255x180) di carte 23 ; numerazione successiva per carte (I-II, 1-21).

Titolo a c. 2.

Sulla I di risguardia e a c. 1 timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Sul dorso bollino con il numero 85.

Manoscritto redatto da un solo copista nel corso del XVIII secolo.

Manuale di segnalazioni marittime per le navi dell'Ordine dei Cavalieri di Malta da impiegarsi per le varie evenienze. Testo del regolamento approntato dal balì e capitano generale Antonio Vaini.

Tra le cc. 12r e 15r apparato iconografico raffigurante ad acquerello i vari segnali prescritti.

Allegata scheda bibliografica del XIX ora facente parte della legatura.

Manoscritto in italiano.

**Presenza di documentazione grafica:** materiale grafico (acquerello), colore (cc 12-15r).

Leggibilità buona.

**86**

**1742**

*Descrizione della Patria del Friuli 1567*

Codice cartaceo legate in cartone (mm 250x180) di pagine 166 ; numerazione coeva per pagine (I-VI, 1-160).

Titolo sulla copertina sovrastante timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Sul dorso numero 87 a inchiostro.

Manoscritto in quarto.

Testo dell'opera "Descrizione della Patria del Friuli" di Girolamo da Porcia del 1567 ricopiato nel 1742 dal sacerdote Basilio Asquini.

Allegata scheda bibliografica del XIX ora facente parte della legatura.

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

**Ausili alla consultazione**

**Bibliografia:**

- PORCIA, GIROLAMO DI, *Descrizione della Patria del Friuli fatta nel secolo 16. dal conte Girolamo di Porcia pubblicata dal Seminario arcivescovile pel solenne ingresso di sua ecc.za ill.ma e rev.ma mons. Pietro Zamburlini alla sede udinese*, a cura di Liruti, Gian Giuseppe, Tipografia del Patronato, Udine, 1897, pp. X, 91 p..

**87**

**1793**

*Cerimoniali che si praticano nel reggimento di Udine, raccolti dalle cancelarie (sic!) civiche ed arcivescovile ed estesi dal tenente signor Ferdinando Monstein, aiutante di sua eccellenza luogotenente Paolo Antonio Erizzo. Nell'anno MDCCXCIII*

Codice cartaceo legate in pergamena (mm 240x200) di pagine 60 ; numerazione coeva per carte (I-VI, 1-54).

Titolo a p. 1 sovrastante timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Raccolta di cerimoniali in uso a Udine redatta da Ferdinando Monstein, aiutante del luogotenente Paolo Antonio Erizzo.

Manoscritto in quarto redatto da un solo copista su carta azzurrina.

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

**88**

**1793 set. 27 - 1791 apr. 21**

*Il giovedì grasso del giorno 27 di febraro dell'anno 1511 di Gregorio Amaseo udinese*

Codice cartaceo legate in pergamena (mm 255x185) di carte 120 ; numerazione coeva per carte (I-II, 1-118).

Titolo sulla copertina originale in cartoncino sovrastante timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Manoscritto in folio redatto da un solo copista.

Entro antiporta a p. 1 si legge: "Relazione copiosa del sacco et incendio esseguito (sic!) in Udine per opera et instigatione di Antonio Savorgnano la giobba grassa che fu li XXVII di febraro MDXI. Opera di Gregorio Amaseo, patrizio udinese, contemporaneo al successo".

A p. 1 inoltre timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

A p. 116 la nota a piè di pagina consente di stabilire che il manoscritto è stato redatto personalmente dal commendatore udinese Carlo Maria della Pace tra il 27 settembre 1790 e il 23 aprile del 1791. Il della Pace ha

utilizzato un altro codice (non si sa a quale epoca risalente) prestatogli dal conte Girolamo de Rinaldis, canonico del Capitolo di Udine.

INC., a p. 3.: "Il sacco d'Udine di Gregorio Amaseo. / Nel tempo della famosa guerra fatta per la gran Le / ga del sommo pontefice Giulio II...". EXP., a p. 116: "...in una consonantia concordi et redrizzati al dir / itto camin. / Finis".

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

**89**

**Ca. 1750**

*Informazione castellana o territoriale. Osservazione cittadina o metropolitana*

Codice cartaceo legate in pergamena (mm 250x200) di pagine 126 ; numerazione coeva per carte (I-IV, 1-122).

Titolo entro antiporta a c. II. Il titolo sovrasta timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Manoscritto in quarto redatto da un solo copista nel corso del XVIII secolo.

Contiene la copia delle opere sottodescritte:

- "Osservazioni sopra di una certa carta intitolata Informazione sopra la città di Udine" (pp. 1 - 103). INC., a p. 1.: "A dichiarazione della pura verità o affatto tacci / uta (sic!) o adombrata con equivoci...". EXP., a p. 104: "... di chi volesse informarsi de' fondamenti delle verità / suddette". Note a piè di pagina.

- "Malta. Serie storica. Adì 15 aprile 1750 Udine" (cc. 105 - 112r). INC., a c.105r: "Il riverito decreto del magnifico Maggior Consiglio del dì 10 / gennaio passato...". EXP., a c.: "...anno da noi indicate al margine della presente incol / ta ma vera esposizione ". Riguarda le modalità di immissione di nobili udinesi nell'ordine di Malta. Note a piè di pagina.

Allegata scheda bibliografica del XIX ora facente parte della legatura.

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

**90**

**1795 dic. 15 - 1795 dic. 26**

*Relazione delle cose del Friuli del kavalier Ciro di Pers*

Codice cartaceo legate in pergamena (mm 245x200) di pagine 44 ; numerazione coeva per carte (1-44).

Titolo entro antiporta a p. 1. Il titolo sovrasta timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Manoscritto in quarto redatto da un solo copista nel corso del XVIII secolo.

Contiene il testo della "Relazione delle cose del Friuli" redatta dal conte Ciro di Pers negli Anni Trenta del XVII secolo e stampata a Venezia nel 1676 .

INC., a p. 3.: "Relazione storica della Provincia del Friuli / La provincia comunemente chiamata Patria del Friuli è una delle diciassette dell'Italia...". EXP., a p. 41: "...già fabbricata da' Veneti per riparo contra le scorre / rie de' Turchi".

A p. 41 la nota a piè di pagina consente di stabilire che il manoscritto è stato redatto personalmente dal commendatore udinese Carlo Maria della Pace tra il 15 e il 26 dicembre 1795. La copia è stata tratta da un codice (l'originale?) prestatogli dal conte Vincenzo di Pers.

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

**91**

**1789 set.**

*Breve cronica del primo arcivescovo di Gorizia*

Codice cartaceo legate in pergamena (mm 245x195) di carte 52 ; numerazione successiva per carte (I, 1-52).

Titolo entro antiporta a p. 1. Il titolo sovrasta timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Manoscritto in quarto redatto da un solo copista nel corso del XVIII secolo.

Contiene una breve cronologia sugli anni di pastorale del primo arcivescovo di Gorizia Carlo Michele d'Attems (cc. 1 - 9) nonché una raccolta di copie di documenti sull'istituzione e i primi anni di vita dell'arcidiocesi di Gorizia.

Le note a piè di pagina a conclusione di ciascuna sezione del manoscritto consentono di stabilirne la personale redazione da parte del commendatore udinese Carlo Maria della Pace nel corso del mese di settembre del 1789. La copie sono state tratte da altri manoscritti prestatigli dal conte Girolamo de Renaldis, canonico del Capitolo

di Udine.

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

**92**

**sec. XIX inizi (primo decennio)**

*Serie cronologica dei Luogotenenti che hanno governato la città di Udine dal 1420 al 1797, che fu sotto il dominio veneto*

Codice cartaceo legato in pergamena (mm 245x190) di carte 25 ; numerazione successiva per carte (I, 1-24).

Titolo a c. II sovrastato da timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Sul dorso bollino con il numero 92.

Manoscritto in quarto redatto da un solo copista nei primi anni del XIX secolo.

Contiene cronologia dei Luogotenenti della Patria del Friuli con brevi annotazioni dei fatti salienti accaduti durante i loro mandati.

Allegata scheda bibliografica del XIX ora facente parte della legatura.

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

**93**

**Ca. 1784**

*Miscellanea archeologica*

Quaderno cartaceo legato in cartoncino (mm 235x180) di carte 14 ; numerazione successiva per carte (I-II, 1-12).

Titolo desunto dalla scheda bibliografica allegata.

Sulla I di risguardia timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Sul dorso bollino con il numero 93.

Sulla copertina numero 44 ad inchiostro nero.

Manoscritto in quarto.

Contiene la copia delle opere sottodescritte:

- "Dissertazione sopra l'antichissimo diritto metropolitico d'Aquileia sopra la chiesa di Verona coll'esame del giudizio di Sant'Ambrogio seguito a favore della (...)" (cc. 1 - 9r). INC., a c. 1.: "Tra i molti antichi fatti riferiti da' scrittori di nostre storie ho io sempre / stimato...". EXP., a c. 9r: "... vostro ormai siamo il giudizio, savissimi accademici". Testo redatto da copista ignoto nel corso del XVIII secolo.

- "Di mano del signor Gian Giuseppe Lirutti" (cc. 10 - 12r). INC., a c. 1.: "Questa moneta d'oro del peso di grani 27 circa trovata in un cam / po qui in Tricesimo il giorno 20 maggio corrente 1784...". EXP., a c. 11v: "... ai fini sant / issimi di Giustiniano e che egli non avesse voluto mostrarsene sconos / cente". Testo redatto personalmente da Gian Giuseppe Lirutti nel corso del 1784. Il testo è corredato da disegni della moneta tracciati a inchiostro. Sulla c. 12r incollata scheda con disegno della moneta e annotazione delle iscrizioni.

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

**94**

**Ca. 1770**

*Scrittura legale riguardo al giuspatronato delle chiese degli antichi feudi dei conti di Gorizia a Belgrado, Codroipo, Latisana*

Filza rilegata cartacea legata in pergamena (mm 300x200) di carte 101 ; numerazione successiva per carte (I, 1-100).

Titolo desunto dalla scheda bibliografica allegata.

Sulla copertina numero 4 ad inchiostro nero.

Manoscritto in quarto redatto da un solo copista verso il 1770. Scrittura corsiva poco curata e ricca di cancellature.

Contiene una raccolta di copie di documenti riguardanti il giuspatronato dei conti di Gorizia sulle chiese dei loro antichi feudi a Belgrado, Codroipo e Latisana.

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

95

Post 1784

*Consulto teologico - canonico - critico intorno alcune difficoltà risguardanti i vescovili diritti*

Codice cartaceo legate in pergamena (mm 295x200) di carte 35 ; numerazione successiva per carte (1-35).

Titolo sulla c. IIr.

Sotto il titolo: "Di Paolo Amadeo giureconsulto su i confini d'Italia dedicato a monsignor Stanislao arcivescovo della chiesa di Mohilov (sic!) della Russia Bianca".

Sulla c. IIr numero 2 ad inchiostro nero.

Manoscritto in folio redatto da un solo copista verso il 1784. Scrittura corsiva piuttosto curata e distribuita entro due colonne su ciascuna carta.

Contiene testo del consulto inviato nel 1784 al vescovo di Mohilev in Bielorussia dal teologo Paolo Amadeo. Il testo è stato ampiamente glossato e criticato da altro teologo firmatosi Ernesto della Società della Verità: il copista ha quindi riprodotto il testo originale nella colonna di sinistra riservando alla critica quella di destra. Il testo è preceduto dalla lettera di dedica dell'Amadeo del 1 febbraio 1784 e da una doppia copia della "controlettera" di Ernesto della Società della Verità del 1 marzo di quell'anno.

INC., a c.1r: "Consulto canonico. / La migliore e più sacra istituzione ci documenta l' / esperienza che non vanno mai illuse...". EXP., a c. 25r: "... vescovi o il Sommo Pontefice, capo / di tutta la Chiesa".

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

96

sec. XVIII

*Delle tre prigioni, di San Giovanni Battista, di San Pietro e di San Paolo, ragionamenti quattro. Opera postuma del padre Jacopo Belgrado della Compagnia di Gesù*

Codice cartaceo legate in pergamena (mm 285x185) di carte 36 ; numerazione successiva per carte (I-II, 1-36).

Titolo sulla c. IVr.

Manoscritto in folio redatto da un solo copista nel corso del XVIII secolo. Scrittura corsiva molto curata.

Contiene testo dei ragionamenti del gesuita Jacopo Belgrado.

INC., a c.1r: "Introduzione. / L'età mia assai grave richiedea ch'io dessi un eterno / congedo agli studi scientifici...". EXP., a c. 33r: "... il bene e dalle umiliazioni gli esaltamenti de' / suoi ministri. / Fine".

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

97

sec. XVIII

*Disegni di fortificazioni e di movimenti tattici*

Codice cartaceo legate in pergamena (mm 290x205) di carte 42 ; numerazione successiva per carte (I-III, 1-39).

Titolo desunto dalla scheda bibliografica ottocentesca allegata e ora facente parte della legatura.

Manoscritto in quarto redatto da un solo copista nel corso del XVIII secolo.

All'interno disegni a inchiostro di fortificazioni, sulle cc. 5v e 6v, nonché tracciati schematici di evoluzioni e posizionamenti per la marcia e il tiro da farsi eseguire a reparti di fanteria (questi disegni sono riprodotti sul recto di ogni carta). Autore anonimo.

Manoscritto in italiano.

**Presenza di documentazione grafica:** materiale grafico (disegno a china), bianco e nero.

Leggibilità buona.

98

1562 - 1577

*Scritti del Garzoni, primo vicario di Gradisca. 1587*

Codice cartaceo legate in pelle (mm 220x160) di carte 218 ; numerazione per carte (I-VII, 1-211).

Titolo scritto ad inchiostro sulla copertina.

Sulla c. IIr si legge: "Manoscritti del signor Garzonio (che) fece le consuetudini che si osservano in questo

Cappitanato (sic!) di Gradisca, estesi tutti di sua mano essendo molto informato, date sopra più materie del (...) delle Pievi al signor archiduca Carlo di gloriosa memoria". Aggiunto inoltre in epoca posteriore: "E lettere di Giacomo d'Attimis di mano del Garzoni".

Sulla stessa carta numero 45 a inchiostro e timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Manoscritto in quarto supposto autografo del giurista e vicario di giustizia Girolamo (Giovanni) Garzoni.

Raccolta di lettere e scritti dello stesso Garzoni tra 1562 e il 1569 (cc. 1 - 104v).

In questo manoscritto il Garzoni ha copiato anche alcune lettere inviate dal capitano di Gradisca Giacomo d'Attimis all'arciduca Carlo d'Asburgo tra 1572 e 1577 (cc. 105r - 204r).

Una copia ottocentesca del manoscritto è conservata presso la Biblioteca Comunale di Trieste, Archivio diplomatico, 1/2 B 5 con note dell'erudito ottocentesco triestino Costantino Cumano.

Manoscritto in latino.

Leggibilità buona.

**99**

**Ca. 1712**

*Lettera scritta all'illustrissimo, e reverendissimo, signore monsignor Filippo Del Torre, vescovo di Adria, da Girolamo David*

Codice cartaceo legate in pergamena (mm 210x150) di carte 453 ; numerazione coeva per carte (I-II, 1-449 + 213/2°, 224/2°).

Titolo a c. 1r.

Sotto il titolo timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine", come a c. IIv.

Sul dorso talloncino in pelle con impresso in oro "Lettera di Girolamo David" nonché numero 46 a inchiostro nero e bollino con numero 99.

All'interno del piatto anteriore della copertina etichetta cartacea con "Lettera di Girolamo David" ricavata da copertina originale ora sostituita in seguito al restauro.

Volume in quarto supposto autografo, come da scheda bibliografica ottocentesca allegata, dell'erudito ed archeologo Girolamo David.

Questi, con la data del 31 marzo 1712, dedicò al vescovo di Adria, Filippo Del Torre, un trattato in forma di lettera con studi di epigrafia ed archeologia romane.

Tra le cc. 369 e 411 testi di epigrafi romane.

La c. 224bis consta di una tavola fuori testo con successione di consoli romani nel corso del I secolo d.C.

La scheda bibliografica del XIX ora fa parte della legatura.

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

**100**

**1548 ? - 1555**

*Elenco delle ville, comunità e giurisdizioni della Patria del Friuli e della Provincia della Cargna*

Codice cartaceo legate in pergamena (mm 207x156) di carte 54 ; numerazione coeva per facciate accostate (I-XXIII, 1-34).

Titolo a c. 1r.

Sotto il titolo "Josephi Milliana" e "Nota bene: il rilievo delle anime che si trova in questo fu fatto nel 1548" ad inchiostro nero "e 1555 (in margine)" a lapis. Inoltre presenti timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine" e bollino con numero 100.

Sulla copertina timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine"; sul dorso bollino con numero 100.

Manoscritto in quarto redatto da un solo copista probabilmente tra 1548 e 1555. Scrittura corsiva ad inchiostro nero e rosso con frequenti svolazzi dipinti ad acquerello.

Elenco alfabetico, predisposto da autore anonimo, delle ville del Friuli e della Carnia con l'indicazione delle loro giurisdizioni. Ad inizio manoscritto un indice delle ville.

Discreto stato di conservazione, recentemente restaurato, copertina rovinata da gualciture, alcuni danni.

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

**101**

**sec. XVIII seconda metà**

### *Vidimani. Vita di Giusto Fontanini*

Codice cartaceo legate in pergamena (mm 210x155) di carte 21 ; numerazione successiva per carte (I-II, 1-19).

Titolo sulla copertina originale precedente il restauro. Sopra il titolo timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Sulla I di risguardia timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine", numero 49 ad inchiostro e numeri 101 e 104 a lapis.

Sulla c. 1r timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Manoscritto in quarto redatto da un solo copista nel corso del XVIII secolo, scrittura molto minuta ed ordinata.

Testo della "Vita di Giusto Fontanini" del sacerdote ed erudito sandanielese Giovanni Leonardo Vidman.

INC., a c. 2r: "La vita di Giusto Fontanini, / arcivescovo d'Ancira eccetera, / succintamente abbozzata / da Giovanni Lionardo Vidimani / Lo scriver e tramandare alla posterità l'eroiche azioni degli uomini illustri / oltre che è un vassallaggio d'onore al loro merito giustamente dovuto...". EXP., a c. 15v: "...la faccia d'essersi ribellati alla verità divennero (...) araldi dell'onorata sua / fama".

Sulla c. 17r-v copia della riflessione proposta da papa Benedetto XIII durante la prima riunione del Concilio romano del 28 aprile 1725 in cui Giusto Fontanini diede il suo parere (copia da stampato?).

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

**102**

**sec. XVI seconda metà**

### *Frammento di a(ntica?) descrizione statistico-amministrativa del Friuli*

Codice cartaceo legate in carta velina (mm 210x160) di carte 108 ; numerazione successiva per carte (1-108).

Titolo ricavato dalla scheda bibliografica ottocentesca allegata.

Sulla p. 577 bollino con numero 102 nonché timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Lo stesso timbro anche sulle pp. 578 e 579.

Manoscritto in quarto redatto da un solo copista nel corso della seconda metà del XVI secolo, scrittura corsiva molto ordinata.

Trattasi di frammento da preesistente manoscritto con brevi informazioni di natura generale sull'assetto amministrativo del Friuli veneto e una lista di nominativi di funzionari civili e dignitari ecclesiastici.

Le pp. 673 - 723 in forma di rubrica.

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

**103**

**1797 ? - 1884 set.**

### *Diario degli avvenimenti ad Udine ed in Friuli dal 30 aprile al 20 agosto del 1797*

Codice cartaceo legate in pergamena (mm 210x150) di carte 24 ; numerazione successiva per carte (1-24).

Titolo attribuito.

Sulla copertina originale in carta numero 51 a inchiostro nero.

Sulla c. 1 (nuova numerazione) si legge: "Bartoliniana. Manoscritto copiato dal dottor Federico Braidotti, impiegato municipale, nei primi giorni di settembre 1884", sotto nota sull'autore.

Quaderno redatto dal notaio e cancelliere cividalese Maffeo Locatello durante o poco dopo gli avvenimenti del 1797 ad Udine ed in Friuli. Scrittura corsiva. Annotazioni quasi quotidiane.

INC., a c.3r (nuova numerazione): "Nell'anno 1420, nel felice giorno / de 6 giugno la città di Udine / e tutta la provincia passò alla divo / zione e dedizione della Serenissima Re / publica (sic!) di Venezia...". EXP., a c. 24v (nuova numerazione): "... Oh Dio! Si dic(a) pace e fatta / la pace! Il signore Iddio cusì volesse. / Io Maffeo Locatello nodaro e cancellier (di) Cividale".

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

**104**

**Post 1733 - 1764**

### *Il Cadore compendiato, ovvero raccolta di memorie attienti alla detta provincia. Di Giannantonio Talamini Boluzzi nodaro*

Codice cartaceo legate in pergamena (mm 200x140) di carte 68 ; numerazione successiva per carte (1-68).

Titolo entro elegante antiporta a c. 3r.

Sul verso della medesima carta timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Sulla c. 2r frammento di carta coi monti e le località del Cadore orientale.

Manoscritto in quarto redatto da tre copisti (A da c. 3 a c. 60r; B da c. 60v a c. 61v e C da c. 62r a c. 63r).

Raccolta di note storiche e geografiche, del notaio Giannantonio Talamini Boluzzi, sul Cadore redatte probabilmente, stando ai riferimenti nel testo, tra 1733 e 1764.

La c. 6 è costituita da tavola fuori testo con mappa del Cadore tracciata ad inchiostro ed acquerello.

Manoscritto in italiano.

**Presenza di documentazione grafica:** materiale grafico (disegno a china), bianco e nero (c 2 e c 6).

Leggibilità buona.

**105**

**Post 1673**

### *Genealogia de' nobili veneti*

Codice cartaceo legate in pergamena (mm 198x150) di carte 55 ; numerazione successiva per carte (I, 1-54).

Titolo molto sbiadito sulla copertina.

A c. 1 si legge: "Genealogia de' nobili veneti estrata (sic!) da un (sic!) altra simile".

Sulla medesima carta timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Sulla c. 2r si legge: "Genealogia de' nobili veneti estrata (sic!) da un (sic!) altra simile die prima mensis octubris 1673".

Manoscritto in quarto redatto da un solo copista. Scrittura corsiva piuttosto ordinata.

Raccolta di brevi note storiche sulle famiglie nobili venete, suddivise in ordine alfabetico. Copia di altro manoscritto.

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

**106**

**sec. XVII**

### *Consitutioni dell'illustrissimo contado di Gorizia*

Codice cartaceo legate in pergamena (mm 196x135) di carte 175 ; numerazione coeva per carte (I-IV, 1-170).

Titolo in inchiostro cremisi sulla c. III

Sul dorso, a inchiostro nero: "95 Costituzioni del contado di Goritia".

A c. II e sopra il titolo timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Sulla c. 1r si legge: "fatte pubblicare e confermare dal serenissimo principe d'Austria, duca di Borgogna, Stiria, Carinthia, Carniola e Bittenbergo etc. etc., conte del Tirolo e Goritia. L'anno del Signore MDCV".

Volume in quarto redatto da un solo copista nel corso del XVII secolo. Scrittura corsiva piuttosto ordinata.

Testo delle costituzioni del Contado di Gorizia fatte emanare nel 1605 dall'arciduca d'Austria Ferdinando d'Asburgo.

Allegata scheda bibliografica del XIX secolo ora facente parte della legatura.

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

**107**

**1747 apr. 16 - Post 1764**

### *Miscellanea*

Codice cartaceo legate in pergamena (mm 205x150) di carte 23 ; numerazione successiva per carte (I-II, 1-21).

Titolo riportato sulla scheda bibliografica ottocentesca ora facente parte della legatura.

Sulla c. 4v timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Volume miscelaneo in quarto composto dai seguenti elementi:

- "Lettera di Anton Lazzaro Moro all'illustrissimo signor conte Agostino Santi Pupieni, autore delle lettere critiche, giocose, morali, scientifiche ed erudite", opuscolo a stampa datato San Vito 16 aprile 1747 (cc. 1 - 4v);

- "Elogio di Antonio Lazzaro Moro" tratto da La Minerva, o sia Nuovo giornale de' letterati d'Italia, numero XXXIII, novembre 1764, articolo XI. Redatto dal copista A (cc. 5r - 8v);

- "Due lettere estratte dal tomo VIII, parte I, delle Memorie per servire alla storia letteraria. In Venezia 1755

presso Pietro Valvasense", testo redatto dal copista B (cc. 9r - 14v);  
- "Elogio del signor Jacopo Marinoni estratto dal tomo XIV della Storia letteraria d'Italia pagina 224", testo redatto dal copista C (cc. 15r - 20r).

Manoscritto in italiano; a stampa.

Leggibilità buona.

**108**

**Post 1706**

*Cronaca delle famiglie nobili del signor Vincenzo Giusti copiata da quella del nobile signor Lucrezio Treo. 1706. Leggi dell'illustrissima Accademia de' Sventati d'Udine*

Codice cartaceo legate in pergamena (mm 195x150) di carte 17 ; numerazione successiva per carte (I-II, 1-15).

Titolo sulla copertina originale in cartoncino.

Sulla medesima e sulla c. 1r timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Volume miscelaneo in quarto composto dai seguenti elementi:

- "Cronaca del signor Vincenzo Giusti copiata da quella del nobile signor Lucrezio Treo" (cc. 1r - 7v);

- "Leggi dell'illustrissima Accademia de' Sventati". Raccolta di estratti dai regolamenti dell'Accademia, fondata nel 1606, con lista dei "principi" dal 1606, appunto, al 1706 (cc. 8r - 13v).

Entrambi i testi sono stati redatti con scrittura corsiva piuttosto curata dallo stesso copista in un periodo posteriore al 1706.

Allegata scheda bibliografica ottocentesca ora facente parte della legatura.

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

**109**

**sec. XVII primo quarto**

**Raccolta di stemmi nobiliari Della Torre**

Codice cartaceo legate in pergamena (mm 195x150) di carte 11 ; numerazione successiva per carte (1-11).

Titolo attribuito.

All'interno del piatto anteriore della copertina originale in carta e a c. 11r timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Quaderno tratto da altro manoscritto non pervenuto alla Bartoliniana. Sul recto e sul verso delle carte risultano incollati tasselli cartacei recanti ognuno gli stemmi dei conti Della Torre da Martino a Raimondo VI finemente raffigurati ad inchiostro ed acquerello. I singoli stemmi sormontano piccoli riquadri con l'indicazione del nome di ciascuno dei conti. Il testo è redatto in francese da un solo copista. I tasselli, come si desume dalla loro numerazione, sono stati tratti da altra opera.

Allegata scheda bibliografica ottocentesca ora facente parte della legatura.

Manoscritto in francese.

**Presenza di documentazione grafica:** materiale grafico (acquerello), colore.

Leggibilità buona.

**110**

**sec. XVII**

*De antiquitatibus histor(ia)*

Codice cartaceo legate in pergamena (mm 192x150) di carte 58 ; numerazione successiva per carte (I-III, 1-55).

Titolo sulla copertina originale in cartoncino. Sotto il titolo alcune note in inchiostro nero.

Sulla medesima, e sulle cc. 1v e 1r timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Manoscritto in quarto redatto da un solo copista nel corso del XVII secolo con scrittura corsiva non molto curata, tuttavia chiara; frequenti le cancellature.

Testo del "De antiquitatibus Carnee historia" del notaio, storico e umanista Fabio Quintiliano Ermacora. L'opera risulta composta alla fine del XV secolo e a suo tempo stampata a Udine nel 1863 (1).

INC., a c. 2r: "Nobili et perillustri Tulmeti / comunitati / I.C.S.D. / Quod vetera provinciarum monumenta qualitates, mores, res / geste aliquando cen(...) demandati oblivioni...". EXP., a c.54v: "...servatis tam privilegiis sibi antea ab antistitibus / concessis. / Finis".

Allegata scheda bibliografica ottocentesca ora facente parte della legatura.

Manoscritto in latino; in italiano.

Leggibilità buona.

**Ausili alla consultazione**

**Bibliografia:**

- ERMACORA, FABIO QUINTILIANO, *Sulle antichità della Carnia libri quattro di Fabio Quintiliano Ermacora*, a cura di Lupieri, Giovanni Battista, Tipografia Giuseppe Seitz, Udine, 1863, pp. [2], 98.

**111**

**1656 ott. 4**

*Epitaphia diversa, ac miscellanea, ex publicis monumentis desumpta in Civitati Foro Iuliensi existentia 1656*

Quaderno cartaceo legato in pergamena (mm 220x160) di carte 14 ; numerazione successiva per carte (I, 1-13).

Titolo sulla copertina originale in cartoncino, ripetuto anche a c. 1r.

Sopra il titolo bollino cartaceo con "Biblioteca Bartoliniana 1".

Sotto il titolo e a c. 1r timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Sotto il titolo a c. 1 raffigurazione dello stemma di Cividale del Friuli in inchiostro e pastello.

Manoscritto in quarto redatto da un solo copista nel corso verosimilmente verso l'ottobre del 1656 con scrittura corsiva poco curata.

Raccolta di epitaffi ed epigrafi copiate da originali presenti su lapidi e pubblici monumenti di Cividale del Friuli.

Sulla c. 12v raffigurazioni di stemmi della famiglia nobile dei Locatelli di Cividale.

Manoscritto in latino.

**Presenza di documentazione grafica:** materiale grafico (disegno a china), colore (c. 1r, 12v).

Leggibilità buona.

**112**

**1770 mag. 18**

*Delle vesti apostoliche e del (sic!) abito chericale (sic!). Lettera ecclesiastica di G.D.M. al signor N.N.*

Quaderno cartaceo legato in pergamena (mm 235x175) di carte 16 ; numerazione successiva per carte (I, 1-15).

Titolo a c. 2r.

Sulla copertina originale numero 61 a inchiostro nero.

Sotto il titolo timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Manoscritto in quarto redatto da un solo copista con scrittura corsiva molto curata.

INC., a c. 2r: "Con lettera compitissima voi mi chiedete, o a / mico che vi mandi quelle notizie sopra le vesti / apostoliche e sopra il vero e proprio abito clericale...". EXP., a c.12v: "... e se non farano (sic!) buona lega colle mie sarò sempre pron / to a cedere alla verità".

Dissertazione di autore anonimo che reca la data Tricesimo 18 maggio 1770 .

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

**113**

**Post 1770 mag. 18**

*Osservazioni sopra la lettera ecclesiastica delle vesti apostoliche e dell'abito chericale (sic!)*

Quaderno cartaceo legato in pergamena (mm 221x171) di carte 24 ; numerazione successiva per carte (I, 1-23).

Titolo a c. 1r. Sotto il titolo timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Sulla c. I numero 62 a inchiostro nero nonché timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Manoscritto in quarto redatto da un solo copista con scrittura corsiva molto curata.

Da glossa coeva soprastante il titolo si desume che l'autore del testo è il sacerdote Andrea De Colle, residente in Cassacco. Egli ha scritto in risposta all'anonima "Delle vesti apostoliche e del (sic!) abito chericale (sic!). Lettera ecclesiastica di G.D.M. al signor N.N." (cfr. n. ro 112).

INC., a c. 1r: "Merita, lo confesso, ogni lode l'autor della / lettera per sua diligenza in raccoglie / re le autenticità (sic!)...". EXP., a c.16v: "... meschine per cui prego d'un benigno com / patimento".

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

114

Post 1770 mag. 18

*Lettere ad un amico sulle osservazioni fatte alla mia lettera ecclesiastica 18 maggio 1770 dal parroco (sic!) N.N.*

Quaderno cartaceo legato in pergamena (mm 235x175) di carte 30 ; numerazione successiva per carte (I, 1-29).

Titolo a c. 2r.

Sulla copertina originale "Regalati dal conte Luigi Frangipane an (?) 1911 gen. 10" nonché timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine", presente anche sotto il titolo.

Manoscritto in quarto redatto da un solo copista in scrittura corsiva molto curata.

INC., a c. 2r: "Voi sapete, amico, quanto io soglia tenermi sempre / lontano dalla guerra. Avea perciò stabilito di non / rispondere alle osservazioni fatte alla mia lettera...". EXP., a c.25r: "... Lettera sesta a Numicio; e vi saluto. / Vive, vale si quid novisti rectius isti / candidus imperti si non (...) utere meum".

Segue:

- "Addenda ex digressione I Joannis Lami in suo opere -de eruditione Apostolorum- a me nuper perlecto". INC., a c.25 v: "Turriçe pallium a superponebatur quo Christos...". EXP., a c. 28v: "...Ricul(...) vescovo di Soissons, capitolo 7 constitutione anni 889".

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

115

1851

*Relazione per Rosmini*

Quaderno cartaceo legato in pergamena (mm 245x190) di carte 18 ; numerazione successiva per carte (I, 1-17).

Titolo sull'originale copertina in carta.

Sopra il titolo bollino con stampato il numero 64.

Sotto il titolo nonché timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine", presente anche a c. 2r.

A c. II si legge: "Relazione per Rosmini - Serbati del reverendo signore don Giovanni Grisostomo Colmano di Forni di Sotto".

Manoscritto in quarto redatto da un solo copista scrittura, corsiva tipicamente ottocentesca, molto curata ed elegante.

INC., a c. 2r: "Relazione / di fatti avvenuti al reverendo don Giovanni Grisostomo Colma / no che riguardano il preposito insigne dell'Or / dine Istituto della Carità...". EXP., a c.15r: "... mia visita a Rosmini e forse in febbraio / o gennaio antecedente".

Relazione (autografa?) stesa dal sacerdote Giovanni Grisostomo Colmano, originario di Forni di Sopra, nel 1851 riguardante alcuni suoi incontri con Antonio Rosmini, suo vecchio compagno di studi teologici presso l'Università di Padova, svoltisi a Napoli e Roma tra la fine del 1848 e la fine del 1850.

Manoscritto non compreso nella raccolta originale del conte Bartolini, deceduto ben 27 anni prima della data del manoscritto.

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

116

Post 1762 - Ante 1766

*Dell'origine, progresso e stato delle chiese de' borghi d'Udine e de' loro rettori del conte Antonio di Montegnacco, già pievano di Tarcento e consultore straordinario della Serenissima Repubblica di Venezia, canonico della Chiesa Metropolitana d'Udine, in cui si tratta delle erezioni delle chiese parrocchiali con dismembrazione dalle parrocchie antiche e dalle diputazioni di vicarii nelle chiese curate, che restano in possesso delle sue matrici. 1762*

Codice cartaceo legate in cartone (mm 215x155) di carte 71 ; numerazione coeva per carte (I-III, 1-68).

Titolo sulla c. IIr.

Manoscritto in quarto redatto da un solo copista con scrittura corsiva piuttosto curata, frequenti le glosse.

Testo dell'opera di cui al titolo, con appendice costituita da copie di documenti.

La c. II è costituita da lettera (autografa?), datata Venezia 19 febbraio 1766, scritta da Antonio di Montegnacco a destinatario non identificato circa le sue attività al momento.

INC., a c. 1r: "Dell'origine, progresso e stato delle chiese / de' borghi d'Udine e de' loro rettori. / Accade moltissime volte che nelle diocesi d'Italia vengano eccitate intri / catissime controversie nelle parrocchie (sic!)...". EXP., a c.62v: "... haec omnia registrarum determinavit. / Die 20 octobris 1597".

Segue, dalla c. 63r alla c. 68r un commento all'opera redatto in epoca posteriore dal copista B con scrittura poco curata.

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

**117**

**sec. XVIII**

*Dissertazione sopra la divinità di Gesù Cristo contro l'autore del Dizionario filosofico, ossia comentario (sic!) sul capo II V.b. della Lettera a quei di Filippi.*

*Autore mons. Florio, canonico di Udine*

Codice cartaceo legate in pergamena (mm 231x163) di carte 28 ; numerazione successiva per carte (I, 1-27).

Titolo sulla c. IIr.

Sopra il titolo bollino con il numero 117 nonché timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Sotto il titolo aggiunta di epoca successiva: "Traduzione dal latino fatta dall'abate Martigniesio (sic!) di Buri".

Manoscritto in quarto redatto da un solo copista con scrittura corsiva molto curata.

Testo dell'opera di cui al titolo.

INC., a c. 2r: "Capo I / San Paolo Apostolo nella lettera a quei / di Filippi apertamente insegna...". EXP., a c.22r: "... ciò che dappertutto, in ogni tempo, da tutti / si è insegnato".

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

**118**

**sec. XVIII seconda metà**

*Orazioni II del prè Giuseppe Caimo, della Compagnia di Gesù, maestro di rettorica (sic!) nel Collegio di Parma. L'anno MDCCXXXI*

Codice cartaceo legate in pergamena (mm 216x155) di carte 31 ; numerazione successiva per carte (I, 1-30).

Titolo sulla c. 3r.

Sopra il titolo timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Alla c. 1 nota del conte Bartolini che attesta, a suo avviso, la rarità del manoscritto. Questo, in quarto, è composto da due orazioni, autografe e precedute da una prefazione, del gesuita Giuseppe Caimo. Il titolo invece è stato scritto dall'erudito Domenico Ongaro.

Le orazioni sono distribuite come segue:

- "Che è più l'utile provegnente (sic!) dalla villeggiatura. Orazione I": INC. : "Comechè gli animi de' giovani di tutte le amene cose e / piacevoli si prendon diletto...". EXP. : "... ed agli / accesi privilegi miei / graziosamente / accorda / te. / Il fine / dell' / orazione prima" (cc. 6r - 16r).

- "Che meno utile (...) lettere vuolsi dire la vita. Orazione seconda": INC. : "Nuovo per avventura e strano molto a voi parrà, virtuosi e candidi ascoltatori che io...". EXP. : "... vostro favor confidando con la sua (...)"; testo mutilo (cc. 17r - 28v).

Allegata scheda bibliografica del XIX secolo ora facente parte della legatura.

Manoscritto in latino.

Leggibilità buona.

**119**

**Post 1716**

*Trattato di fortificatione offensiva et difensiva composto in francese, da monsignor Ozanam, et tradotto in lingua italiana con la delineatione delle 95 figure, comprese in quaranta quattro (sic!) fogli, dal reverendo domino Antonio Gironcoli, nella santa Chiesa d'Aquileia (...), per commodo et utilità di chi desidera apprendere con facile*

*metodo l'architettura militare secondo la maniera de' più moderni auttori (sic!),  
diviso in sei parti. Udine, l'anno di nostra salute MDCCXVI*

Codice cartaceo legate in pergamena (mm 200x145) di carte 160 ; numerazione coeva per pagine (I-X, 1-220 + 45 carte di tavole).

Titolo sul frontespizio.

Accanto al titolo timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Manoscritto in quarto redatto da un solo copista.

Testo dell'opera del matematico francese Jacques Ozanam Traite de Fortification contenant les methodes anciennes et modernes pour la construction et la deffense des places, Parigi, 1694.

Tavole fuori testo con eleganti raffigurazioni ad inchiostro rappresentanti le varie opere di fortificazione descritte. Traduzione del sacerdote e cartografo Giovanni Antonio de Gironcoli .

INC., a p. 1: "Trattato della fortificatione. / La fortificatione, che si addimanda ancora architettura / militare, è un'arte...". EXP., a p. 217: "...d'un grande mobile sopra due ruote che si spingerà / contro il ponte levatore. / Fine".

Allegata scheda bibliografica del XIX secolo ora facente parte della legatura.

Manoscritto in italiano.

**Presenza di documentazione grafica:** materiale grafico (disegno a china), bianco e nero (tavv. 1-45).

Leggibilità buona.

**120**

**sec. XVIII**

*Trattato della speranza cristiana*

Codice cartaceo legate in cartoncino (mm 200x140) di pagine 486 ; numerazione coeva per pagine (I-VIII, 1-478).

Titolo a c. 2.

Accanto al titolo timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine", ripetuto anche sulla copertina.

Titolo ripetuto sul dorso.

Manoscritto in quarto redatto da un solo copista con scrittura corsiva molto curata ed elegante.

Testo dell'opera di cui al titolo tradotto dal francese da parte dell'abate Giuseppe Orca, udinese.

Prima del testo avvertimento dell'autore.

INC., a c. 4: "Trattato / della / speranza / cristiana/ Contro lo spirito di pusillanimità e / di diffidenza e contro il timor eccessivo. / Capitolo I / La poca confidenza in Dio produce...". EXP., a p. 470: "...et Deus meus in adiutorium spes mea. Psalmus / 93.22. / Il fine". Segue indice analitico.

Allegata scheda bibliografica del XIX secolo ora facente parte della legatura.

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

**121**

**1711 ago. 28**

*Segretti diversi de' medicamenti et altre cose, tutti raccolti da Rizzardo Cima,  
pubblico perito e cittadino d'Udine. Libro terzo. MDCCXI V calendarum septembris*

Codice cartaceo legate in pergamena (mm 196x145) di pagine 100 ; numerazione coeva per pagine (I-IV, 1-96).

Titolo sul frontespizio.

A p.1 si legge: "Segretti diversi tanto de' medicamenti quanto d'altra sorte. Il tutto raccolto da Rizzardo Cima, pubblico perito e cittadino d'Udine. Libro unico con la tavola nel fine. MDCCX".

Accanto al titolo a p. 1 timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Manoscritto in quarto redatto da almeno due copisti con scrittura alquanto poco curata, ricca di cancellature.

Testo dell'opera di cui al titolo. Alcuni disegni di oggetti inframmezzati al testo.

Trattasi di raccolta di curiosità varie di medicina, cucina e chimica.

Allegata scheda bibliografica del XIX secolo ora facente parte della legatura.

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

**122**

**Ca. 1620**

*Oratione di Emilio Miottino all'illustrissimo signor Zorzi Zorzi, meritissimo*

*proveditor di Civald del Friuli. MDCXXV*

Quaderno cartaceo legato in pergamena (mm 204x152) di carte 10 ; numerazione successiva per carte (I, 1-9).

Titolo a c. 1 (numerazione coeva).

Accanto al titolo timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Manoscritto in quarto, autografo, scrittura corsiva molto curata.

All'interno:

- "Oratione di Emilio Miottino all'illustrissimo signor Zorzi Zorzi, meritissimo proveditor (sic!) di Civald del Friuli. MDCXXV" (cc. 1 - 4r nuova numerazione);

- "Oratione di Emilio Miottino all'illustrissimo e reverendissimo signore Agostino Gradonico, Patriarca d'Aquileia. 1628 X aprile" (cc. 5r - 8 nuova numerazione).

In fondo alla c. 4r e alla c. 8r si legge: "Copiato dall'originale di mano dell'autore con la stessa ortografia".

Ottimo stato di conservazione, recentemente restaurato.

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

123

1749

*Dissertazione intorno al metodo d'approfitare nella filosofia. Del molto reverendo padre don Luigi Fabris, C.R.S., pubblico professore nel Collegio di nobili di Civald del Friuli. L'anno di Cristo MDCCXLIX*

Codice cartaceo legate in pergamena (mm 200x148) di carte 40 ; numerazione successiva per carte (I-li, 1-38).

Titolo a c. 3.

Accanto al titolo timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Manoscritto in quarto redatto da un solo copista, scrittura corsiva alquanto curata.

Testo dell'opera di cui al titolo.

INC., a c. 3r: "Quantunque, allorché l'anima umana viene ad informare la macchina del nostro corpo ridotta per avven / tura ad un quasi intiero sviluppo...". EXP., a c. 31r: "...l'oscurità dalla na / tura e la debolissima fa / coltà del nostro in / telletto. / Il fine".

Segue, da c. 31v a c. 35r, l'indice degli oggetti notevoli.

La scheda bibliografica del XIX secolo, ora facente parte della legatura, attribuisce la redazione di questa copia a Gian Giuseppe Liruti.

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

124

Post 1652 - Ante 1682

*Avertimenti o lettera scritta da sua eccellenza il signor Antonio Ot(t)oboni a suo figlio in tempo che trat(en)eva in Roma presso l'eminentissimo cardinale suo zio*

Quaderno cartaceo legato in pergamena (mm 197x140) di carte 12 ; numerazione successiva per carte (1-12).

Titolo a c. 1.

Manoscritto in quarto redatto da un solo copista nel corso del XVII secolo, scrittura corsiva molto curata.

INC., a c. 2r: "Amatissimo figlio. / All'or che (sic!) uscisti alla luce non vi fu cuo / re più lieto del mio ancorché l'humane vicende...". EXP., a c. 12v: "...né il cader è visto (...) se creda il mondo. / Tuo cordialissimo padre / Antonio Ottoboni".

Lettere del generale papale e mecenate Antonio Ottoboni al figlio Pietro, futuro cardinale, al tempo del suo soggiorno presso lo zio Pietro Vito Ottoboni, poi papa Alessandro VIII (1689 - 1691).

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

125

1807

*Lettera della contessa Giulia Piccoli di Brazzà all'imperatore Napoleone*

Codice cartaceo legate in pergamena (mm 206x114) di pagine 40 ; numerazione coeva per pagine (I-VI, 1-34).

Titolo attribuito.

Manoscritto in quarto redatto da un solo copista all'inizio del XIX secolo, scrittura corsiva molto curata. La nota iniziale del conte Bartolini, a c. Ir, consente di fare chiarezza sul testo del manoscritto. Esso consiste nella richiesta avanzata dalla contessa Giulia Piccoli di Brazzà all'imperatore Napoleone circa l'istituzione in Udine di un luogo pio che consentisse l'assistenza ai bisognosi. Il manoscritto fu inoltrato a Parigi dallo scultore Antonio Canova, molto amico della contessa. Tuttavia, "scherno indegno d'un sovrano", come si esprime il Bartolini, la richiesta non fu presa in considerazione dall'imperatore. INC., a p. 1: "Discorso in cui / si propone, prova e difende la somma im / portanza d'ergere in questa nostra città di / Udine un luogo pio...". EXP., a p. 27: "...quel pio luogo di soprintendente alla polizia (sic!) della cucina ed / infermerie".

Manoscritto in italiano.  
Leggibilità buona.

**126**

**1783 - 1823**

1783; 1823

*Sonetti del signor conte Daniello Florio, nobile udinese, cameriere della chiave d'oro di sua maestà imperiale, sopra diverse prediche recitate dall'illustrissimo signor abate don Girolamo Scarella, veneziano, nella Chesa (sic!) Metropolitana della città di Udine. La Quaresima dell'anno 1783*

Codice cartaceo legate in pergamena (mm 198x152) di pagine 56 ; numerazione coeva per pagine (I-X, 1-46).

Titolo sulla c. X.

Sotto il titolo nota di epoca successiva: "Udine, 27 aprile 1823. Visto si stampi. Sabbadini".

Manoscritto in quarto redatto probabilmente dallo stesso Daniele Florio, scrittura corsiva chiara ma poco curata dal punto di vista estetico.

Manoscritto in italiano.  
Leggibilità buona.

**127**

**1762**

*Rime inedite del conte Daniele Florio tratte dai manoscritti autografi*

Codice cartaceo legate in pergamena (mm 198x152) di carte 31 ; numerazione successiva per carte (I-II, 1-29).

Titolo, sull'originale copertina in cartoncino, di mano del conte Bartolini.

A c. 1 si legge: "Rime di Tirsi a Fille. Cioè del conte Daniele Florio a madama Clementina Giraldi. In Colle Ameno 1762".

Manoscritto in quarto redatto da un solo copista, probabilmente lo stesso conte Daniele Florio, con scrittura corsiva chiara e molto curata.

Manoscritto in italiano.  
Leggibilità buona.

**128**

**sec. XVIII**

*Sonetti inediti del conte Daniele Florio*

Codice cartaceo legate in pergamena (mm 181x139) di carte 19 ; numerazione successiva per carte (I-II, 1-17).

Titolo sull'originale copertina in carta di mano del conte Bartolini.

Manoscritto in quarto redatto da un solo copista (Daniele Florio?), scrittura corsiva chiara e molto curata.

Manoscritto in italiano.  
Leggibilità buona.

**129**

**Post 1774**

*Contro li teatri*

Codice cartaceo legate in cartone (mm 164x108) di carte 136 ; numerazione successiva per carte (1-136).

Titolo sul dorso.

Il volume, in sedicesimo, si compone di:

- Ragionamento proemiale ed apologetico con numeri di pagina da 109 a 174, estratto dall'edizione a stampa: *Berenice vendicata o sia Laodice regina di Siria tragedia di Erenio Fallaride*. Con un ragionamento intorno ai teatri, dello stesso autore. - In Padova : pe' fratelli Conzatti, 1775. Evenio Fallaride era lo pseudonimo del monaco olivetano ed insigne letterato imolese Francesco Ulisse Ringhieri, rinomato autore, egli stesso, di tragedie .

- manoscritto intitolato "Riflessioni critiche di fra Angelo Maria da Udine, sopra il ragionamento proemiale ed apologetico in difesa de' teatri di Evenio Fallaride". Numerazione originale a pagine da 7 a 187. Numerazione successiva a carte 1 - 6.

INC., a c. 1r: "I. Per quanto mi si dicesse che Evenio Falla / ride ha composto e stampato un ragionamento apo / logetico de' moderni teatri non mi sono mai indotto...". EXP., a p. 187: "... sedent et dirige pedes eorum in viam Pacis. Luca / 1 - 78".

Allegata scheda bibliografica del XIX secolo ora facente parte della legatura.

A stampa in italiano; manoscritto.

Leggibilità buona.

**130**

**Post 1462 - Ante 1464**

### *Campani m(anuscriptus)*

Codice cartaceo legate in cartone (mm 150x110) di carte 45 ; numerazione successiva per carte (1-45).

Titolo sul dorso.

Sotto il titolo numero 15 ad inchiostro nero.

A c. 1r bollino con numero 130 e bollino con stampigliate le iniziali F.M.

Manoscritto in ottavo redatto da un solo copista, scrittura corsiva molto curata e ricca di abbreviazioni.

Contiene:

- testo dell'orazione sui riti cristiani tenuta a Roma dall'umanista napoletano, poi vescovo di Crotona nel 1462 quindi di Teramo nel 1463, Giovanni Antonio Campano (o Campani) per ordine di papa Pio II (cc. 1 - 38). INC., a c. 1r: "Ioannis Antonii Campani, episcopi, / oratio Romae habita iussu Pii / pontificis maximi. V nonas martias. / Cum inter tot ritus ceremoniasque / chrystianas, Pater sancrissime, dies / hic maxime pertinens...". EXP., a c. 39r: "...benedictum in secula seculorum / Amen".

- lettera di Giovanni Antonio Campano al cardinale Francesco Todeschini-Piccolomini sullo studio di Plutarco (cc. 42r - 44v). INC., a c. 42r: "Collegi nuper dispersar graecorum / latinorumque vitas a Plutarcho / scriptas...". EXP., a c.: "...est praestitisse liberalitate / nostris. Vale".

La comparazione tra le nomine a vescovo del Campano e il pontificato di Pio II (1458 - 1464) inducono a datare il presente manoscritto tra 1462 e 1464 e a renderlo così il più antico della Bartoliniana.

Manoscritto in latino.

Leggibilità buona.

**131**

**sec. XVII fine (ultimo decennio) - 1823 lug. 23**

sec. XVII fine (ultimo decennio); 1823 lug. 23

### **Raccolta di lettere del conte, e poeta, Pietro Mistruzzi di Venzone**

Codice cartaceo legate in pergamena (mm 192x137) di carte 87 ; numerazione successiva per carte (I, 1-87).

Titolo attribuito.

Volume legato in quarto contenente minute di lettere rivolte a vari dal conte Pietro Mistruzzi di Venzone sul finire del XVII secolo.

Con una nota a c. 2r, datata Udine 5 luglio 1823, Giulio Bernardino Tomitano, già possessore di molte altre opere del Mistruzzi, attesta questo volume come scritto di mano dell'autore.

Allegata scheda bibliografica del XIX ora facente parte della legatura.

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

**132**

**1797 - 1802**

### **Raccolta di ragionamenti sacri**

Codice cartaceo legate in cartone (mm 204x147) di carte 126 ; numerazione successiva per carte (I, 1-125).

Titolo attribuito.

Volume legato in quarto composto dai fascicoli contenenti testi, redatti da almeno due copisti, di ragionamenti sacri tenuti alle monache dei conventi di Santa Lucia e Santa Chiara di Udine nelle Quaresime degli anni 1797 - 1802.

Non si conosce il sacerdote, o i sacerdoti, autori dei ragionamenti.

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

**133**

**1784**

*Salmi e lezioni dell'uffizio de' morti*

Codice cartaceo legate in cartoncino (mm 240x195) di carte 45 ; numerazione successiva per carte (1-45).

Titolo a c. 2r.

Sul dorso bollino con il numero 133.

Sotto il titolo si legge: "ridotti in versi dal conte Daniele Florio il Carnevale dell'anno 1784 mentre per una picciola piaga in una gamba era costretto a guardare il letto".

Quaderno redatto da un solo copista con scrittura molto elegante in epoca molto probabilmente successiva al testo del Florio.

A c. 1 nota del conte Bartolini: "Traduzione inedita".

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

**134**

**1823 set. 15**

*A Pio VII Pontefice massimo. Orazione funebre recitata in Udine da monsignor canonico Pietro Braida il dì 15 settembre 1823, terzo dopo i solenni funerali*

Codice cartaceo legate in cartoncino (mm 295x193) di carte 12 ; numerazione successiva per carte (1-12).

Titolo a c. 1r redatto dal conte Bartolini.

Sul dorso bollino con il numero 134.

A c. 1 e sopra il titolo timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine" e bollino con il numero 134.

Quaderno redatto da un solo copista con scrittura poco curata e ricca di cancellature. Bozza di mano dell'autore?

INC., a c. 2r: "Orazione. / Pio settimo Pontefice massimo, il quale / ha pagato recentemente il tributo che deve ogni / mortale nella grave sua età di anni ottantuno compiuti...". EXP., a c. 12r: "... Paullo minus consummaverunt me in terra: ego autem / non dereliqui mandata tua. / Psalmus CXVIII".

Manoscritto in latino.

Leggibilità buona.

**135**

**sec. XVII fine (ultimo decennio)**

*Discorsi accademici di Pietro Diana, patritio udinese*

Codice cartaceo legate in cartone (mm 255x180) di carte 87 ; numerazione successiva per carte (I-II, 1-85).

Titolo a c. 1r.

Sopra il titolo timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Sulla copertina bollino con il numero 6.

Sul dorso talloncino in pelle impresso in oro con "Diana discorsi accademici manoscritti".

Sulla risguardia timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine" e bollino con il numero 135.

Manoscritto in quarto redatto dal copista A, forse l'autore? Il copista B ha invece redatto il fascicolo aggiunto in fine al testo originale.

Allegata scheda bibliografica del XIX secolo.

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

136

1734 - 1750

*Lettere manoscritte autografe*

Filza rilegata cartacea legata in pergamena (mm 204x147) di carte 199 ; numerazione successiva per carte (I, 1-197 + 123/2°).

Titolo su talloncino in pelle impresso in oro applicato al dorso.

Volume composto dalle lettere ricevute dall'abate Domenico Ongaro, prima come precettore nel Collegio dei nobili di Parma poi come professore al Seminario arcivescovile di Udine.

Mittenti Giovanni Antonio Volpi (professore all'Università di Padova di filosofia prima, di greco e latino poi) , il fratello Gaetano (abate e bibliofilo) e lo stampatore Giuseppe Comino. I tre diedero vita alla tipografia Volpi-Cominiana a Padova, famosa per le edizioni di classici, le cosiddette "cominiane".

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

137

1741 - 1761

*Lettere autografe de' conti Florio*

Filza rilegata cartacea legata in cartone (mm 262x181) di carte 258 ; numerazione successiva per carte (1-258).

Titolo sul dorso ad inchiostro nero.

Sulla copertina numero 14 e note a lapis ed inchiostro nero.

Volume composto dalle lettere spedite all'abate Domenico Ongaro dai conti Francesco e Filippo Florio.

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

138

sec. XVIII fine (ultimo decennio)

*Opere di Antonio Regillo, detto il Pordenone, incise ad acquaforte da V.C. Percoto, udinese*

Album cartaceo legato in cartoncino (mm 281x208) di carte 18 ; numerazione per carte (1-18).

Titolo a c. 1.

Sul dorso bollino con il numero 138.

Sopra il titolo bollino con il numero 138.

Accanto al titolo timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Quaderno contenente sul recto di ciascuna carta acquaforti del conte Variante Percoto riproducenti opere di Giovanni Antonio Regillo detto Licinio o Pordenone. In tutto si tratta di 16 raffigurazioni sacre e mitologiche.

Manoscritto in italiano.

**Presenza di documentazione grafica:** materiale grafico (acquaforte), bianco e nero (cc 2-17).

Leggibilità buona.

139

1820 - 1825

1820; Post 1822 giu.; 1825

*Raccolta di stampati*

Fascicolo cartaceo legato in cartoncino (mm 162x190) di carte 19 ; numerazione successiva per carte (1-19).

Titolo attribuito.

Sul dorso bollino con il numero 139.

Lo stampato risulta dalla legatura dei seguenti opuscoli a stampa:

- Memoria delli signori abati G.B., L.B., e G.B.V. intorno a tre iscrizioni romane incastrate nel muro della chiesa di San Giovanni di Duino, Udine, Tipografia Pecile 1820 (pp. 14).

- Monumento dell'apoteosi fatta in Aquileia ad una attrice da teatro. Tratto dalla raccolta inedita delle iscrizioni aquileiesi scoperte dal signor Girolamo de Moschettini, direttore degli scavi di detto luogo, Udine, Tipografia Pecile 1825.

Agli stampati risultano allegati:

- "Dialogo il bidello dell'Accademia aquileiese e lo scopatore della medesima", foglio sciolto recante bollino con il numero 139 [post giugno 1822];

- "Lettera del bidello dell'Accademia dei Sinceri di Monteforte allo scopatore dell'Accademia aquileiese",

foglio sciolto [ca. 1825].

Entrambi i fogli sciolti sono compilati da Girolamo Asquini con scrittura poco curata.

L'anno di stampa della Memoria delli signori abati e la data presunta della "Lettera del bidello dell'Accademia dei Sinceri", il 1825, inducono a ritenere che il presente stampato non abbia fatto parte della raccolta originale del conte Bartolini.

A stampa in italiano; in latino; manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

**140**

**Ca. 1823**

*Saggio storico da Raimondo a Pagano Della Torre, patriarchi d'Aquileia. Tratto dall'opera inedita di Jacopo Valvasone di Maniago, che ha per titolo Successi della Patria del Friuli*

Codice cartaceo legate in cartone (mm 225x145) di carte 83 ; numerazione successiva per carte (1-83).

Sul dorso bollino con il numero 140 e "Della Torre Raimondo" ad inchiostro.

Volume miscelaneo in quarto.

Testo dell'edizione a stampa dell'opera di cui al titolo uscita ad Udine, presso la Tipografia Pecile, nel maggio del 1823, con note di Antonio Bartolini, possessore del manoscritto originale fino a quel tempo inedito. Assieme al testo a stampa, sono state rilegate le pagine manoscritte dal conte con le bozze delle note al testo e della dedica dell'edizione. Questa risulta rivolta al nuovo parroco di Buttrio don Pietro Planis.

A stampa in italiano; manoscritto.

Leggibilità buona.

**Ausili alla consultazione**

**Bibliografia:**

- VALVASON DI MANIAGO, JACOPO, *Successi della Patria del Friuli sotto i patriarchi d'Aquileja dal 1332 al 1402 : brano inedito di Jacopo Valvasone di Maniago*, coi tipi di Alessandro Lombardi, Milano, 1857, 1, pp. 45 p..

**142**

**Ante 1718**

*Nicolò Madrisio. Descrizione d'un viaggio fatto per l'Italia, Francia e Alemagna. In versi*

Codice cartaceo legate in pergamena (mm 305x207) di carte 320 ; numerazione successiva per carte (I, 1-319).

Titolo desunto dalla scheda bibliografica allegata al volume ed ora facente parte della legatura.

A c. II titolo timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Sulla stessa carta nota del conte Bartolini che attesta l'autenticità del manoscritto.

Volume in quarto composto dal testo dell'opera di cui al titolo, di Nicolò di Madrisio, da almeno due copisti di cui uno risulta appunto essere l'autore.

L'opera Viaggio per l'Italia, Francia e Germania fu pubblicata a Venezia nel 1718 per i tipi di Gabriello Hertz .

Manoscritto in italiano.

**Ausili alla consultazione**

**Bibliografia:**

- MADRISO, NICCOLÒ, *Viaggi per l'Italia, Francia, e Germania di Niccolò Madrisio patrizio udinese descritti in versi con annotazioni copiose, ove si rischiarano passi importanti, s'inseriscono relazioni di città, ... s'esaminano questioni filosofiche, geografiche, ed istoriche, e si trattano argomenti di varia erudizione sacra e profana. Tomo primo [-secondo] ...*, appresso Gio. Gabbriello Hertz, Venezia, 1718, 2;
- DONAZZOLO, PIETRO, *I viaggiatori veneti minori : studio bio-bibliografico*, Società geografica italiana,, Roma, [1927], p. 275.

**143**

**Post 1729**

*Cronistoria europea dell'abate Giovanni Biavi*

Fascicoli sciolti cartacei , contenuti in scatola di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm 380x280) di fascicoli 12 ; numerazione successiva per fascicoli (1-12).

Titolo desunto.

N. ro 12 fascicoli non rilegati contenenti il testo, compilato da un solo copista, probabilmente lo stesso Giovanni Biavi, di una cronologia sui principali avvenimenti di storia europea verificatisi tra l'anno 1700 e il 1729.

Nel I fascicolo foglio con xilografia raffigurante l'autore.

Manoscritto in italiano.

**Presenza di documentazione grafica:** materiale grafico (incisione), bianco e nero (c 1).

Leggibilità buona.

**144**

**sec. XVIII**

*Memorie letterario-antiquarie, spettanti alla colonia forogiuliese, al chiarissimo professore Quirico Viviani esposte in lettera dal conte Girolamo Asquini*

Codice cartaceo legate in cartone (mm 335x230) di carte 27 ; numerazione coeva per carte (I, 1-26).

Titolo a c. 1r.

Sul dorso bollino con il numero 144.

Sulla I di risguardia timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Manoscritto in folio recante il testo dell'opera redatto da Girolamo Asquini nel corso del XVIII secolo.

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

**145**

**Post 1764**

*Breve confutazione della quadratura del circolo*

Codice cartaceo legate in cartone (mm 350x245) di carte 20 ; numerazione successiva per carte (I, 1-19).

Titolo a c. 1r.

Sul dorso bollino con il numero 145.

Sulla I di risguardia ulteriore bollino con il numero 145 e timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Manoscritto in folio redatto da un solo copista, nel corso del XVIII secolo, contenente:

- "Breve confutazione della quadratura del circolo datta (sic!) in luce, che non v'ha molto tempo, dal signor Cristiano Leistnero, il quale determinò la proporzione del diametro rispetto alla circonferenza, la medesima che passa dal numero 1225 al numero 3844. Tradotta da Olivo Del Negro. 1764" (cc. 1r - 10r);

- "Brevis confutatio quadraturæ circuli, nuper editæ a domino Christiano Leistnero, qui proportione diametri ad circumferentiam statuit ut 1225 ad 3844" (cc. 11r - 18r).

Entrambe le opere attribuite a Gian Giacomo Marinoni.

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

**146**

**1835**

*Discussione storico canonica della origine, della natura e del restringimento dei privilegi di giurisdizione spirituale dell'insigne Capitolo di Cividale. Diretta a comprovare la piena giurisdizione dell'illustrissimo e reverendissimo monsignor vescovo d'Udine sopra quella collegiata e chiese annesse*

Registro cartaceo legato in cartoncino (mm 333x220) di pagine 144 ; numerazione coeva per pagine (I-Iv- 1-140).

Titolo sul frontespizio.

Sopra il titolo timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Manoscritto in folio redatto da un solo copista.

Autore dell'opera Francesco Luigi Pinzani, arciprete di San Daniele. Allegate lettere di dedica al vescovo Emanuele Lodi e copie delle lettere dello stesso Lodi di apprezzamento per il lavoro del Pinzani.

Il manoscritto non faceva parte dell'originale raccolta del conte Bartolini in quanto redatto tra il 1830 e il 1835.

Manoscritto in italiano; in latino.

Leggibilità buona.

147

1736 apr. 30 - 1776

1736 apr. 30; 1776

*Manoscritto Eloquenza italiana I*

Codice cartaceo legate in cartone (mm 410x285) di carte 205 ; numerazione successiva per carte (1-205).

Titolo sul dorso sovrastante bollino con il numero 147.

Sulla copertina e a c. I timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Sul piatto interno della copertina incollato foglietto originale con: "Libro da farne conto e non già da accender il fuoco, come qualche ignorante potrebbe dire".

Volume composito contenente le bozze dell'opera Dell'eloquenza italiana scritta da Giusto Fontanini. Riferimenti all'edizione uscita a Roma nel 1736, presso la stamperia di Rocco Bernabò . La c. 1 consta dell'autenticazione del volume redatta il 30 aprile 1736, pochi giorni dopo la morte del Fontanini. L'autenticazione reca un'ulteriore nota a firma F. Marcon e datazione alla Pentecoste del 1776 (26 maggio 1776).

Le parti in bella copia sono state vergate da Andrea Mattei, segretario del Fontanini. Quest'ultimo ha apportato correzioni, cancellature ed integrazioni.

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

**Ausili alla consultazione**

**Bibliografia:**

- FONTANINI, GIUSTO, *Della eloquenza italiana di monsignor Giusto Fontanini arcivescovo d'Ancira libri tre*, nella stamperia di Rocco Bernabò, Roma, 1736, pp. XXVIII, 756 p., [1] c. di tav.

148

1736

*Dell'eloquenza italiana di monsignor Giusto Fontanini, arcivescovo d'Ancira, libri tre*

Volume cartaceo legato in pergamena (mm 255x195) di carte 526 ; numerazione successiva per carte (I-II, 1-523).

Titolo sulla c. 2.

Sulla c. II timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Volume in folio con la bozza di stampa dell'opera Dell'eloquenza italiana di Giusto Fontanini secondo l'edizione data alle stampe e Roma nel 1736 presso Rocco Bernabò.

Sulla c. II Domenico Fontanini, nipote e collaboratore dell'autore, attesta che le correzioni ed integrazioni a penna sono state effettivamente apportate dall'autore e che il presente volume è uscito nel 1739 in soli 500 esemplari.

A stampa in italiano; manoscritto.

Leggibilità buona.

**Ausili alla consultazione**

**Bibliografia:**

- FONTANINI, GIUSTO, *Della eloquenza italiana di monsignor Giusto Fontanini arcivescovo d'Ancira libri tre*, nella stamperia di Rocco Bernabò, Roma, 1736, pp. XXVIII, 756 p., [1] c. di tav..

149

1743

*Bibliotecæ Iusti Fontanini, archiepiscopi ancyrani, catalogus*

Codice cartaceo legate in pergamena (mm 255x195) di carte 238 ; numerazione successiva per carte (1-237 + 5/2°).

Titolo sulla c. 1.

Sulla medesima carta e sulle cc. 225, 228v, 229r e 237v timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Manoscritto in 2/4.

Catalogo dei libri, opuscoli e manoscritti della biblioteca di Giusto Fontanini redatto dal nipote Domenico, suo esecutore testamentario, nel corso del 1743.

Da nota del conte Bartolini, datata Udine 1796, si apprende come egli abbia acquistato il catalogo dall'altro nipote, Pietro Fontanini.

Manoscritto in italiano; in latino.

Leggibilità buona.

150

sec. XVIII

### Miscellanea di scritti di Gian Domenico Bertoli

Codice cartaceo legate in pergamena (mm 305x205) di carte 267 ; numerazione successiva per carte (1-267).

Titolo attribuito.

Volume composto da:

- disegno di una statuetta egiziana fatto da Giusto Fontanini.
- lettera del Bertoli a papa Clemente XIII (s.l.; s.d.); cc. numerate I - VIII;
- "Catalogo di alcune antichità aquileiesi figurate" con ricco apparato iconografico ad inchiostro; cc. numerate 1 - 36;
- "Al signor marchese Venuti (?), accademico colombario fiorentino", titolo in gran parte cancellato; lettera di argomento archeologico rivolta al marchese Orazi, appartenenti all'Accademia Colombaria di Firenze (s.l.; s.d.); con raffigurazione di paesaggio con rovine, a matita; cc. numerate 39 - 42;
- "Sigilli", breve trattato di sfragistica con spazi riservati alle illustrazioni lasciati in bianco; cc. numerate I - IV (numerazione successiva); 1 - 113 (numerazione coeva);
- "Gian Domenico Bertoli, Dei sigilli di città, terre, castelli e comunità della Patria del Friuli", titolo di epoca successiva sovrastante timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine"; breve trattato di sfragistica in due copie; illustrazioni ad inchiostro dei sigilli descritti nel testo; seguono ulteriori illustrazioni ed abbozzi; cc. con varia numerazione;
- "Del canonico Bertoli", fascicolo con indice di iscrizioni e raffigurazioni antiche ancora da riconoscere con chiarezza all'epoca del Bertoli;
- "74", fascicolo con annotazioni di numismatica;
- "Numismata aerea", fascicolo;
- elenco dei consoli romani dall'80 a.C. al 597 d.C.;
- n. ro 3 carte con scritti vari;
- n. ro 1 carta con sonetto dedicato al Bertoli da Gian Domenico Della Vigna.

Materiale privo di datazione precisa. Ognuno degli elementi descritti sopra redatto da un diverso copista.

Manoscritto in italiano.

**Presenza di documentazione grafica:** materiale grafico (disegno a china), bianco e nero.

Leggibilità buona.

151

sec. XVI - sec. XVII

### Raccolta di lettere manoscritte di uomini celeberrimi del XVI secolo

Filza rilegata cartaceo legata in cartone (mm 320x230) di carte 282 ; numerazione successiva per carte (1-282).

Titolo sul dorso sovrastante bollino con il numero 151, applicato anche alla c. 1r.

Sulla copertina e a c. 1r timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Sulla copertina, inoltre, numero 5 ad inchiostro.

Il volume si compone di lettere, autografe, composte da letterati italiani vissuti tra XVI e XVII secolo.

Elenco mittenti e destinatari:

Baldassar Castiglione ad Alvisè Gonzaga da Castiglione e a Giovan Francesco de Capo (Capino)

Francesco Berni al vescovo d'Urbino

Paolo Giovio a Ferrando Gonzaga

Vittoria Colonna alla principessa di Molfetta

Pietro Aretino a don Ferrante Gonzaga

Cornelio Musso, vescovo di Bitonto, a Giuseppe Musso

Dionigi Atanagi

Bernardo Tasso a Speron Speroni

Giovanni Stefano Montemerlo al vescovo di Ceneda

Giovanni Francesco Della Torre a Marzio Colloredo

Girolamo Muzio a Marzio Colloredo

Giovanni Battista Pigna a Marzio Colloredo

Giovanni Battista Susio a Marzio Colloredo

Ippolito de' Rossi, vescovo di Pavia, a don Cesare Gonzaga

Orazio Toscanella a Francesco Melchiori

Paolo Manuzio

Aldo Manuzio a Francesco Melchiori  
Celio Magno a Francesco Melchiori  
Giuliano Gosellini a Francesco Melchiori  
Camillo Camilli  
Ercole Tassoni al card. D'Este (Luigi?)  
Giulio Canani, vescovo di Adria, al card. D'Este (Luigi?)  
Curzio Colloredo a Paolo Ramusio  
Paolo Ramusio a Curzio Colloredo  
Gerolamo Della Torre a Curzio Colloredo  
Antonio Possevino a Francesco Nordis, canonico di Aquileia  
Giovanni Battista Del Monte a Francesco Nordis, canonico di Aquileia  
Vitale Papazzoni a Gerolamo Della Torre, a Marzio Colloredo, a Carlo Colloredo, a Camillo Colloredo, a Curzio Colloredo  
Scipione Ammirato al "cavalier Colloredo maestro di camera di sua Altezza Serenissima"  
Diomede Borghesi al "cavalier Colloredo maestro di camera del Serenissimo G. duca"  
Giovanni Francesco Albano al comm. Colloredo  
Il card. Federico Borromeo a don Ferrante Gonzaga, principe di Molfetta  
Paolo Sualdo  
Pomponio Torello al comm. Colloredo  
Girolamo Gilioli a Camillo Colloredo  
Antonio Lando, provveditore generale delle armi in Terraferma e in Istria, a Isabetta Manzana  
Antonio Malvolti  
Andrea Chiavenna  
Galeazzo Gualdo Priorato  
Sertorio Orsato  
Giovanni Battista Torricelli  
Bartolomeo Vansani  
Il commendator Odorico Piloni  
Ottavio Ferrari  
Il card. Otto Truchsess von Waldburg, a Francesco Donà, doge di Venezia  
Il card. Di Trento (Cristoforo Madruzzo?) a Michele Della Torre, vescovo di Ceneda  
Il card. D'Este (Alessandro?) a mons. Gondi (?) a Roma  
Il card. Fabio Chigi (?) al marchese Dal Bufalo di Roma  
Il card. Marcello Santacroce ad Agostino Favoriti, segretario del Sacro Collegio  
Il card. Bernardino Rocci ad Agostino Favoriti, segretario del Sacro Collegio  
Giacomo Rospigliosi, abate di S. Maria, ad Agostino Favoriti, segretario del Sacro Collegio  
Il card. Francesco Maria Brancaccio ad Agostino Favoriti, segretario del Sacro Collegio  
Il card. Paolo Emilio Rondinini (?) ad Agostino Favoriti, segretario del Sacro Collegio  
Il card. Antonio Bichi ad Agostino Favoriti, segretario del Sacro Collegio  
Il card. Giovanni Delfino al canonico Amalteo di Pordenone  
Il card. Gregorio Barbarigo ad Ascanio Amalteo di Pordenone  
Bartolomeo Gradenigo, vescovo di Treviso, a Giulio Pozzi, canonico di Aquileia  
Cesare Gonzaga a Rizzardo Avogadro  
don Cesare Carafa a Michele Della Torre, vescovo di Ceneda, e a Fabio Colloredo  
Mauro d'Arcano a Camilla d'Arcano  
Paolo Emilio d'Arcano a Marzio Colloredo  
Cornelio Frangipane a Curzio Colloredo e ai deputati della Patria del Friuli  
Erasmus di Valvasone a Curzio Colloredo, ad Aloisio di Valvasone, ai deputati della Patria del Friuli, a Pompeo di Colloredo, a Marzio Colloredo, ad Ascanio di Porcia  
Antonio d'Altan, vescovo di Urbino a Gregorio Bartolini, canonico di Aquileia.  
Alessandro Sinclituo(?)  
Enrico Davila ad Alvise Lollino, vescovo di Belluno  
Francesco Robortello  
Bartolomeo da Siena  
Jacopo Vezzani.  
La raccolta include la copia di un brano dell'opera di Gerolamo Rorario: Quod animalia bruta ratione utantur melius homine.

Dalla nota del conte Bartolini a c. 1v - si evince come il volume sia appartenuto a Domenico Ongaro, amico del conte, e poi passato, appunto, nel 1815 al Bartolini. Questi compilò anche un indice parziale delle personalità le cui lettere compongono il volume.

Manoscritto in italiano; in latino.

Leggibilità buona.

152

1692 - 1819

*Lettere originali d'insigni letterati del secolo XVIII 2*

Filza rilegata cartacea legata in cartone (mm 284x204) di carte 338 ; numerazione per carte (I-II, 1-336).

Titolo su etichetta applicata al dorso.

Sulla copertina timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

Il volume si compone di lettere, autografe, inviate per lo più ai conti Fabio e Girolamo Asquini, ad Alfonso Belgrado e al sacerdote udinese Alessandro Stagni nonchè ad altri.

Mittenti e destinatari:

Melchiorre Cesarotti ad una contessa

Melchiorre Cesarotti all'abate Quirico Viviani

Filippo Re a Girolamo Asquini

Giannantonio Fortis a Girolamo Asquini

Pietro De Lama a Girolamo Asquini

Pompeo Litta a Girolamo Asquini

Isabella M. Coreggio a Giuseppe Rossi

Luigi Godard, custode generale d'Arcadia al conte Aurelio Bernieri

Gabriel Manello a Fabio Asquini

Lorenzo Caleppi

Il card. Stefano Borgia a Fabio Asquini

L'arcivescovo di Nisibi (Lorenzo Caleppi) a Fabio Asquini

Francesco Garampi

Il card. Giuseppe Garampi a Fabio Asquini

Gianantonio Della Beretta, vescovo di Lodi, a Fabio Asquini

Paolo Maria Paciaudi a Giangirolamo Gradenigo, arcivescovo di Udine

Paolo Maria Paciaudi a Marco Asquini, canonico della Metropolitana di Udine

Paolo Maria Paciaudi a Giambattista Pezzana, chierico regolare teatino.

Paolo Maria Paciaudi a Giuseppe Mercati, chierico regolare teatino

Teresa Bandettini a Girolamo Asquini

Antonino Valsecchi

Giovanni Martinenghi, barnabita, a Girolamo Asquini

Francesco Droz(?) a Girolamo Asquini

Luigi Bramieri a Girolamo Asquini

Giacomo Nani

Ramiro Tonani, monaco cassinese, a Girolamo Asquini

Fabio Asquini a Giambattista Pasquali

Il vicario generale del vescovo di Novara a Fabio Asquini

Fabio Asquini al vicario generale del vescovo di Novara

Fabio Asquini a Salvatore Mandruzzato

Andrea Zucchini, abate di Telese, a Fabio Asquini

Rambaldo Degli Azzoni Avogaro

Saverio Manetti a Fabio Asquini

G. Carli

Giambattista Toderini a Fabio Asquini

Luigi Torriano a Fabio Asquini

L'architetto Giorgio Fossati

Giambattista Auberger

Carlo Amoretti a Girolamo Asquini

Carlo Amoretti a Fabio Asquini

A Carlo Amoretti

Il card. Bernardino Honorati a Fabio Asquini

Giovanni Domenico Stratico, vescovo di Cittanova

L'abate Antonio De Torres a Fabio Asquini

Il nunzio apostolico a Vienna ad Alessandro Stagni, canonico di Udine

Giovanni Francesco Scottoni, minore conventuale, ad Alessandro Stagni, canonico di Udine

Il card. Vincenzo Maria Altieri ad Alessandro Stagni, canonico di Udine

Denis ad Alessandro Stagni, canonico di Udine

Giuseppe Marotti ad Alessandro Stagni, canonico di Udine

Il card. Giulio Maria Della Somaglia ad Alessandro Stagni, canonico di Udine  
Antonio Maria Gardini, vescovo di Crema, ad Alessandro Stagni, canonico di Udine  
A. (Andrea?) Rubbi ad Alessandro Stagni, canonico di Udine  
Giuseppe Quadrupani ad Alessandro Stagni, canonico di Udine  
Il card. Gian Francesco Albani ad Alessandro Stagni, canonico di Udine  
Francesco Antonio Zaccaria ad Alessandro Stagni, canonico di Udine  
Il card. Leonardo Antonelli ad Alessandro Stagni, canonico di Udine  
Arnaldo Speroni degli Alvarotti ad Alessandro Stagni, canonico di Udine  
Francesco Eugenio Guasco ad Alessandro Stagni, canonico di Udine  
Il card. Carlo Oppizzoni ad Alessandro Stagni, canonico di Udine  
don Fortunato Mandelli ad Alessandro Stagni, canonico di Udine  
Il card. Francesco Saverio de Zelada ad Alessandro Stagni, canonico di Udine  
Giovanni Nani, vescovo di Brescia  
Quirico Viviani ad Alessandro Stagni, canonico di Udine  
De Rossi di Parma ad Alessandro Stagni, canonico di Udine  
Bonifacio da Ponte, vescovo di Capodistria, ad Alessandro Stagni, canonico di Udine  
don Clemente Biagi ad Alessandro Stagni, canonico di Udine  
Domenico Ongaro  
Giovanni Marchetti ad Alessandro Stagni, canonico di Udine  
Lodovico Ottelio  
F. M. Franceschinis ad Alessandro Stagni, canonico di Udine  
Luigi ... ad Alessandro Stagni, canonico di Udine  
Il card. Hyacinthe Sigismund Gerdil ad Alessandro Stagni, canonico di Udine  
Carlo Domenico Maffioli, barnabita, a Fabio Asquini  
Spiridion Minotto  
Michele Leoni ad Alessandro Stagni, canonico di Udine  
Nicolò Antonio Giustinian, vescovo di Padova, ad Alessandro Stagni, canonico di Udine  
Tommaso De Grandis, censore, ad Alessandro Stagni, canonico di Udine  
Niccolò Paccanari, della Compagnia della Fede di Gesù, ad Alessandro Stagni, canonico di Udine  
Lorenzo Micheli ad Alessandro Stagni, canonico di Udine  
Giovanni Filippo Gallarati Scotti, arcivescovo di Side e Nunzio apostolico a Venezia, ad Alessandro Stagni, canonico di Udine  
Il card. Francesco Herzan von Harras ad Alessandro Stagni, canonico di Udine  
Vincenzo Stingel, consigliere aulico alla Biblioteca Palatina di Vienna, ad Alessandro Stagni, canonico di Udine  
Giambattista Schioppalalba ad Alessandro Stagni, canonico di Udine  
Michel'Angelo Monsagrati ad Alessandro Stagni, canonico di Udine  
Luigi Cuccagni ad Alessandro Stagni, canonico di Udine  
Il card. Alessandro Mattei ad Alessandro Stagni, canonico di Udine  
Lucio Doglioni  
fra Pacifico Deani, minore osservante, ad Alessandro Stagni, canonico di Udine  
L'abate Serafino Antonio De Luca, ad Alessandro Stagni, canonico di Udine  
L'abate Francesco Domenichi ad Alessandro Stagni, canonico di Udine  
Serafino Viviani ad Alessandro Stagni, canonico di Udine  
Il card. Aurelio Roverella ad Alessandro Stagni, canonico di Udine  
Quirico Viviani ad Antonio Bartolini  
Il cav. Pindemonte ad Alfonso Belgrado  
Il colonnello Pompeo Caimo  
Il card. Leandro Colloredo al card. Gianalberto Badoaro

Al momento del restauro aggiunto alla rilegatura foglio, probabilmente novecentesco, con indice parziale delle lettere contenute nel volume.

Manoscritto con tutta probabilità non incluso nell'originale raccolta bartoliniana.

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

153

1721 - 1809

*Lettere autografe di letterati preclarissimi del secolo XVIII*

Filza rilegata cartaceo legata in cartone (mm 292x206) di carte 254 ; numerazione successiva per carte (I-III, 1-248 + 99/2°, 100/2°, 100/3°).

Titolo sul dorso redatto con inchiostro ora molto scolorito.

Sotto il titolo numero 4 a inchiostro.

Sulla copertina timbro ovale "Biblioteca Arcivescovile Bartolini Udine".

All'interno del piatto anteriore della copertina bollino con numero 153.

Nel volume sono riconoscibili i seguenti nuclei di lettere:

- Girolamo Fontanini dal 1721 al 1737 (cc. 1 - 19);
- contessa Vittoria di Polcenigo dal 1747 al 1749 (cc. 21 - 31);
- Domenico Fontanini dal 1736 al 1759 (cc. 32 - 133);
- lettere e scritti vari del conte Fabio Asquini dal 1772 al 1809.

Elenco mittenti e destinatari:

Daniele Delfino, patriarca eletto di Aquileia a Girolamo Fontanini

Il cardinale Giuseppe Firrao

Domenico Passionei, nunzio apostolico a Vienna

Il card. Domenico Passionei a Girolamo Fontanini

Angelo Maria Querini, vescovo di Brescia

Giusto Fontanini

Daniele Florio

Giorgio di Polcenigo a Vittoria di Polcenigo

Francesco Beretta a Domenico Fontanini

Anton Francesco Gori a Domenico Fontanini

Ottolino Ottolini a Domenico Fontanini

Jacopo Facciolati a Domenico Fontanini

Giandomenico Bertoli a Domenico Fontanini

Daniele Concina a Domenico Fontanini

Lorenzo Del Torre a Domenico Fontanini

Giusto Tartagna

Giovanni Gorgo

Federico Altan

Angelo Maria Cortenovis

Francesco Sello

fra Luigi Maria Grandi

Giovanni Battista Marchetti Della Rovere

Carlo Carini a Fabio Asquini

Giuseppe Kattich a Fabio Asquini

Giambattista Auberger a Fabio Asquini

Domenico Corbellini

Cristoforo Pilati

Girolamo Secco Suardo

Annibale Ginnasi a Fabio Asquini

Luigi Cuccagna a Fabio Asquini

Jacopo Panzani a Fabio Asquini

Il marchese Antonio Terzi

Lorenzo Caleppi, nunzio a Lisbona, a Fabio Asquini

Il card. Querini (Angelo Maria )

Il card. Stefano Borgia a Fabio Asquini

Le cc. 134 - 151 sono costituite dal fascicolo recante due autografi del sacerdote ed erudito Angelo Maria Cortenovis, in contatto con il conte Bartolini:

- "Antichità di Sesto nel Friuli", bozza datata Udine 2 agosto 1798 e riferentesi all'edizione *Sopra le antichità di Sesto nel Friuli*. Lettera postuma del padre don Angelo Maria Cortenovis. Con annotazioni del conte Antonio Bartolini, Udine, Tipografia Pecile, 1801 (cc. 134 - 142). L'edizione è stata curata personalmente dal Bartolini ed era stata dedicata ad un conte Lazzara;

- "Pegli avorii antichi del Friuli del p. d. Angelo Cortenovis al commendator Antonio Bartolini. 26 dicembre 1794 ", bozza riferentesi all'omonima edizione, curata anch'essa da Antonio Bartolini, (cc. 143 - 151). Sulla c. 151v note esplicative di mano dello stesso Bartolini.

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

154

Post 1832

*Saggio di alcune voci e parole per la formazione di vocabolario del dialetto friulano, o gallo-carnico*

Registro in forma di rubrica cartaceo legato in pergamena (mm 301x217) di carte 153 ; numerazione successiva per carte (1-153).

Titolo sulla c. I.

Sotto il titolo: "Coll'aggiunta di alcuni nomi geografici e luoghi o paesi della Provincia del Friuli, spiegati ed illustrati, secondo le regole della scienza etimologica, dal nobiluomo conte Girolamo Asquini, cavaliere del Sacro Militare Ordine Equestre di Cristo e professore onorario di archeologia e lingua celtica nella ducale Università di Parma. Alla colta gioventù friulana".

Sul piatto interno della copertina bollino con "Bib(lioteca) Bartol(iniana) 13" e bollino con il numero 154.

Rubrica composta da un solo copista, probabilmente l'autore stesso. Scrittura tipica del periodo molto ordinata, tuttavia con frequenti cancellature.

Bozza per un dizionario della lingua friulana con aggiunte toponomastiche sui principali centri del Friuli.

Il manoscritto non faceva parte dell'originaria raccolta del conte Bartolini.

Tra le cc. 132 - 148 era prevista un'"Appendice", lasciata però in bianco.

Manoscritto in friulano.

Leggibilità buona.

155

Post 1829

*Catalogo di libri, e autori, che trattano di lingue antiche e sono nella Regia Ducale Biblioteca di Parma*

Registro cartaceo legato in privo di coperta (mm 320x220) di carte 26 non comprensiva degli allegati; numerazione successiva per carte (1-26).

Titolo sulla copertina.

Sulla medesima e sul dorso bollino con il numero 155.

Manoscritto in folio redatto da un solo copista.

Fascicolo attribuibile al conte Girolamo Asquini (cfr. numero precedente), verosimilmente impiegato come materiale di studio durante il periodo di titolarità delle cattedre onorarie di archeologia e lingua celtica all'Università di Parma (1832 - 1837).

Citazioni di edizioni risalenti al periodo 1573 - 1829.

Il manoscritto non faceva parte dell'originaria raccolta del conte Bartolini.

Manoscritto in italiano; in latino; in francese.

Leggibilità buona.

156

XVI - XIX

*Lettere originali di vari*

Filza rilegata cartacea legata in pergamena (mm 317x225) di carte 390 ; numerazione successiva per carte (I-VIII, 1-378 + 32/2°, 49/2°, 198/2°, 356/2°, 357/2°, 359/2°, 360/2°).

Titolo attribuito.

Il volume si compone di lettere, autografe, scritte da letterati friulani ed italiani. Include un nucleo di lettere all'abate Antonio Schinella Conti e alcune lettere dall'epistolario di Francesco Algarotti.

Sulle cc. I - VIII indice di mittenti e destinatari elaborato dall'archivista e bibliotecario arcivescovile mons. Guglielmo Biasutti.

Mittenti e destinatari:

L'abate Mattia Simonetti al fratello Giovanni Battista

Leonardo Thiani

Giambattista di Montalbano

G. Fantone a Giuseppe Cernazai

Francesco Farlatti

fra Daniele Concina

Jacopo Belgrado a Nicolò Gabrieli

Federico Altan di Salvarolo

Alessandro Farnese a Paolo Galla

Nicolò Sfondrati, vescovo di Cremona, a Paolo Galla  
Alessandro Farnese a Paolo Galla  
Paolo Astemio a Marzio Colloredo  
Paolo Astemio a Curzio Colloredo  
Atto nella causa dei fratelli Giovanni, Paolo e Simone Astemio contro Sebastiano de Martinis, curato di Vendoglio. 23 aprile 1586.  
Daniele Florio  
Due sonetti di Daniele Florio in morte di Bernardo de Rubeis  
Giovanni Gorgo all'abate Domenico Fontanini  
L'abate Lorenzo Del Torre all'abate Domenico Fontanini  
Nicolò de Gratia a Bernardo Andreuccio  
Ludovico de Tabar, luogotenente di Gorizia, a Zaccaria Vendramin, giudicente di Latisana  
Giovanni Andrea Lavagna, della Congregazione della Missione, al patriarca Daniele Delfino  
Il Comune di Cividale a Giovanni Cornaro  
Daniele Concina  
Bernardo Maria de Rubeis  
Paolo Bisanti  
Marco Grimani, potestà di Aquileia, a Nicolò Della Torre, capitano di Gradisca e Marano  
Marco Maffei, vicario generale patriarcale, al capitano di S. Vito  
Bartolomeo Gradenigo, arcivescovo eletto di Udine  
Giacomo Maria Erizzo, vescovo di Concordia  
Benedetto Cappello, vescovo di Concordia  
Il patriarca Giovanni Grimani al capitano di S. Vito  
Daniele Delfino, patriarca eletto di Aquileia, al canonico Giovanni Battista Andreussi  
Il patriarca Daniele Delfino al procuratore Giovanni Mocenigo  
Il patriarca Marco Gradenigo  
Girolamo Savorgnano al conte Luigi Della Torre  
Girolamo Savorgnano al conte Luigi Della Torre  
R. conte von Thurn dispone la riscossione delle decime della Decania di Nabresina (Aurisina)  
Giulio Savorgnano al conte Luigi Della Torre  
Attestazione del chirurgo Giovanni Antonio Tomasini di Duino.  
Ludovico Manin  
L'abate Domenico Ongaro al conte Federico Altan di Salvarolo  
Il conte Federico Altan di Salvarolo  
Pietro Sivilotti  
Girolamo de Renaldis  
Il can. Michele Della Torre alla contessa Teresa Dragoni Bartolini  
Il dott. Francesco Foramiti ad Antonio Bartolini  
Emanuele Lodi, vescovo di Udine, ad Antonio Bartolini  
Carlo Dati al patriarca Giovanni Delfino (copie)  
Il conte Federico Altan di Salvarolo all'abate Domenico Fontanini  
Innocenzo Liruti, vescovo di Verona, a Giacomo de Capitanio, vice delegato di Verona  
Il conte Daniele Bertoli ad Apostolo Zeno  
Giusto Tartagna  
Fabio di Maniago ad Antonio Bartolini  
A. Scarpa a Giovanni Battista Duca, dottore in medicina.  
Francesco Florio  
Filippo Del Torre, vescovo di Adria  
Giuseppe Bini a Domenico Fontanini  
Pietro Planis, parroco di Buttrio, ad Antonio Bartolini  
Niccolò Nicoletti  
Alfonso Belgrado  
Pietro di Montereale Mantica a Luigi Pera imperial-regio commissario distrettuale di Udine  
Francesco Romano  
Giuseppe Berini  
Mario Mistruzzi a Domenico Fontanini  
fra Paolo Canciani  
Angelo Cortenovis ad Antonio Bartolini  
Angelo Cortenovis al cav. Francesco Bartolini  
Angelo Cortenovis a mons. Pietro Braidà  
Gian Giuseppe Liruti all'abate Domenico Fontanini  
Raffaello Morghen a Bortolo Darif

Antonio Cesari a Giacomo de Capitanio, vice delegato di Verona  
Girolamo Venerio al conte Ottaviano Tartagna  
Enea Saverio di Porcia al can. Girolamo de Renaldis  
Il medico Scarpa  
Giovanni Battista Stratico ad Antonio Bartolini  
Montesquieu  
Giovanni Battista Stratico ad Antonio Bartolini  
Antonio Cesari a Giacomo de Capitanio, vice delegato di Verona  
Girolamo Tiraboschi a mons Pietro Braidà  
Girolamo Tiraboschi a Gian Girolamo Gradenigo, arcivescovo di Udine  
Girolamo Tiraboschi a mons Pietro Braidà  
mons. Pietro Braidà a Girolamo Tiraboschi  
Girolamo Tiraboschi a mons Pietro Braidà  
mons. Pietro Braidà a Girolamo Tiraboschi  
Girolamo Tiraboschi a mons Pietro Braidà  
mons. Pietro Braidà a Girolamo Tiraboschi  
Antonio Canova a Marianna Pascoli Angeli  
Gioacchino Tosi, vescovo di Anagni, al cav. Francesco Maria Franceschinis  
L'abate Giovanni Battista Roberti all'abate Luigi Pavona  
Antonio Bartolini  
Pietro Pasquali al conte Girolamo de Renaldis  
Apostolo Zeno a Basilio Asquini  
Apostolo Zeno all'abate Domenico Fontanini  
Girolamo Tiraboschi a mons Pietro Braidà  
mons. Pietro Braidà a Girolamo Tiraboschi  
Jacopo Morelli  
Giulio Perticari  
Basilio Asquini a Lorenzo Asquini  
Lorenzo Asquini al conte Francesco Asquini  
Il can. Giovanni Domenico Guerra  
Carlo Michele d'Attems, arcivescovo di Gorizia, all'abate Domenico Fontanini  
Bartolomeo Gradenigo, arcivescovo di Udine, all'abate Domenico Fontanini  
Gian Girolamo Gradenigo, arcivescovo di Udine, all'abate Domenico Fontanini  
Copia di una supplica dei librai al doge (6/6/1743), autografo di Gaspare Gozzi  
Pietro Gioia al superiore della Casa di S. Lazzaro  
Antonio Bartolini al marchese Gian Giacomo Trivulzio (copia)  
Voltaire  
Il barone Bianchi di Casalanza al Franceschinis, professore all'Università di Padova  
J. De Wackerbarth (LXII)  
de Vitry (Edouard?), gesuita (LXI)  
J. Vernet (LVIII)  
Varignon (Pierre?) all'abate Conti  
Taylor (Brook?) (LI)  
Thoulier (LII) all'abate Conti  
De Tarouca  
Bada du Jardain (XLIX)  
E. Souciet (XLV) all'abate Conti  
Sevin (XLIII)  
Senac (XLIII)  
Sallier (XLI)  
Fra Josef Roma dei Minimi  
Olivi  
Noguet  
Maliverne (V)  
Malerieux (IV)  
Des Molets, Oratoriano  
Maraldi (VII)  
Remond del Monmort (XI)  
Morabin  
De Maizeaux  
Dortous de Mairan  
Charles ad Alessandro Stagni

Maupertuis ad Algarotti  
Francesco Algarotti  
Il principe Enrico di Prussia a Francesco Algarotti  
Ferdinand Brunswick-Lüneburg a Francesco Algarotti  
mons. Lorenzo Caleppi a Fabio Asquini

Manoscritto in italiano; in latino; in francese.  
Leggibilità buona.

157

sec. XVIII seconda metà - sec. XIX prima metà

### Lettere originali di vari

Filza rilegata cartaceo legata in pergamena (mm 317x215) di carte 565 ; numerazione successiva per carte (1-564 + 92/2°, 505/2°).

Titolo attribuito.

Il volume si compone di lettere, autografe, scritte da letterati friulani ed italiani.

Sulle cc. I - VIII indice di mittenti e destinatari elaborato dall'archivista e bibliotecario arcivescovile mons. Guglielmo Biasutti.

Elenco mittenti e destinatari:

Quirico Viviani a Girolamo Asquini  
Stelio Doria a Quirico Viviani  
Pier Alessandro Paravia a Quirico Viviani  
Copia di lettera di Girolamo Asquini a Quirico Viviani  
Copia di lettera di Girolamo Asquini a Luigi Mattiuzzi  
Copia di parti di una lettera di Quirico Viviani a Luigi Mattiuzzi  
Quirico Viviani a Girolamo Asquini  
Giovanni Battista Zannoni, segretario della Crusca, a Quirico Viviani  
Gian Giacomo Trivulzio ad Antonio Bartolini  
Firma illeggibile a Quirico Viviani  
Giacomo Vittorelli a Quirico Viviani  
Giuseppe Barbieri a Quirico Viviani  
Giuseppe Urbano Pagani-Cesa a Quirico Viviani  
Michele Leoni a Quirico Viviani  
Pierantonio Meneghetti a Quirico Viviani  
Il cav. Ciciaporci a Quirico Viviani  
Il prof. Daniele Francesconi a Quirico Viviani  
Giustina (Renier Michiel?) a Quirico Viviani  
Firma illeggibile ad Antonio Bartolini  
Copia di un rapporto del socio Scopoli all'Accademia d'Agricoltura, Arti e Commercio di Verona sulla traduzione della Bucolica di Virgilio fatta da Quirico Viviani  
Lettera di Monti a Quirico Viviani  
Lettera di Monti a Cortelazzi  
Un autografo del Monti  
mons. Serafino Viviani a Fabio Asquini  
Anna Grillo di Soragna a Fabio Asquini  
Carlo Amoretti a Fabio Asquini  
Giuseppe Garampi, vescovo di Montefiascone e Corneto  
Il card. Giuseppe Garampi a Fabio Asquini  
G. Carli a Fabio Asquini  
Lucio Doglioni a Fabio Asquini e altri  
Cristoforo Pilati a Fabio Asquini  
Emmanuele Antonio Cicogna ad Antonio Bartolini  
Giuseppe Toaldo ad Antonio Bartolini  
Orazio Degli Arrighi conte Landini ad Antonio Bartolini  
D. Palloni ad Antonio Bartolini  
Marcello Rondinini all'abate Domenico Fontanini  
Angelo Calogierà all'abate Domenico Fontanini  
Giovanni Filippo Salvioni  
Il prof. Giacomo Sacchetti, segretario generale perpetuo dell'Accademia Italiana ad Antonio Bartolini  
Il can. Gian Giacomo Dionisi ad Antonio Bartolini  
Ulisse Zecchini ad Antonio Bartolini

Marianna Pascoli Angeli ad Antonio Bartolini  
fra Francesco Benoffi, inquisitore, ad Antonio Bartolini  
fra Giantommaso Bardellini  
Giovanni Filippo Salvioni all'abate Fontanini  
Eustachio Manfredi ad Algarotti  
Giampietro Zanotti all'Algarotti  
Francesco Maria Zanotti all'Algarotti  
Voltaire all'Algarotti  
Francesco Algarotti ad Eustachio Zanotti  
Francesco Maria Zanotti ad Algarotti  
Algarotti a Francesco Maria Zanotti  
don Tommaso De Luca  
Il can. Gian Giacomo Dionisi a Girolamo Asquini  
Gian Giacomo Trivulzio ad Antonio Bartolini  
Pietro Vitali a Girolamo Asquini  
L. Cicognara al prof. Franceschinis, reggente dell'Università di Padova  
G. Racagni (?) al prof. Franceschinis  
Gaetano Marini al prof. Cortelazzi  
Luigi Cuccagni a Fabio Asquini  
Jacopo Panzani a Fabio Asquini  
Angelo Maria Bandini ad Antonio Sabbadini, bibliotecario arcivescovile  
Antonio Bertoloni a Giuseppe Cernazai  
Ottaviano Targioni Tozzetti a Giuseppe Cernazai  
Antonio Gabriele Severoli, nunzio apostolico a Vienna, al canonico Alessandro Stagni  
Ferdinando conte d'Attimis, Gotthardo Belato di Admont, Giovanni cavaliere di Kahlberg (curatori dello  
Joanneum di Graz) al can. Alessandro Stagni  
Niccolò Antonio Giustinian, vescovo di Padova, al can. Alessandro Stagni  
Serafino Viviani  
Girolamo Gravisi  
Fabio Asquini, segretario della società agraria  
Giacomo Filiasi a Girolamo Asquini  
Teresa Muselli Saibante a Girolamo Asquini  
Giuseppe Kattich a Girolamo Asquini  
Pietro de Lama a Girolamo Asquini  
Agostino Fapanni a Girolamo Asquini  
Girolamo Ascanio Molino a Girolamo Asquini  
Il comm. Colleoni ad Antonio Bartolini  
Antonio Marsand ad Antonio Bartolini(?)  
Antonio Marsand ad Giovanni Battista Stratico  
Michele Colombo ad Antonio Bartolini  
Mauro Boni ad Antonio Bartolini  
Giovanni Labus a Girolamo Asquini  
Il maggiore Reichlin ad Antonio Bartolini  
Carlo Amoretti a Fabio Asquini  
Fabio Asquini(?) ad un Cardinale  
Il card. Stefano Borgia a Fabio Asquini  
Paolo Parea ad Antonio Bartolini  
Lorenzo Soardi  
fra Pietro Fantini domenicano  
Orazio Degli Arrighi Landini a Domenico Fontanini  
Cesare Baldinotti, professore emerito di metafisica a Padova, a Giacomo de Capitanio, vice delegato di Verona  
Francesco Mengotti  
Il conte Guidascanio Scutellari Ajani a Stefano Droghi  
Carlo Roncalli  
L'abate Alberto Fortis  
don Ireneo Affò (?) a Pietro Vitali  
Paolo Frisi  
Natale Dalle Lastre  
G. Bernardo De Rossi a Pietro Vitali  
Giovanni Battista Toffoli, pievano di Cinto  
Silvia Cantoni Verza al conte Giulio Tomitano  
Luigi Carrer a Giuseppe Giraldi

Matteo Luigi Canonici a mons. Pietro Braida  
mons. Pietro Braida a Matteo Luigi Canonici  
Francesco Melchiori all'abate Marco Forcellini  
Luigi Canali a Tononi  
Antonio Diedo a Giacomo de Capitanio, vice delegato di Verona  
Anna di Schio di Serego Alighieri ad Antonio Bartolini  
Vittoria degli Emili Carminati a Girolamo Asquini  
Il marchese Trivulzio chiede di conoscere il cavalier Bartolini  
Il Pindemonte al conte abate Franceschinis  
La marchesa Isotta Pindemonte Landi  
Pietro Vitali a Girolamo Asquini  
P. Custodi a Giacomo de Capitanio, vice delegato di Verona  
Il Pindemonte, cavaliere di Malta, a Girolamo Pompei.

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

**158**

**1782 - 1835**

### **Epistolario del conte Girolamo Asquini**

Filza rilegata cartacea legata in pergamena (mm 317x215) di carte 411 comprensiva degli allegati; numerazione successiva per carte (I-X, 1-391, + 57/2°-7°, 118/2°, 144/2°, 262/2°-3°).

Titolo attribuito.

Il volume si compone delle minute di lettere scritte dal conte Girolamo Asquini tra il 1782 e il 1835 a vari destinatari.

Sulle cc. I - X indice dei destinatari elaborato dall'archivista e bibliotecario arcivescovile mons. Guglielmo Biasutti, che ha anche cartulato il volume.

All'interno del volume le lettere sono divise per destinatario.

Elenco destinatari:

Il dott. Joel Koen

Saggio di alcune voci del friulano Gallo-Carnico derivanti dall'Ebreo

Il card. Mauro Capellari (Gregorio XVI)

Il papa, ringraziamento per l'Ordine del Cristo

Il conte Aurelio Guarnieri Ottoni

Il conte Cintio Frangipane

Il prof. Bartolomeo Giuseppe Staffella dalla Croce

Pietro de Lama

L'abate Giuseppe Taverna

Il marchese Bartolomeo Soresina Vidoni

La nobildonna Paolina Varano nata Dolfin

Il conte Giovanni Battista da Persico, podestà di Verona

Don Odorico Buttolo, pievano di Resia

Vocabolario Resiano

Il nob. Antonio de Steinbüchel

Il sig. Ottavio Mazzoni Toselli

Il marchese Ascanio Mansi, ministro della duchessa di Lucca

L'avv. Giuseppe Gaetano Martinetti

Il cav. Michele Leoni, professore di Letteratura italiana all'Università di Parma

Il presidente e soci dell'Ateneo di Treviso

L'Accademia di Agricoltura, commercio e arti di Verona

mons. Lorenzo Crico, canonico di Treviso e presidente dell'Ateneo

Il dott. Giuseppe Bianchetti

L'Accademia di Agricoltura, commercio e arti di Verona

Il presidente e soci dell'Ateneo di Treviso

Il dott. Pier Alessandro Paravia

Lettera della Società agronomica di Gorizia

L'Accademia d'Agricoltura, Arti e Commercio della Contea di Gorizia e Gradisca

L'Ateneo di Brescia

Il dott. Carlo Facchini dell'Accademia dei Rinvigoriti di Cento

L'abate avv. Carlo Fea, commissario delle Antichità in Roma

Franz Neumann, canonico regolare presso S. Dorotea a Vienna  
Il conte Girolamo Orti  
Il conte Girolamo Orti juniore  
Il cav. Bartolomeo Borghesi  
L'abate Andrea Borda, ex domenicano  
Raimondo Cortelezis  
Mons. Gian Giuseppe Capellari, canonico di Padova  
Il conte Antonio Bartolini  
Luigi Mattiuzzi  
Il comm. Antonio Bartolini  
Alceo Moenio. Per le nozze da Persico-Gazzola. Ode di Vincenzo Monti  
Il comm. Antonio Bartolini  
L'abate Giuseppe Onorio Marzuttini  
Luigi Mattiuzzi  
Lettera di Luigi Mattiuzzi al conte Girolamo Asquini  
Pietro Zorutti  
Lettera di Pietro Zorutti al conte Girolamo Asquini  
Pietro Zorutti  
La contessa Annetta Serego Alighieri nata Schio  
Il conte Bernassù Montanari  
Lettera di Pietro Zorutti al conte Girolamo Asquini  
Lettera di Lorenzo Cosatti al conte Girolamo Asquini  
Il cav. Giuseppe Cortesi, professore onorario di geologia  
L'abate Celestino Cavedoni, custode del Museo Estense  
Mons. Pietro Casappini, canonico di Parma  
Mons. Lucio Doglioni  
La contessa Vittoria Emilii Carminati  
Il conte Francesco Gualdo  
Lettera del conte Francesco Gualdo alla contessa Alighieri  
Il dott. Giovanni Labus  
Il conte Benedetto Giovanelli, podestà di Trento  
Il prof. Giovanni Galvani  
Il conte Bartolomeo Giuliani  
Mons. Vitale Loschi, vescovo di Parma  
L'abate Giuseppe Antonelli (sopra un'antica lapida ferrarese...)  
L'abate Girolamo Amati  
Fra Ireneo Affò, bibliotecario del duca di Parma  
L'abate Giuseppe Berini  
L'avv. Giuseppe Bianchetti, direttore del Giornale sulle scienze lettere e arti delle Provincie Venete  
Mons. Pietro Braida, canonico di Udine  
Mons. Mattia Capellari, canonico penitenziere di Udine  
Mons. Pietro Braida, canonico di Udine.

Manoscritto in italiano; in latino; a stampa in italiano.

Leggibilità buona.

**159**

**1782 - 1836**

### **Epistolario del conte Girolamo Asquini**

Filza rilegata cartaceo legata in pergamena (mm 330x225) di carte 356 non comprensiva degli allegati; numerazione successiva per carte (I-X, 1-344 + 11/2°, 226/2°).

Titolo attribuito.

Il volume si compone delle minute di lettere scritte dal conte Girolamo Asquini tra il 1782 e il 1836 a vari destinatari.

Sulle cc. I - VII indice dei destinatari elaborato dall'archivista e bibliotecario arcivescovile mons. Guglielmo Biasutti, che ha anche cartulato il volume.

All'interno del volume le lettere sono divise per mittenti.

Allegata copia a stampa dell'epigrafe posta sulla tomba dell'architetto parmense Francesco Galeotti.

Elenco destinatari:

L'abate prof. Giuseppe Onorio Marzuttini su S. Colomba di Osoppo

Lettera di p. Biagio Leoncini sulle lapidi di Osoppo  
Antonio Bartolini  
Disegno del Cristo in S. Maria di Castello  
L'abate prof. Giuseppe Toaldo  
Sulla gente Bellicia veronese  
Su Parma colonia romana  
Mons. Pietro Braidà  
L'abate Onorio Marzuttini  
Don Odorico Buttolo, pievano di Resia  
Raccolta di alcuni vocaboli resiani  
Il conte Cintio Frangipane  
L'abate Giuseppe Onorio Marzuttini  
Il sig. Lorenzo Cosatti  
Il dr. Taddeo Jacobi, pievano di Pieve di Cadore  
L'avv. Cornelio Elti  
Il dott. Pier-Alessandro Paravia  
Il prof. Pietro Vitali  
Il conte Nicolò di Toppo (copia di lettera di Angelo Cortenovis)  
Epitaffio trovato ad Aquileia  
Cippo sepolcrale trovato in Aquileia  
Iscrizioni trovate nel 1815 circa e altre iscrizioni aquileiesi  
L'abate Francesco Nicolli  
Il dott. Giovanni Labus  
Stemma della Gente Cornelia di Giulio Carnico e altre iscrizioni  
La Commissione Accademica per la livellazione del canale navigabile nella regia città di Udine  
I canonici di Udine  
Lettera dei canonici di Udine all'Asquini  
I canonici di Udine  
Mons. Giovanni Giacomo Dionisi, canonico di Verona  
Il sig. Michelino Lopez  
Don Sante Donnino Lucca, arciprete della cattedrale di Parma  
Enrico Maria Siauve, commissario per l'armata francese nel Friuli  
Il sig. Filippo Scolari  
Lettera dell'abate Giuseppe Furlanetto  
L'abate Giuseppe Furlanetto  
L'abate Annibale Degli Abati Olivieri Giordani  
Tavola delle figuline che si sono trovate nel Friuli  
L'abate Annibale degli Abati Olivieri Giordani  
Fra Paolo Canciani  
Il conte Ottaviano Tartagna  
Elogio del conte Fabio Asquini recitato nell'Accademia di Udine il giorno 16 agosto 1818  
Il conte Ottaviano Tartagna al conte Girolamo Asquini  
Lorenzo Linussio  
Lorenzo Luigi Linussio, corrispondente della Società dei curiosi della natura di Berlino e dei Naturalisti di Ginevra  
Il conte mons. Michele Della Torre-Valsassina, canonico di Cividale  
Il conte Francesco Fabi Montani  
L'abate Giuseppe Venturi.

Manoscritto in italiano; in latino.

**Presenza di documentazione grafica:** materiale grafico (disegni a china), bianco e nero.

Leggibilità buona.

**160**

**1783 - 1834**

## **Epistolario del conte Girolamo Asquini**

Filza rilegata cartacea legata in pergamena (mm 310x210) di carte 403 ; numerazione successiva per carte (I-II, 1-400 + 1/2°, 189/2°).

Titolo attribuito.

Il volume si compone delle lettere ricevute dal conte Girolamo Asquini tra il 1783 e il 1834.

Sulle cc. I - II indice dei mittenti elaborato dall'archivista e bibliotecario arcivescovile mons. Guglielmo Biasutti, che ha anche cartulato il volume.

All'interno del volume le lettere sono divise per destinatari.

Le cc. 90 e 91 costituite dal Programma con cui la Società degli amici delle lettere di Firenze presentava l'iniziativa della stampa di un'edizione illustrata della Divina Commedia (Firenze 25 agosto 1817).

Tra le cc. 153 e 159 programma a stampa dell'Archeologia universale parmense, piacentina e guastallese arricchita di documenti e di figure datato Piacenza 30 settembre 1828.

Elenco dei mittenti:

Francesco Nicolli

Lucio Doglioni (solo disegni)

Gian Giacomo Dionisi, canonico di Verona

Copia di bolla di papa Pio VI a Gian Giacomo Dionisi

Programma a stampa per un'edizione della Divina Commedia

Abate Antonio De Torres

Don Sante Donnino Lucca, arciprete della cattedrale di Parma

Lettera a Don Sante Donnino Lucca di Francesco Nicolli

Programma a stampa di Archeologia universale Parmense, piacentina e guastallese

Abate Ramiro Tonani, monaco Cassinese

Giuseppe Adorni

Tre iscrizioni per la pace di Campofornido (monumento in Udine) dell'abate Morelli, dell'abate Tonani e del conte Ottaviano Tartagna con copia di lettera del Tonani (1818) al podestà di Udine

Raimondo Cortelazis

Card. Pier Antonio Zorzi

Giulio Tomitano

Ramiro Tonani

Giulio Tomitano

Giuseppe Toaldo

Abate Vincenzo Chiminello, professore d'astronomia

Iscrizione sulla tomba del conte Aurelio Guarnieri Ottoni ai Frari a Venezia

Conte Aurelio Guarnieri Ottoni

Card. Giuseppe Garampi

Fra Francesco Raimondo Adami, servita

Camillo Agliardi

Conte Aurelio Guarnieri Ottoni

Copia di lettera di Paolo Ramusio (1583)

Marchese Girolamo Gravisi.

Manoscritto in italiano; a stampa.

**Presenza di documentazione grafica:** materiale grafico (disegni a china), bianco e nero.

Leggibilità buona.

**161**

**1785 - 1836**

### *Lettere a Girolamo Asquini 2*

Filza rilegata cartacea legata in pergamena (mm 310x210) di carte 476 ; numerazione successiva per carte (I-II, 1-470 + 169/2°, 218/2°, 396/2°, 412/2°).

Titolo su etichetta applicata alla copertina originale. L'etichetta ora risulta applicata all'interno del piatto anteriore della nuova copertina.

Il volume si compone delle lettere ricevute dal conte Girolamo Asquini tra il 1785 e il 1836.

Sulle cc. I - II indice dei mittenti elaborato dall'archivista e bibliotecario arcivescovile mons. Guglielmo Biasutti, che ha anche cartulato il volume.

Tra le cc. 28 e 45 aggiunte n. ro 8 lettere inviate dal conte Antonio Bartolini: 16 marzo e 30 maggio 1818; 21 marzo, giugno, 14 e 29 agosto 1822; 13 gennaio e 21 maggio 1823. Le lettere dal giugno del 1822 al maggio del 1823 riguardano il progetto di edizione a stampa del codice della Divina Commedia posseduto dallo stesso Bartolini (cfr. BBUD n. ro 50).

Elenco mittenti:

Mons. Pietro Braida

Conte Camillo Maulandi, con ode saffica ai duchi Chiabrese

Antonio Bartolini

Andrea Borda, domenicano

Paolo Canciani

Card. Fabio Asquini a Paolo Canciani

Gian Giacomo Dionisi, canonico di Verona  
Michele Leoni  
Domenico Bolzoni, segretario del vescovo di Parma  
Vitale Loschi, vescovo di Parma  
Pompeo Litta  
Gaetano Maiocchi  
Invito a stampa di abbonamento del Giornale sulle scienze e lettere delle Provincie Venete  
Giuseppe Monico  
Lorenzo Molossi  
Girolamo Bovio  
Bartolomeo Borghesi  
Isidoro Alessio  
Carlo Amoretti  
Carlo Malmusi  
Bennassà Montanari  
Conte Francesco Gualdo  
Giovanni Battista da Persico  
Abate Luigi Federici  
Abate Santi Fontana  
Conte Giovanni Antonio Scopoli  
Giulio Ottolini  
Marchese Antonio Maffei  
Girolamo Asquini al marchese Antonio Maffei  
Marcantonio Miniscalchi  
Fra Leonardo Miniscalchi  
Giovanni Smania  
Angelo da Prato  
Avv. Luigi Torrigiani  
Mons. Serafino Viviani  
Can. Carlo Valletta  
M. Valery  
Giuseppe Maria Valentini di Weinfeld  
Giuseppe Maria Bozoli  
Gaspere Bazzica, parroco di Marano  
Giuseppe Bianchetti  
Nota a stampa del Giornale sulle scienze e lettere delle Provincie Venete  
Can. Vincenzo Bocci  
Emanuele Berta, prevosto e vicario foraneo di Biandrate  
Giuseppe Cortesi  
Francesco Nicolli  
Giacomo Colombi, prete della Missione  
V. Chiari  
Alessandro Colla  
Benedetto Del Bene  
Tonelli, capitano ausiliario  
Anton Steinbüchel  
Gaetano Moroni  
Giovanni Girolamo Orti  
Cesare Arici, segretario dell'Ateneo di Brescia  
Giuseppe Adorni, professore emerito di Poetica all'Università di Parma  
Mons. Gioacchino Pedrelli  
Can. Luigi Ramello, rettore del Seminario di Rovigo  
Francesco Zanon  
Abate Antonio Marsand  
Mons. Annibale Ginnasi  
Giovanni Galvani  
Conte Benedetto Giovanelli, podestà di Trento  
Conte Francesco Fabi Montani  
Avv. Giovanni Battista Fontana  
Mons. Conte Rambaldo Degli Azzoni Avogadro  
Annuncio della morte di Rambaldo Degli Azzoni Avogadro a stampa con firma di Marcantonio Degli Azzoni Avogadro

Pietro de Lama  
Giuseppe de Lama  
Pietro Vitali, professore di lingue orientali all'Università di Parma  
Lettera di Filotipo Chelio (Pietro Vitali) ad un amico.  
Giovanni de Brignoli di Brunhoff a Giuseppe Tambroni (Notizie dell'antica città di Foro-Giulio)  
Lettera di Pietro Vitali al conte al sig.r Girolamo Asquini intorno ad alcune cose antiche possedute dalla sig.ra Marchesa Teresa Saibanti nata Mugelli  
Spiegazione delle figure incise nel diaspro sanguigno antico dal sig.r Nicolò de Belli di Capodistria  
G. B. Kohen  
Abate Giovanni Cristani, rettore del Liceo di Udine  
Giambattista Bassi  
Sottoscrizione a stampa per lo scultore Antonio di Giambattista Marsure di Pordenone con sue notizie.  
Luigi di Giacomo Mattiuzzi, con inclusa lettera di Marco Vitruvio Pollione  
Andrea Borda, ex domenicano  
Giuseppe Berino  
Ottaviano Tartagna  
Lorenzo Luigi Linussio  
Francesco Maria Franceschinis, professore dell'Università di Padova  
Raimondo Cortelezis  
Mons. Alfonso Franceschinis, canonico e segretario del Capitolo di Udine  
Conte Girolamo de Renaldis, canonico di Udine  
Giuseppe Cernazai  
Stefano Carli  
Don Sebastiano de Apollonia.

Manoscritto in italiano; a stampa.

**Presenza di documentazione grafica:** materiale grafico (disegni a china), bianco e nero.

Leggibilità buona.

**162**

**1789 - 1836**

### *Lettere a Girolamo Asquini 3*

Filza rilegata cartacea legata in pergamena (mm 280x205) di carte 413 ; numerazione successiva per carte (I, 1-407 + 42/2°, 62/2°, 190/2°-4°).

Titolo su etichetta applicata alla copertina originale. L'etichetta ora risulta applicata all'interno del piatto anteriore della nuova copertina.

Il volume si compone delle lettere ricevute dal conte Girolamo Asquini tra il 1789 e il 1835.

Sulla c. I indice dei mittenti elaborato dall'archivista e bibliotecario arcivescovile mons. Guglielmo Biasutti, che ha anche cartulato il volume.

Lettere ordinate per mittente

Elenco mittenti:

E. M. Siauve, commissario di guerra nel dipartimento di Passariano

Bartolomeo Giuseppe Stoffella Dalla Croce

Dr. Filippo Scolari

Giacomo Filiassi

Cintio Frangipane

Giovanni Labus

Michele Lopez

Annibale Degli Abbati Olivieri Giordani

Lorenzo Laurenti per conto di Annibale Degli Abbati Olivieri Giordani

Giuseppe Venturi

Marchese Ascanio Mansi

Girolamo Asquini al marchese Ascanio Mansi

Giuseppe Onorio Marzuttini

Ottavio Mazzoni Toselli

Giuseppe Gaetano Martinetti.

Manoscritto in italiano; a stampa.

Leggibilità buona.

### *Lettere ai Bartolini*

Filza rilegata cartacea legata in pergamena (mm 292x205) di carte 565 ; numerazione successiva per carte (I-IV, 1-560 + 557/2°).

Titolo su etichetta applicata alla copertina originale. L'etichetta ora risulta applicata all'interno del piatto anteriore della nuova copertina.

Il volume si compone delle lettere ricevute da Antonio Bartolini tra il 1763 e il 1818.

Tuttavia tra di esse sono state inserite una lettera indirizzata a destinatario ignoto (appartenente alla famiglia Bartolini?) datata da Dresda il 25 dicembre del 1750 (c. 1) ed una indirizzata al conte Ettore Bartolini, padre del conte Antonio, e datata Venezia 1 ottobre 1763 (c. 6).

Sulle cc. 1 - 4 (numerazione a penna) indice dei mittenti elaborato dall'archivista e bibliotecario arcivescovile mons. Guglielmo Biasutti. Questi non ha tuttavia fornito precise indicazioni circa le datazioni topiche e croniche delle singole lettere. Ad alcune di esse o a gruppi di esse risultano inframmezzati i fogli che le contenevano e sui quali era riportato l'indirizzo del conte Bartolini.

Le lettere risultano raggruppate per mittente, anche se non in ordine alfabetico.

Si segnalano:

- alcune lettere ricevute dal Bartolini durante la sua permanenza a Malta nel periodo 1768 - 1770 (cc. 9 - 26);
- missive provenienti da esponenti dell'Ordine di Malta particolarmente vicini al Bartolini;
- numerose lettere di Bartolomeo Gamba;
- numerose lettere di eruditi italiani e stranieri che ringraziano il conte per il dono ricevuto di una copia del Saggio particolare sopra la tipografia del Friuli nel secolo XV. Questo risulta positivamente criticato;
- lettera del diplomatico e letterato milanese Giuseppe Acerbi con allegato regolamento a stampa per concorrere alla pubblicazione, a partire dal 1816, del nuovo giornale letterario e scientifico Biblioteca italiana, Milano, 9 novembre 1815 (c. 421);
- varie lettere con proposte di acquisti o di scambi di libri (cfr. in proposito la lettera del libraio bolognese Carlo Scapini a c. 474);
- lettera di Emanuele Antonio Cicogna del 28 maggio 1821 da Venezia (c. 522).

Elenco mittenti:

Gian Lodovico Biancon  
Flaminio Ragogna  
Pietro Braida, canonico di Udine ad Antonio Bartolini  
De Ricci (Bettino?), commendatore dell'Ordine di Malta, ad Ettore Bartolini  
Pietro Pellarini  
Conte Caprara, (Lodovico Antonio?) bali dell'Ordine di Malta, ad Antonio Bartolini  
Bernardino Desia ad Antonio Bartolini  
Mainardi (Domenico), gran priore della chiesa di Malta, ad Antonio Bartolini  
Buzzacarini Gonzaga (Massimiliano?), commendatore, ad Antonio Bartolini  
Pompeo Baldasseroni ad Antonio Bartolini  
Guedes (Francisco Guedes de Pereira), bali dell'Ordine di Malta  
Girolamo Colletti  
Ximenez (Francisco Ximenes de Textada)  
Caterina Giovanelli Zambelli  
Giannantonio Fortis  
Commendator de Fulcis (Giovanni?) ad Antonio Bartolini  
Giacomo Benedetto Bonetti  
Alvise Mocenigo  
Bartolomeo Mignanelli ad Antonio Bartolini  
Giacomo Betti(?)  
Marcantonio Rubich  
Promemoria per Antonio Bartolini relativo ad una stoffa  
Grazioso Zuliani  
Giacomo Zuliani  
Pietro Bartolini  
Maffeo Calci  
Giuseppe Gandolfi, ricevitore di Malta, ad Antonio Bartolini  
Andrea Brunelleschi  
Maffeo Albini ad Antonio Bartolini  
Giuseppe Toaldo  
Andrea Rossi ad Antonio Bartolini

Commendator Pace ad Antonio Bartolini  
Giovanni Battista Saloni  
Giannantonio Gabriel  
Taddeo Jacobi  
Gregorio Bartolini(?) ad Antonio Bartolini  
Nicolò Antonio Giustinian, vescovo di Padova  
Carlo Uberto Verlato  
Marcello Labocetta  
Giovanni Tommaso d'Apel  
Erberto Mirelli, bali dell'Ordine di Malta, ad Antonio Bartolini  
Gertrude e Rosalia Bartolini, ad Antonio Bartolini  
Caterina Manin Pesaro  
Amalfitani (Giovanni Battista), bali e ammiraglio, ad Antonio Bartolini  
Elisabetta Vadori Tonati  
Maruffi Mandelli (Maria?) ad Antonio Bartolini  
Agostina Dragoni ad Antonio Bartolini  
Giuseppe Selva ad Antonio Bartolini  
Ignazio Saibante  
Giannantonio Selva  
Giovanni Leonardo Tassini  
Almorò Grimani  
Carlo Fiaschi, commendatore, ad Antonio Bartolini  
Firma illeggibile  
Antongiovanni Bonicelli  
C. T. B.  
Girolamo Mantovani  
Francesco Conti  
Camillo Dell'Oste Brandolini  
Merenda (Livio M.?), commendatore, ad Antonio Bartolini e a Giuseppe Nabruzzi  
Giovanni Ursich ad Antonio Bartolini  
Francesco Cassini ad Antonio Bartolini  
Giuseppe Nabruzzi avvocato  
Regina Lucchese  
Antonio Gianella  
Domenico Ottolini ad Antonio Bartolini  
Antonio Micheroni(?) ad Antonio Bartolini  
Colleoni (Antonio?), bali dell'Ordine di Malta  
Marcantonio Sanfermo  
Giuseppe Greatti, abate  
Giovanni Simonetti ad Antonio Bartolini  
Luigi Merzi  
Elena Cappelletti  
Fortunato Mandelli all'abate Mauro Boni  
Bartolomeo Gamba  
Notizia bibliografica indirizzata ad Antonio Bartolini  
Copia di una parte presa dal Maggior Consiglio della città di Udine per la stampa di un libro. 18 ottobre 1482.  
Copia del 27/06/1795  
Daniele Zanini ad Antonio Bartolini  
Cesare Sola ad Antonio Bartolini  
Giuseppe Vernazza, barone  
Gian Battista Corner  
Giacomo Jacotti  
Giacomo Riccati  
Arnaldo Arnaldi Tornieri  
Giovanni Battista Altieri, priore  
Pietro Brandolese al conte Giovanni de Lazzera (copia)  
Gregorio Bartolini a Ettore Bartolini  
Antonio Maria Borromeo  
Antonio Branzo Loschi, canonico di Vicenza  
Guglielmo Piatti ad Antonio Bartolini  
Matteo Luigi Canonici  
Gaetano Valenti Gonzaga

Francesco Maria de Steffaneo ad Antonio Bartolini  
Giovanni Battista Rossi, cancelliere vescovile di Treviso  
Eusebio Della Lena, abate  
Alessandro Agucchi  
G. Visentini  
Pietro Zuliani a Orazio d'Arcano(copia)  
Giovanni Battista Rossi, cancelliere vescovile di Treviso, ad Alfonso Belgrado (copia)  
Michele Albarelli  
Sebastian Giuli Giustinian  
Da Lisca (Giovanni Battista?), cavaliere  
Giuseppe Pucci  
Francesco Sampieri  
Vittorio Barzoni  
Partistagno  
Annetta Capello Guerra  
Marco Bettini  
Francesco Spannocchi  
Pietro Brandolese  
Luigi Lustrini  
Daniele Francesconi  
Ihan, ufficiale ai conti  
Averardo Serristori  
Filiasi (Jacopo?)  
Barbazetto, cavaliere  
Gian Antonio Moschini  
Giuseppe Castiglione Sessi di Rolo  
Onorato Castiglione  
Carlo Brizzolara, libraio  
Giovanni Maria Sasso  
Sebastiano Coleti  
Anna Castiglioni  
Alberto Fortis a Giuseppe Carlo Cernazai (copia)  
Benvenuti, commendatore  
Don Tommaso De Luca  
Giuseppe Luciani  
Conte Angelo Miniscalchi, commendatore, capitano e ciambellano  
Francesco Marchi  
Angelo Maria d'Elci  
Carlo Scapin  
Paolo Crespani  
Sebastiano Coleti  
Giuseppe Acerbi  
Giovanni Battista Vermiglioli  
Giovanni Andrea Fontana  
Valerio Fontana  
Chenier  
Lorenzo Cosatti  
Giuseppe Maria Bressa, vescovo di Concordia  
Prefetto del Dipartimento di Passariano  
Ignazio Savi  
Giovanni de Brignoli  
A.L. Millin  
Pietro Configliachi  
Antonio Dragoni, primicerio  
Gaetano Pagani  
G. Pasquali  
Giovanni Battista Missiaglia  
Quirico Viviani  
Antonio Canova  
Teresa Dragoni  
Leonardo Giovanni Miniscalchi  
Gabriele Pecile

Firma illeggibile  
Dr. Davide Rossetti  
Conte Stefano Mejan  
Carlo Salvi  
G. Ciconi  
Rangone (Fulvio Alfonso?), ricevitore  
Francesco Fistulario  
Emmanuele Cicogna  
Giuseppe Venturi  
Francesco(?) Amalteo  
Pietro di Montereale Mantica  
Francesco Giuliani  
Francesco Antonini  
B. Fistulario, Ispettore alla stampa e libri della Provincia del Friuli.

Manoscritto in italiano; a stampa.  
Leggibilità buona.

164

1779 - 1837

*Lettere a Girolamo Asquini e ad Antonio Bartolini*

Filza rilegata cartacea legata in pergamena (mm 304x210) di carte 469 ; numerazione successiva per carte (I, 1-466 + 370/2°, 386/2°).

Titolo su etichetta applicata alla copertina originale. L'etichetta ora risulta applicata all'interno del piatto anteriore della nuova copertina.

Il volume si compone per la gran parte delle lettere ricevute dal conte Girolamo Asquini tra il 1779 e il 1835.

Sulla c. 1 indice dei mittenti elaborato dall'archivista e bibliotecario arcivescovile mons. Guglielmo Biasutti.

Alle cc. 464 e 465 necrologio, a stampa, dedicato all'Asquini e comparso sulla Gazzetta di Parma il 25 febbraio 1837.

Tra le cc. 236r e 420v aggiunta raccolta di lettere inviate dall'abate Jacopo Morelli al conte Antonio Bartolini tra il 1795 e il 1804.

Tra le cc. 458r e 461v n. ro 2 lettere dell'Asquini al Bartolini date a Parma il 13 gennaio e il 18 giugno 1818.

Elenco mittenti:

Francesco Nicolli

Attestazione in favore di Antonio Venier, cappellano di Villanova del Judrio

Michele Della Torre-Valsassina, canonico di Cividale

Bartolomeo de Soresina Vidoni

Gian Domenico Coleti

A Stampa: Lettera sopra l'iscrizione pemmoniana dell'altare di S. Martino di Cividale

Angelo Maria Cortenovis

Mauro Boni ad Alfonso Belgrado (copia)

Gaetano Cognolato

Agostino Peruzzi, canonico

Pier Alessandro Paravia

Angelo Pezzana

Don Celestino Cavedoni

Jacopo Morelli

Simone de Magistris dell'Oratorio

Gianbernardo de Rossi

Girolamo Asquini

Giambattista Bassi

Domenico Plutoni

Gregorio XVI a Fabio Asquini (copia)

Antonio Asquini

Antonio Carli, maestro di disegno

Necrologio di Girolamo Asquini (Supplemento alla Gazzetta di Parma n. 16 del giorno 25 febbraio 1837).

Manoscritto in italiano; a stampa.

**Presenza di documentazione grafica:** materiale grafico (disegni a china), bianco e nero.

Leggibilità buona.

*Lettere ad Antonio Bartolini*

Filza rilegata cartacea legata in pergamena (mm 297x209) di carte 541 ; numerazione successiva per carte (1-541).

Titolo su etichetta applicata alla copertina originale. L'etichetta ora risulta applicata all'interno del piatto anteriore della nuova copertina.

Ad alcune lettere o a gruppi di esse risultano inframmezzati i fogli che le contenevano e sui quali era riportato l'indirizzo del conte Bartolini.

Il volume si compone delle lettere ricevute da Antonio Bartolini tra il 1775 e il 1823.

Tra i mittenti si segnalano:

- Bartolomeo Gamba (lettere da Bassano del Grappa e Venezia datate tra 1800 e 1807) alle cc. 204 - 242;  
- il cardinale Stefano Borgia, bibliofilo ed erudito, (copia della lettera da Roma del 19 maggio 1804) alla c. 277. Il Borgia si rivolge al conte Fabio Asquini avvisandolo di avergli spedito un pacchetto con alcune immagini sacre e delle relazioni della specola dell'Università Gregoriana di Roma su una recente eclissi di sole. Il cardinale prega il conte di tenere un esemplare delle relazioni per sè e di consegnarne un altro al conte Bartolini;

- lo stampatore Giuseppe Remondini (lettera da Bassano del Grappa del 3 agosto 1798) alle cc. 351 - 354;

- Antonio Rosmini Serbati (lettera da Rovereto del 29 maggio 1821) alle cc. 395 - 398.

Si segnalano inoltre le lettere che l'allora teologo e frate camaldolese Mauro (al secolo Bartolomeo Alberto) Cappellari, futuro papa Gregorio XVI, scrisse da Roma al sacerdote udinese Alessandro Stagni tra 1796 e 1801. Le lettere evidentemente entrarono in possesso del conte Bartolini (cc. 339 - 343).

Elenco mittenti:

Giulio Bernardino Tomitano

Gregorio Bartolini

Antonio Bartolini

Nicolò Bartolini

Ettore Bartolini

Vincenzo Gabrielli

Giovanni Battista Flaminia

Elena Capi

Luigi Lustrini

Antonio Cesari

Pietr'Antonio Linussio

Bartolomeo Gamba

Mauro Boni

Card. Stefano Borgia (copie)

Capitano Max von Kohlingen (?)

Angelo Maria Cortenovis

Angelo Dalmistro

Congregazione Municipale di Udine

Permesso per detenere e leggere i libri di Machiavelli. 29 luglio 1778.

Prefetto del Dipartimento di Passariano

Delegazione Regia per la Provincia del Friuli

Giuseppe Acerbi, direttore della Biblioteca Italiana

Leonardo Spessotti

Domenico Ongaro

Pietro Nicolò Oliva del Turco

Mauro Capellari

Vicardo de Portis

Filippo de Portis

Giovanni Politi

Giuseppe Remondini

Francesco Rota

Giovanni Battista De Rubeis

Tommaso De Rubeis

Antonio Sabbatini

Antonio Savorgnan

Alessandro Stagni

S. Stratico

Marzio di Toppo

Feliciano Del Torso  
Giacomo Verità  
Tomaso Zanon  
Antonio de' Rosmini Serbati  
Tommaso Missani  
Fortunato Federici  
Domenico Maria Federici  
Antonio Federico  
B. Fistulario  
Alessandro d'Attimis  
Luigi Maria Arcolaniani  
Fra Paolo Canciani  
Pietro Canal  
Antonio conte de Cassis Faraone  
Francesco Duodo  
Giuseppe Carlo Cernazai  
Giacomo de Concina  
Giovanni Fabbruzzi(?), arciprete di Sesto  
Luigi Lanzi  
Giovanni de Lazara  
Can. Giuseppe della Porta  
Lodovico de Nordis  
Fra Domenico Maria Pellegrini  
Giovanni Andrea Pellegrini  
Giuseppe Maria Pujati  
Anton Gaetano Pujati  
Michele Della Torre  
Enea Saverio di Porcia

Manoscritto in italiano; a stampa.

Leggibilità buona.

**166**

**sec. XVIII fine (ultimo decennio) - sec. XIX inizi  
(primo decennio)**

*Delizie de' bibliografi, ossia raccolta di particolari notizie bibliografiche ed aneddoti tipografici da vari autori, per mia memoria*

Registro cartaceo legato in cartone (mm 285x200) di carte 50 non comprensiva degli allegati; numerazione successiva per carte (I, 1-30).

Titolo sulla c. Iv.

Sulla copertina bollino con il numero 51 nonché nota ad inchiostro "Bartolini. Delizie dei bibliografi" scritta in epoca successiva.

Rubrica redatta di mano del conte Antonio Bartolini. Con ricche annotazioni bio-bibliografiche.

Allegato fascicolo sciolto intitolato "Nota de' libri consegnati alla Libreria Bartoliniana di ragione particolare del nobile signor conte Gregorio Bartolini" (databile tra il 1827, anno della donazione della biblioteca di Antonio Bartolini, e il 1828, anno della morte di Gregorio, suo fratello maggiore).

Allegati inoltre fogli con appunti manoscritti dallo stesso conte Bartolini.

Manoscritto in italiano.

**In allegato:**

- segue c 29: carta sciolta, post 1809 (elenco dal titolo: "Nota dell'edizioni del Canzoniere del Petrarca da me possedute");
- inserito all'inizio del registro: fascicolo, tra il 1827 e il 1828 (fascicolo di 10 carte dal titolo: "Nota de' libri consegnati alla Libreria Bartoliniana di ragione particolare del nobile signor conte Gregorio Bartolini").

Leggibilità buona.

**167**

**sec. XVIII fine (ultimo decennio) - sec. XIX inizi  
(primo decennio)**

**Bartolini Antonio. Bibliografia belle arti**

Registro cartaceo legato in pergamena (mm 285x203) di carte 404 ; numerazione per carte (1-404).

Titolo sul dorso, probabilmente di epoca successiva e sovrastante bollino con il numero 167.

Sulla copertina bollino con il numero 52.

Catalogo delle opere a stampa da lui possedute, redatto di mano del conte Antonio Bartolini. Le indicazioni bibliografiche sono accompagnate da brevi note di commento a margine.

Manoscritto in italiano; in francese.

Leggibilità buona.

**168**

**sec. XVIII fine (ultimo decennio) - sec. XIX inizi  
(primo decennio)**

***I. catalogo di edizioni cominiane (sic!). II. catalogo di edizioni aldine***

Registro cartaceo legato in cartone (mm 317x202) di carte 316 ; numerazione successiva per carte (1-316).

Titolo su etichetta applicata alla copertina.

Sulla I di risguardia si legge: "Cataloghi di edizioni aldine e cominiane da me raccolte e possedute. Commendator Antonio Bartolini". La nota tuttavia non è di mano del conte.

Catalogo delle opere a stampa italiane provenienti dalle stampe dei Manuzio o dalla tipografia Volpi-Cominiana di Padova possedute dal conte Antonio Bartolini. Questi ha affidato ad un copista il compito di redigere il presente catalogo. Le indicazioni bibliografiche sono accompagnate da brevi note di commento a margine.

Manoscritto in italiano; in latino.

Leggibilità buona.

**169**

**sec. XVIII fine (ultimo decennio) - sec. XIX inizi  
(primo decennio)**

***Catalogo bartoliniano di libri italiani. Parte prima. A - M***

Registro cartaceo legato in pergamena (mm 290x185) di carte 480 non comprensiva degli allegati; numerazione successiva per carte (1-480).

Titolo su etichetta applicata alla copertina.

Sul dorso, redatto in epoca successiva, "I Catalogo bartoliniani A - M" nonchè bollino con il numero 169.

Catalogo delle opere a stampa italiane da lui possedute, redatto di mano del conte Antonio Bartolini. Le indicazioni bibliografiche sono accompagnate da brevi note di commento a margine.

Manoscritto in italiano.

**In allegato:**

- segue c 141: carta sciolta, sec XIX (foglio con brevissimo appunto bibliografico).

Leggibilità buona.

**170**

**sec. XVIII fine (ultimo decennio) - sec. XIX inizi  
(primo decennio)**

***Catalogo bartoliniano di libri italiani. Parte seconda. N - Z***

Registro cartaceo legato in pergamena (mm 290x185) di carte 341 non comprensiva degli allegati; numerazione successiva per carte (1-341).

Titolo su etichetta applicata alla copertina.

Sul dorso, redatto in epoca successiva, "II Catalogo bartoliniani N - Z" nonchè bollino con il numero 170.

Catalogo delle opere a stampa italiane da lui possedute, redatto di mano del conte Antonio Bartolini. Le indicazioni bibliografiche sono accompagnate da brevi note di commento a margine.

Allegato foglietto con appunti.

Manoscritto in italiano.

**In allegato:**

- segue c 91: carta sciolta, secc XVIII-XIX (foglietto con nota manoscritta di Gregorio Bartolini).

Leggibilità buona.

171

sec. XVIII fine (ultimo decennio) - sec. XIX inizi  
(primo decennio)

*Catalogo Bartolini de' di libri in lingua latina di vario argomento*

Registro cartaceo legato in pergamena (mm 290x175) di carte 383 ; numerazione per carte (1-383).

Titolo su etichetta applicata alla copertina.

Sul dorso, redatto in epoca successiva, "Catalogo de' libri latini" nonchè bollino con il numero 171.

Sulla I di risguardia si legge nota autografa del Bartolini: "Catalogo ragionato di libri latini di vario argomento raccolti da Antonio Bartolini, commendator del Sacro Militar Ordine di San Giovanni di Gerusalemme".

Catalogo delle opere latine a stampa da lui possedute, redatto di mano del conte Antonio Bartolini. Le indicazioni bibliografiche sono accompagnate da brevi note di commento a margine.

Manoscritto in latino; in italiano.

Leggibilità buona.

172

sec. XVIII fine (ultimo decennio) - sec. XIX inizi  
(primo decennio)

*Catalogo Bartolini de' di libri di storia letteraria e di bibliografia*

Registro cartaceo legato in pergamena (mm 290x175) di carte 217 ; numerazione successiva per carte (1-217).

Titolo su etichetta applicata alla copertina.

Sul dorso, redatto in epoca successiva, "Catalogo storia letteraria e bibliografia" nonchè bollino con il numero 172.

Sulla I di risguardia si legge nota autografa del Bartolini: "Catalogo di libri, in più lingue, spettanti alla storia letteraria e alla bibliografica scienza, raccolti da Antonio Bartolini, commendator del Sacro Militar Ordine di San Giovanni di Gerusalemme".

Catalogo delle opere a stampa da lui possedute, redatto di mano del conte Antonio Bartolini. Le indicazioni bibliografiche sono accompagnate da brevi note di commento a margine.

Manoscritto in italiano; in francese.

Leggibilità buona.

173

sec. XVIII fine (ultimo decennio) - sec. XIX inizi  
(primo decennio)

*Catalogo edizioni rare Bartoliniana*

Registro cartaceo legato in pergamena (mm 285x185) di carte 361 non comprensiva degli allegati; numerazione successiva per carte (1-361).

Titolo, forse di epoca successiva, su etichetta applicata alla copertina.

Sul dorso, redatto in epoca successiva, "Catalogo edizioni rare" nonchè bollino con il numero 173.

Catalogo delle opere a stampa da lui possedute, redatto di mano del conte Antonio Bartolini. Le indicazioni bibliografiche sono accompagnate da brevi note di commento a margine.

Manoscritto in italiano.

**In allegato:**

- segue c 99: carta sciolta, sec XIX (foglio con alcuni appunti).

Leggibilità buona.

174

1800 giu. 20

*Catalogo di libri spettanti alle belle arti del disegno*

Registro cartaceo legato in pergamena (mm 142x100) di carte 199 ; numerazione successiva per carte (1-199).

Titolo, di mano del conte Antonio Bartolini, ad inchiostro nero.

Sul dorso bollino con il numero 174.

A c. 1 nota del conte: "Catalogo di libri spettanti alle tre belle arti del disegno posseduti da me Antonio

Bartolini, commendator di Malta. Udine, li 20 giugno 1800".

Catalogo redatto dal conte ed ultimato con tutta probabilità il 20 giugno del 1800. Vi sono catalogate le opere a stampa da lui possedute in materia di scultura, pittura e disegno. Le indicazioni bibliografiche sono accompagnate da brevi commenti e glosse.

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.

175

1809 ott. 20

### *Catalogo di libri scelti che sono in proprietà di me Antonio Bartolini*

Registro cartaceo legato in pergamena (mm 142x100) di pagine 268 ; numerazione coeva per pagine (I-II, 1-66, I-XL, 67-226).

Titolo, di mano del conte Antonio Bartolini, ad inchiostro nero sulla copertina. Il titolo reca alcune zone in cui l'inchiostro risulta sbiadito.

Sul dorso bollino con il numero 175.

A c. 1 il conte ha scritto: "Varie note di alcuni libri da me Antonio commendator Bartolini posseduti. Udine, li 20 ottobre 1809".

Catalogo redatto dal conte ed ultimato con tutta probabilità il 20 ottobre del 1809.

Tra le pp. 1 - 50 elenco delle edizioni cominiane in possesso del conte.

Tra le pp. 51 - 55 elenco delle "Antiche edizioni del secolo XV".

Il fascicolo con le pp. numerate da I a XL contiene: bibliografia delle opere di autori italiani e latini edite dalla tipografia di Aldo e Paolo Manuzio (pp. I - XXVII); bibliografia di opere latine di autori antichi e moderni edite in Friuli, Italia e resto d'Europa.

Le pp. 107 - 189 contengono il "Breve elenco delle edizioni indicate nell'opera intitolata Serie de' testi di lingua usati a stampa nel Vocabolario degli Accademici della Crusca, con aggiunte di altre edizioni da accreditati scrittori molto pregiate (di Bartolomeo Gamba), Bassano 1805". Nell'elenco i titoli in proprietà del conte sono stati opprotunamente segnalati da una B maiuscola entro un cerchio.

Le pp. 190 - 198 contengono una "Nota di edizioni stimate di opere da me possedute, le quali nell'adunanza dell'Accademia Fiorentina, nell'anno 1786, furono giudicate meritevoli d'essere nuovamente adottate (sic!) per testi di lingua italiana. Vedi Gamba, Serie di testi di lingua, pag. XV". Segue elenco di edizioni rare italiane e straniere.

Tra le pp. 224 - 226 elenco dei "Libri ch'io posseggo di grandissima rarità e di alto prezzo".

Manoscritto in italiano; in latino.

Leggibilità buona.

176

Ca. 1796

### *Catalogo di libri rari con note su biblioteche private del Friuli*

Registro cartaceo legato in pergamena (mm 146x100) di carte 80 ; numerazione successiva per carte (1-80).

Titolo sulla copertina, di mano dell'archivista e bibliotecario arcivescovile mons. Guglielmo Biasutti, ad inchiostro blu.

Sopra il titolo si legge "Bartoliniana. Catalogo" risalente probabilmente al secolo XIX.

Sul dorso bollino con il numero 176.

Sulla c. 1 il conte ha scritto: "Rariorum librorum cognitio non tam multum voluptatis secum fert quam amplissimum utilitatis fructum præbet. Schelornius, Amenitates litterariæ, tomus 22, pag. 323".

Bibliografia redatta dal conte Antonio Bartolini. Riguarda sia opere da lui non ancora acquistate sia quelle già in suo possesso.

Sulle cc. 2r - 11 elenco delle edizioni cominiane di classici latini; quelle contrassegnate da una crocetta erano già in possesso del conte.

Sulle cc. 12v - 18r "Nota di libri tipografici da provvedere".

Sulla c. 22r "Edizioni del secolo XV famose per rarità"

Sulle cc. 23v - 60r bibliografia di opere a stampa italiane e straniere riguardanti le arti figurative; quelle segnate a margine con una crocetta erano già in possesso del conte.

Tra le cc. 61r - 78v note varie redatte dal conte circa le edizioni notevoli presenti presso le biblioteche di amici e importanti personalità del coevo mondo culturale udinese, tra cui i conti Florio e l'abate Domenico Ongaro.

Sulla c. 61r nota relativa al catalogo della biblioteca di Giusto Fontanini, di cui il conte venne effettivamente in possesso nel corso del 1796 (cfr.ms. BBUD 149 Bibliothecæ Iusti Fontanini, archiepiscopi ancyrani, catalogus).

Manoscritto in italiano; in latino.

Leggibilità buona.

**177**

**sec. XVIII fine (ultimo decennio) - sec. XIX inizi  
(primo decennio)**

**Bartoliniana. Cataloghetto di libri vari**

Registro cartaceo legato in cartone (mm 132x81) di carte 60 ; numerazione successiva per carte (1-60).

Titolo sulla copertina, ad inchiostro nero, di epoca successiva.

Sul dorso bollino con il numero 177.

Sulla c. 1 il conte ha scritto: "I libri con tre linee segnati sono da me posseduti. Commendator Bartolini".

Bibliografia redatta dal conte Antonio Bartolini. Riguarda sia opere da lui non ancora acquistate sia quelle già in suo possesso.

Oggetto delle note libri citati nel Vocabolario dell'Accademia della Crusca nonchè libri italiani considerati rari.

Manoscritto in italiano.

Leggibilità buona.